REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

RELAZIONE

AL RENDICONTO GENERALE

DELLA REGIONE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

Sommario

1. IL QUADRO ECONOMICO NEL 2016 5

2. IL CONTRIBUTO DELLA FINANZA REGIONALE ALLE MANOVRE STATALI 10

3. RIDUZIONI E RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE 11

4. LA SINTESI DELLA GESTIONE 17

4.1 Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. 17

4.2 Riaccertamento ordinario dei residui 18

5. LA GESTIONE DELLE ENTRATE 19

5.1 La gestione di competenza 19

5.2 La gestione dei residui attivi 22

6. LA GESTIONE DELLA SPESA 24

6.1 La gestione di competenza 24

7. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 26

7.1 La determinazione del risultato 2016 26

7.2 Gli equilibri di bilancio 30

7.3 Partite Sospese 31

8. I FONDI EXTRAREGIONALI 38

8.1 Dinamiche di attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2007-2013 39

8.2 Dinamiche di attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 41

8.3 Dinamiche di attuazione del Programma Operativo FSE Sicilia 2007-2013 41

8.4 Dinamiche di attuazione del Programma Operativo FSE Sicilia 2014-2020 43

8.5 Avvio del PO FSE 2014-2020 44

8.6 FEP (Fondo Europeo per la Pesca) 45

8.7 PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 46

9. IL SISTEMA SANITARIO REGIONALE 48

9.1 La gestione del bilancio – criteri di valutazione- 6 comma, lett. a) dell'art. 11 del d.lgs. 118/2011 48

9.2 La perimetrazione delle entrate e delle spese 50

9.3 La compartecipazione regionale alla spesa sanitaria 53

9.4 Finanziamento statale della spesa sanitaria 53

9.5 Risultato di esercizio 2016 del S.S.R. e Traferimenti agli Enti del Servizio Sanitario 55

9.6 Politica degli investimenti – Dipartimento della Pianificazione Strategica – Assessorato Salute 57

9.7 I fondi extraregionali P.O. FESR 2007/2013 60

10. IL DEBITO E LA CASSA 66

10.1 Il debito 66

10.2 Le operazioni finanziarie 68

10.3 Le operazioni di finanza derivata 68

10.4 La giacenza di cassa 71

11. IL PATTO DI STABILITA'PER L'ESERCIZIO 2016 73

11.1 Patto di stabilità interno per l'esercizio 2015 73

11.2 Patti di solidarietà 76

12. LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE 77

12.1 Informazioni generali 77

12.2 Società controllate 79

12.3 Società non controllate 84

12.4 Elenco delle società in liquidazione 87

13. IL CONTO DEL PATRIMONIO 88

13.1 Il Conto generale del patrimonio 88

13.2 I beni immobili 89

13.3 I beni mobili 91

13.4 Azioni ed altre partecipazioni 93

13.5 Mutui e finanziamenti 93

14. LA CONTABILITA' ECONOMICA PATRIMONIALE 95

14.1 Lo Stato Patrimoniale 96

14.2 Il Conto economico 104

APPENDICE 107

PREMESSE

La gestione del Bilancio della Regione Siciliana dell'esercizio finanziario 2016 è stata improntata, come già per il decorso esercizio finanziario 2015, alla severità e al rigore pur in presenza della persistenza della crisi economica che ha timidamente manifestato elementi di ripresa, senza trascurare da un lato la necessità di far fronte agli interventi nel campo socio-assistenziale e di sostegno del tessuto imprenditoriale e dall'altro ad un'attività volta ad una sempre più fedele rappresentazione contabile delle risorse finanziarie affiancata da un'azione finalizzata al recupero di risorse finanziarie in passato sottratte alla finanza regionale.

Ciò ha permesso di proseguire nel risanamento finanziario già avviato nell'esercizio 2015 per cui a fronte delle coperture dei disavanzi generati dalle gestioni degli esercizi precedenti al 2015 i risultati di gestione incoraggianti consentono di prevedere un periodo di ammortamento dei medesimi disavanzi ridotto rispetto a quanto ipotizzato inizialmente.

I risultati positivi sono comunque realizzati pur in presenza di pesanti obbligazioni del passato cui si è fatto fronte con le leggi regionali, ed in particolare con gli articolo 17 e 18 della legge regionale 5 dicembre 2016, n.24 e degli ulteriori oneri relativi ai pignoramenti e pagamenti in conto sospeso senza pregressa copertura cui si procederà con il riconoscimento con un apposto disegno di legge che affiancherà l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2016.

Si auspica pertanto che il trend degli ultimi due esercizi possa proseguire, che affiancato dall'auspicato consolidamento e rafforzamento della ripresa economica potrà assicurare il diffondersi dei benefici affiancato ad una solidità del bilancio regionale.

Le riforme dell'armonizzazione contabile, ivi compreso l'adozione del sistema economico-patrimoniale, che proseguono con l'adozione nell'esercizio 2017 con l'adozione del sistema SIOPE e nel 2018 del sistema SIOPE PLUS, potranno garantire una migliore rappresentazione contabile della gestione del Bilancio e la comparabilità dei Bilanci di tutti gli Enti del territorio nazionale e a livello sovranazionale, nonché la determinazione degli indici dei pagamenti dei debiti commerciali.

1. IL QUADRO ECONOMICO NEL 2016

Dopo il buon risultato del 2015 (2,1%), primo anno di ripresa per la Sicilia a seguito di otto anni di crisi, l'andamento del PIL nel 2016, pur positivo, ha mostrato un sensibile rallentamento (più 0,5%). Questo è almeno il valore stimato dal centro di ricerche Prometeia (in attesa del dato ufficiale Istat per l'anno scorso), che colloca la performance dell'Isola a un livello inferiore di qualche decimo di punto rispetto al risultato medio dell'Italia (0,9%, in Tab. 1).Il cambio di segno è importante: due anni di crescita dopo una lunga e intensa recessione fanno ipotizzare l'avvio di un recupero che potrebbe far riacquistare ai redditi e al tenore di vita il terreno perduto fra il 2007 e il 2014, considerando anche le analoghe tendenze in campo nazionale. L'inversione del ciclo si muove tuttavia lungo direttrici ancora incerte, in cui gli indicatori congiunturali mandano segnali contrastanti, associando taluni valori tendenziali espansivi dal lato della domanda alle informazioni tuttora negative provenienti da alcuni comparti produttivi, come di seguito evidenziato.

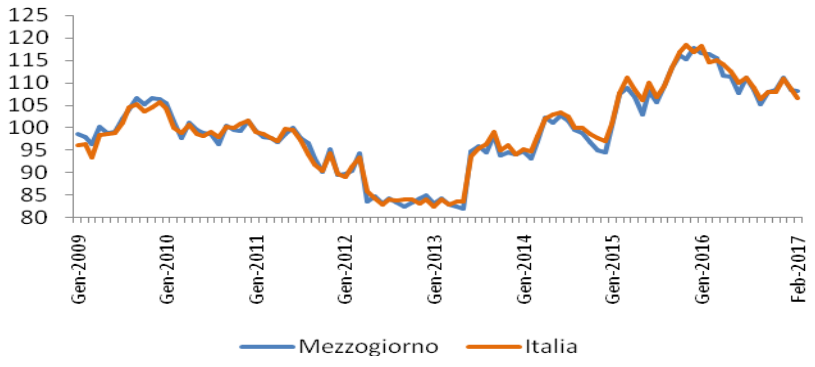
Tab.1 Variazioni % del PIL a prezzi costanti*

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Sicilia	-1,5	-4,3	-0,4	-1,7	-2,0	-2,1	-2,6	2,1	0,5
Mezzogiorno	-1,8	-4,8	-0,6	-0,6	-2,0	-2,5	-0,8	1,1	0,6
Italia	-1,0	-5,5	1,7	0,6	-2,8	-1,7	0,1	0,8	0,9

Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati ISTAT, e su stime Prometeia (in celeste); (*) valori concatenati anno di riferimento 2010

Il clima di fiducia dei consumatori, non disponibile a livello regionale ma solo per la ripartizione Mezzogiorno, ha mostrato una crescita nel 2015, mantenendosi su un valore medio più elevato rispetto a quelli osservati in tutto il periodo della crisi (Fig.1). I giudizi espressi dal campione intervistato nell'anno 2016 manifestano valori tendenziali in calo, sia nel merito della situazione generale che nel merito di quella personale ma con una lieve ripresa nella seconda metà dell'anno.

Fig. 1 Clima di fiducia dei consumatori - Mezzogiorno e Italia (indice base 2010=100 - dati destagionalizzati)

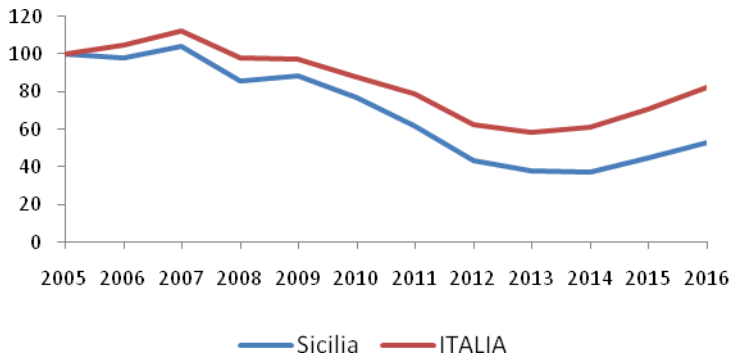


Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati ISTAT

E' del resto evidente che il recupero del livelli di fiducia relativi agli anni precedenti alla

crisi deve scontare il superamento delle motivazione cautelative che hanno a lungo limitato le decisioni di spesa. Ciò nonostante, alcune importanti tipologie di consumo hanno registrato una ripresa. Un indicatore che rivela tale andamento è il numero di immatricolazioni di nuove autovetture che per anni non ha mostrato alcun recupero della forte flessione avvenuta a partire dal 2007, ma che nel 2015 e nel 2016 è tornato a registrare variazioni positive, in sintonia con la tendenza nazionale (Fig.2). Anche la spesa turistica dei siciliani all'estero, secondo i dati della Banca d'Italia, è in netto aumento nel 2016: più 15,2%, contro un incremento del 2,3% a livello nazionale.

Fig.2 Immatricolazioni di nuove autovetture (numeri indice annuali 2005=100)



Fonte: ACI

In generale, la contrazione dei consumi privati e degli investimenti del tempo di crisi si è arrestata: secondo i dati ufficiali, i consumi delle famiglie sono cresciuti nel 2015 dello 0,8%, aumento confermato dalle stime Prometeia anche per l'anno appena concluso (Tab.2).

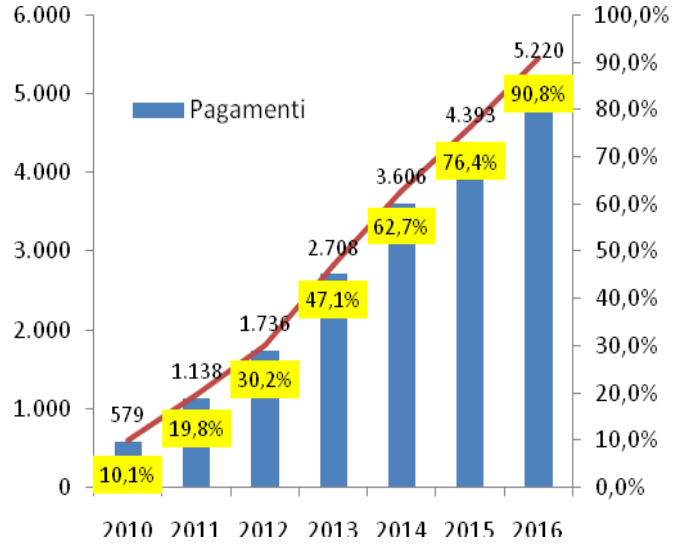
Tab.2 Sicilia, Conto Risorse e Impieghi. Var. % a prezzi costanti.

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Prodotto interno lordo	-1,5	-4,3	-0,4	-1,7	-2,4	-2,3	-2,6	2,1	0,5
Consumi finali interni	-1,6	-2,3	-0,4	-0,5	-3,2	-2,6	-1,2	0,3	0,7
Consumi delle famiglie	-1,8	-3,0	-0,3	-0,7	-3,9	-3,2	-0,9	0,8	0,8
Consumi di AA.PP e ISP	-1,2	-0,7	-0,5	0,0	-1,6	-1,2	-1,8	-0,9	0,2
Investimenti fissi lordi	-7,0	-8,0	0,5	-6,4	-12,7	-10,4	-3,0	1,4	2,1

Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati ISTAT e stime Prometeia (in celeste)

Gli investimenti fissi lordi, che si sono praticamente dimezzati negli anni di crisi, indicano un recupero dell'1,4% nel 2015 ed uno più consistente nel 2016 (2,1%), anche per effetto dei flussi di spesa erogati in prossimità della chiusura del ciclo dei fondi strutturali europei 2007-2013 (oltre 1,5 miliardi dall'inizio del 2015, solo con riferimento al PO-FESR e al FSE).

Fig.3 POR Sicilia 2007-2013, pagamenti per interventi FESR e FSE al 31 dicembre di ogni anno in milioni e in % della dotazione(rispettivamente lato sinistro e lato destro del grafico).



Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

Per quanto riguarda la domanda estera (Tab. 3) il 2016 si chiude per la Sicilia in maniera negativa facendo registrare un calo complessivo dell'export del 17,3%, a fronte di una crescita nazionale dell'1,2% e meridionale dell'8,5%. Il valore delle merci in uscita è stato pari a poco più di 7 miliardi di euro, per oltre la metà rappresentato dalla componente petrolifera che , a causa della caduta dei prezzi internazionali, si è contratta del 25,1%. Anche al netto di questo aggregato le esportazioni regionali subiscono comunque una flessione (-6,0%), dovuta principalmente alla caduta delle vendite dei prodotti della chimica (-20,1%) e dell'elettronica (-40,1%) che insieme spiegano il 15% circa del valore complessivo dell'export regionale, ma anche dei prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (-13,4%) delle apparecchiature elettriche (-5,9%) e dei mezzi di trasporto diversi dagli autoveicoli (-13,8%). A fronte di queste dinamiche si rileva comunque una buona performance dell'agroalimentare (8,0%), dell'industria tessile (23,5%) e della farmaceutica (47,0%).

Tab.3 Interscambio commerciale con l'Estero –2016 - valori in milioni di euro

	Import	var. % 16/15	Quota % su Italia	Export	var. % 16/15	Quota % su Italia
Italia Nord-occidentale	153.268	-0,6	41,9	164.526	0,0	39,4
Italia Nord-orientale	87.409	0,5	23,9	135.444	1,8	32,5
Italia Centrale	64.226	5,2	17,6	68.519	2,1	16,4
Italia Meridionale	27.802	-1,5	7,6	31.530	8,5	7,6
Italia Insulare	16.265	-18,2	4,4	11.281	-15,0	2,7
- Sicilia	11.061	-14,6	3,0	7.073	-17,3	1,7
- Sicilia prodotti petroliferi	8.014	-17,5	23,5	3.781	-25,1	36,8
- Sicilia al netto dei prodotti petroliferi	3.047	-5,7	0,9	3.292	-6,0	0,8

Fonte: Servizio Statistica della Regione- Elaborazioni su dati ISTAT

Dal lato dell'offerta, dopo anni di flessioni ininterrotte, anche il sistema produttivo siciliano ha cominciato a dare segnali di ripresa, seppure contrastanti (Tab.4). I dati ufficiali

indicano, nel 2015, un incremento del valore aggiunto complessivo del 2%, mentre le stime per il 2016 delineano una consistente attenuazione d'intensità pur confermandosi di segno positivo (0,3%). Tra i settori, la migliore dinamica osservata nel 2015 è stata quella dell'agricoltura (7,4%), seguita dall'industria (5,0%) e dalle costruzioni (4,1%), mentre più contenuta è stata la crescita del terziario (1,3%). Le stime per il 2016, come detto, indicano un generale indebolimento della spinta che risulta più evidente nell'industria (0,5%) e nel terziario (0,3%) e meno nel settore primario (1,5%), mentre per le costruzioni lo scenario che si configura è quello di un nuovo percorso flettente (-1,3%).

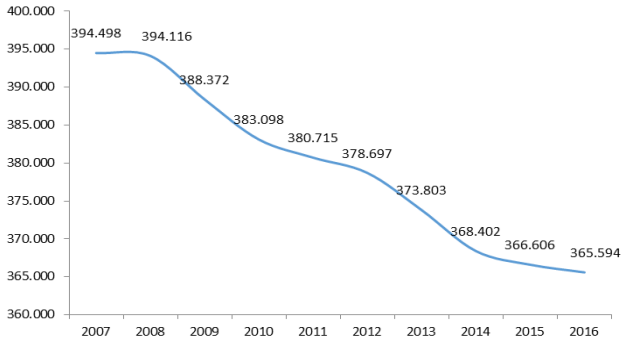
Tab.4 Sicilia, Valore aggiunto ai prezzi di base per settori di attività economica. Variazioni % a prezzi costanti

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Agricoltura	-0,5	-2,3	-0,1	-6,1	1,5	-1,3	-6,6	7,4	1,5
Industria	-2,8	-18,2	3,9	-5,0	-3,1	-8,1	-21,8	5,0	0,5
Costruzioni	-1,4	-7,9	-14,1	-10,0	-7,3	-6,2	-6,0	4,1	-1,3
Servizi	-1,3	-2,3	0,3	-0,5	-1,7	-1,2	0,0	1,3	0,3
Totale	-1,5	-4,4	-0,3	-1,7	-2,0	-2,1	-2,5	2,0	0,3

Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati ISTAT e su stime Prometeia (in celeste).

Il lungo periodo recessivo ha influito sul tessuto imprenditoriale siciliano inducendo un processo di ridimensionamento strutturale che non si è ancora arrestato, anche se la caduta della numerosità delle imprese si è ormai quasi azzerata (Fig.4). Le variazioni sono peraltro diversificate per settore di attività. A fine anno 2016, complessivamente, le imprese attive nel territorio regionale sono poco meno di 366 mila, in flessione rispetto alla consistenza dell'anno precedente dello 0,3%. Settorialmente si registrano cali in agricoltura (-0,6%), nell'industria estrattiva (-2,8%), nella manifatturiera (-1,1%) e nelle costruzioni (-1,3%). Tra i Servizi, a fronte di un calo di imprese operanti nel commercio (-1,3%) si afferma sempre di più una espansione dei comparti più dinamici quali quelli legati al turismo (alloggio e ristorazione +4,0%) alle attività immobiliari (4,8%) e alle attività finanziarie e assicurative (2,6%).

Fig.4 Imprese attive in Sicilia (2007-2016)



Fonte: Servizio Statistica della Regione- Elaborazioni su dati Infocamere

Agli effetti delle dinamiche produttive ha fatto da filtro, nel mercato del lavoro, l'interposizione delle politiche attive. Sotto il probabile influsso del programma di aiuto

all'occupazione "Garanzia giovani", che ha fatto registrare in regione il più alto numero di adesioni a livello nazionale, nonché della nuova normativa sui rapporti di lavoro (L. n. 183/2014, o c.d. "Jobs Act"), entrati in vigore ad inizio 2015, i dati della rilevazione dell'Istat mostrano che il numero di occupati in Sicilia ha subito in quell'anno una variazione positiva del 2,3% pari a 31 mila unità in più rispetto al 2014 (Tab. 5). Tale andamento risulta migliore del dato del Mezzogiorno (+1,6%) e rivela una più marcata performance rispetto al dato nazionale (+0,9%) e a quello delle ripartizioni del Nord (+0,4%) e del Centro Italia (+0,8%). Di contro, i dati riferiti al 2016 sono contrastanti: confermano il processo di recupero nel numero di occupati solo relativamente al settore dei servizi (1,2%), osservabile sia nel commercio che nelle altre attività, quasi compensando così la perdita di posti di lavoro nelle costruzioni (-7,0%), nell'industria (-3,2%) e nell'agricoltura (-2,6%). Complessivamente, il numero di occupati risulta essere pari a 1,351 milioni di unità, leggermente inferiore alla consistenza dell'anno precedente (-0,1%).

A fronte di una stabilità del tasso di occupazione che si mantiene sul livello del 2015, il tasso di disoccupazione, dopo un miglioramento registrato nel 2015 torna a crescere nel 2016 portandosi al 22,1%, fra i più alti in Italia e con una forbice di quasi 10 punti percentuali rispetto al dato nazionale.

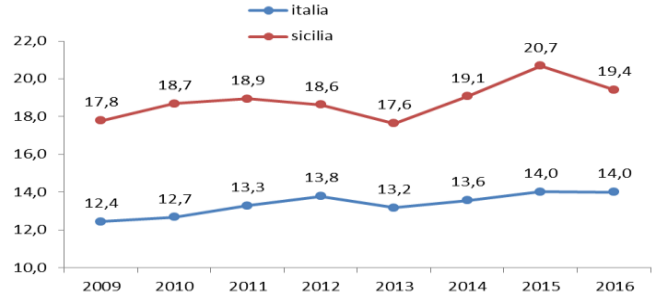
Tab.5 Occupati per settori in Sicilia (var. % annue)

	2012	2013	2014	2015	2016
Agricoltura	1,0	-13,7	-6,7	12,6	-2,6
Industria	-6,7	-4,9	-1,6	1,5	-4,8
Industria ss	*-4,5*	*-1,8*	*2,0*	-0,4	*-3,2*
Costruzioni	*-9,3*	*-8,8*	*-6,5*	4,2	*-7,0*
Servizi	-1,7	-4,0	-0,3	1,6	1,2
Commercio	*-0,4*	*-3,5*	*-0,5*	6,5	*1,3*
Altri servizi	*-2,2*	*-4,2*	*-0,1*	-0,4	*1,1*
TOTALE	-2,3	-4,9	-1,0	2,3	-0,1
Tasso di occ.	41,3	39,3	39,0	40,0	40,1
Tasso disocc.	18,4	21,0	22,2	21,4	22,1

Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati ISTAT

Da segnalare infine il livello di precarietà nei rapporti di lavoro, con un divario che si mantiene elevato rispetto alla media nazionale: nel 2016 sul totale dei lavoratori dipendenti i rapporti a tempo determinato raggiungono il 19,4%, contro il 14,0% dell'Italia.

Fig.4 Occupati a tempo determinato in % del lavoro dipendente.



Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati ISTAT

2. IL CONTRIBUTO DELLA FINANZA REGIONALE ALLE MANOVRE STATALI

Il contributo complessivo alla finanza pubblica posto a carico della Regione Siciliana, per l'esercizio finanziario 2016, è determinato contabilizzando il complesso dei contributi già previsti dalla normativa nazionale vigente ai quali si aggiunge l'ulteriore contributo introdotto dall'articolo 1, comma 689, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), ridotti degli effetti positivi di cui all'articolo 1, comma 568, della medesima legge.

Il citato comma 568 prevede infatti che, in conseguenza della rideterminazione del livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard, sono sterilizzati i correlati effetti sugli obiettivi di finanza pubblica delle autonomie speciali che, per la Regione siciliana sono pari ad una riduzione di € 87.937.641, corrispondente alla compartecipazione dello Stato al FSN.

Come si evince dai dati esposti nella tabella di seguito riportata il trend degli effetti delle manovre ricadenti sulla Regione Siciliana risulta essere in costante crescita.

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
D.L. 201/2011, art. 28, c. 3, modificato da D.L. 1/2012, art. 35,c. 4 e D.L. 16/2012, art. 4, c.11 (Nota prot. 0052547 del 23 luglio 2012 del M.E.F.)	335.012.609	306.133.555	306.133.555	306.133.555	306.133.555	306.133.555	306.133.555	306.133.555
D.L. 95/2012 art. 16 c. 3 *per gli anni successivi al 2015 importi stimati in attesa di raccordo su ripartizione	304.024.174*	513.179.933**	641.474.916***	673.548.662****	673.548.662	673.548.662	673.548.662	673.548.662
L. 147/2013, art. 1, c. 526 modificato da D.L. 66/2014, art. 46 e da L. 190/2014, art. 1, c. 416			194.628.000	132.701.000	132.701.000	132.701.000	132.701.000	
L.190/2014, art.1, c. 400 modificato da D.L. 78/2015, art. 9-septies				174.361.730	174.361.730	174.361.730	174.361.730	
L. 208/2015, art. 1, c. 568					-87.937.641			
L. 208/2015, art. 1, c. 689					9.900.000	14.800.000	18.200.000	21.200.000
L. 208/2015, art. 1, c. 680						141.466.000	202.094.000	202.094.000
L. 232/2016, art. 1, c. 392						2.546.000	40.338.000	120.771.000
TOTALE	**639.036.783**	**819.313.488**	**1.142.236.471**	**1.286.744.947**	**1.208.707.306**	**1.445.556.947**	**1.547.376.947**	**1.323.747.217**

(*)Importo definito con Decreto n.95292 del 27/11/2012 del M.E.F. (**)Importo definito con Decreto del 23/09/2013 del M.E.F. (***) Importo definito con Decreto del 17/06/2014 del M.E.F. (****) Importo definito con nota MEF n.69206 del 10/9/2015

3. RIDUZIONI E RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE

La necessità di dovere fronteggiare i vincoli sempre più stringenti imposti dalle manovre statali, nonché la consapevolezza delle limitate risorse finanziarie acquisibili all'erario regionale hanno indotto la Regione già a partire dall'esercizio finanziario 2015 ad approvare norme, adottare delibere della Giunta regionale e direttive assessoriali o presidenziali che hanno comportato una sensibile contrazione della spesa corrente, sia nella fase autorizzatoria della previsione sia nelle risultanze finali di gestione.

Nell'esercizio finanziario 2016, come si evince dal prospetto di riepilogo delle spese di funzionamento, alcune delle voci di spesa per codice economico hanno subito incrementi per complessivi circa 40 milioni che trovano giustificazioni sostanzialmente nel riconoscimento con apposite norme, nell'esercizio 2016 medesimo, di debiti fuori bilancio, ivi incluse quelle relative alla partecipazione della regione nel 2015 ad Expo.

Tuttavia se si considera che nell'esercizio 2016 si è fatto fronte a debiti fuori bilancio per gli importi di 19.588.528,00 euro e di 21.002.365,50 di cui agli articoli 17 e 18 alla legge regionale 5 dicembre 2016, n.24 riferibili alle spese di funzionamento si registra comunque seppur lieve una riduzione delle somme impegnate per spese di funzionamento.

RIEPILOGO SPESE DI FUNZIONAMENTO

CODICE ECONOMICO	DESCRIZIONE CODICE	IMPEGNI DI COMPETENZA 2012	IMPEGNI DI COMPETENZA 2013	IMPEGNI DI COMPETENZA 2014	IMPEGNI DI COMPETENZA 2015	IMPEGNI DI COMPETENZA 2016	RISPARMI (impegni 2015 su impegni 2014)	% VARIAZIONE	RISPARMI (impegni 2016 su impegni 2015)	% VARIAZIONE
20101	Beni di consumo	2.473.325,64	1.894.038,73	1.837.390,23	1.325.696,96	1.308.352,32	-511.693,27	*-27,85*	-17.344,64	*-1,31*
20201	Noleggi, locazioni e leasing operativo	40.043.485,92	39.925.853,67	47.902.379,67	55.436.426,49	54.722.602,47	7.534.046,82	*15,73*	-713.824,02	*-1,29*
20202 (*)	Manutenzione ordinaria e riparazioni	11.567.859,37	4.793.543,70	5.264.225,43	3.744.662,83	5.211.743,09	-1.519.562,60	*-28,87*	1.467.080,26	*39,18*
20203	Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia	33.717.853,06	18.877.504,38	16.973.555,56	16.019.494,13	27.655.479,80	-954.061,43	*-5,62*	11.635.985,67	*72,64*
20205	Corsi di formazione	221.100,62	194.480,21	187.145,85	111.259,37	122.642,68	-75.886,48	*-40,55*	11.383,31	*10,23*
20207	Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità	3.420.418,86	2.546.042,89	646.352,57	536.846,13	1.253.616,16	-109.506,44	*-16,94*	716.770,03	*133,51*
20210 (**)	Studi, consulenze, indagini	2.204.093,94	1.621.891,18	592.594,60	475.838,67	547.887,30	-116.755,93	*-19,70*	72.048,63	*15,14*
20213	Indennità di missioni e rimborsi spese viaggi	3.044.340,73	2.146.623,25	2.106.217,36	1.903.851,91	1.695.750,98	-202.365,45	*-9,61*	-208.100,93	*-10,93*
20102-20204-20206-20209-20214 (***)	Altre spese	176.535.413,31	160.930.722,08	126.414.758,68	117.129.297,97	144.594.819,12	-9.285.460,71	*-7,35*	27.465.521,15	*23,45*
20208	Commissioni, comitati e consigli	1.101.605,04	842.092,87	470.425,56	614.207,46	895.423,04	143.781,90	*30,56*	281.215,58	*45,79*
210102	Mobili, macchinari ed attrezzature	550.079,56	152.007,45	199.999,07	206.912,92	19.981,71	6.913,85	*3,46*	-186.931,21	*-90,34*
	TOTALE	***274.879.576,05***	***233.924.800,41***	***202.595.044,58***	***197.504.494,84***	***238.028.298,67***	**-5.090.549,74**	***-2,51***	**40.523.803,83**	***20,52***

Debiti fuori bilancio di cui alla L.R. n.24/2016 let a) riferibili a spese funzionamento		**19.588.528,00**	
Debiti fuori bilancio di cui alla L.R. n.24/2016 let e) - acquisto di beni e servizi		**21.002.365,50**	

Riduzione spese di funzionamento al netto dei debiti fuori bilancio	***197.504.494,84***	**-67.089,67**	**- 0,03**

Le spese del personale per effetto del combinato disposto del comma 2 dell'articolo 11 della legge regionale n. 5/2014 e s.m.i., relativo al blocco dei rinnovi contrattuali prorogato al 2015, senza possibilità di recupero per il quadriennio precedente (2010 – 2013), del limite imposto dall'articolo 1 della legge regionale n. 9/2012 relativo al trattamento economico complessivo fondamentale dei dipendenti della Regione, anche con qualifica dirigenziale, consistente nel mantenimento dei costi agli stessi livelli dell'anno 2010 e dell'articolo 52 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9 in materia di collocamento in quiescenza gli oneri del personale hanno subito una riduzione complessiva del 14% tra il 2015 e il 2016.

SPESE DEL PERSONALE (importi in migliaia di euro)					
Codice economico	**Denominazione**	**Impegni competenza 2015**	**Impegni competenza 2016**	**Differenza**	**Variazione percentuale**
10101	STIPENDI	612.515	557.090	-55.425	-9%
10102	TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE	85.224	78.018	-7.206	-8%
10105	ALTRI COMPENSI AL PESONALE	157	186	29	18%
10106	PENSIONE ED ALTRE INDENNTA' AL PERSONALE IN QUIESCENZA	602.863	525.288	-77.575	-13%
10301	CONTRIBUTO SOCIALI EFFETTIVIE A CARICO DEL DATORE DI LAVORO	206.422	130.275	-76.147	-37%
	TOTALI	**1.507.181**	**1.290.857**	**-216.324**	-14%

Nell'ambito delle spese per Organi istituzionali, per Rappresentanza, relazioni pubbliche convegni, mostre e pubblicità e Altre spese si registra un decremento delle spese del 2%.

Si fornisce di seguito un prospetto dimostrativo delle riduzioni di spesa descritte.

RIEPILOGO CONTENIMENTO SPESE (importi in migliaia di euro)					
Capitolo	**Denominazione**	**Impegni competenza 2015**	**Impegni competenza 2016**	**Differenza**	**Variazione percentuale**
	SPESE PER ORGANI ISTITUZIONALI				
102001	INDENNITA' DI CARICA AL PRESIDENTE DELLA REGIONE E AGLI ASSESSORI	1.474,0	911,0	-563,0	-38%
109301	SPESE PER L'ASSEMBLEA REGIONALE	146.000,0	143.000,0	-3.000,0	-2%
	SPESE DI RAPPRESENTANZA, RELAZIONI PUBBLICHE CONVEGNI, MOSTRE E PUBBLICITA'				
100317	SPESE PER LA PUBBLICIZZAZIONE E LA PUBBLICAZIONE DI ARGOMENTI RIGUARDANTI LA REGIONE SICILIANA NONCHE' PER L'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI DI INFORMAZIONE DI COMUNICAZIONE DI CUI ALLA LEGGE 7 GIUGNO 2000, N. 150 DA PARTE DEL PRSIDENTE DELLA REGIONE E DEGLI ASSESSORI REGIONALI.	52,0	46,0	-6,0	-12%
100310	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO E LE ATTIVITA' DELL'UFFICIO STAMPA E DOCUMENTAZIONE DELLA REGIONE	1,0	0,0	-1,0	-100%
104519	SPESE PER LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE SICILIANA ALL'ASSOCIAZIONE ITALIANA PER IL CONSIGLIO DEI COMUNI D'EUROPA	111,0	131,0	20,0	18%
342525	FONDO DESTINATO ALLO SVILUPPO DELLA PROPAGANDA DI PRODOTTI SICILIANI	38,0	454,0	416,0	1095%
	ALTRE SPESE				
108539	SPESA PER L'EROGAZIONE DEI BUONI PASTO AL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA PRESIDENZA, GLI ASSESSORATI DELLA REGIONE, IL COMANDO CORPO FORESTALE E IL DIPARTIMENTO AZIENDA FORESTE DEMANIALI, O PER IL PAGAMENTO DELL'INDENNITA' SOSTITUTIVA DI MENSA	2.170,0	4.156,0	1.986,0	92%
150533	SPESA PER L'EROGAZIONE DEI BUONI PASTO AL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO IL CCFRS E DIPARTIMENTO AZIENDA FORESTE DEMANIALI, O PER IL PAGAMENTO DELL'INDENNITA' SOSTITUTIVA DI MENSA	0,0	0,0	0,0	0%
212533	SPESE PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI RESI IN REGIME DI CONVENZIONE DALLA SOCIETA' "SERVIZI AUSILIARI SICILIA" S. C. p. A.	46.795,0	43.758,0	-3.037,0	-6%
412539	SPESE PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI RESI IN REGIME DI CONVENZIONE DALLA SOCIETA' " SERVIZI AUSILIARI SICILIA " S.C.p.A.	1.427,0	0,0	-1.427,0	-100%
242523	SOMMA DESTINATA ALLA GESTIONE DEL PERSONALE GIA' A CARICO DEL FONDO DI CUI ALL'ART.13, LETT. A), DELLA LEGGE REGIONALE 6 GIUGNO 1975, N. 42 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI COMPRESI GLI EVENTUALI ONERI DERIVANTI DA CONTENZIOSI	8.470,0	11.398,0	2.928,0	35%
242524	SOMMA DESTINATA ALL'ATTUAZIONE DELLE FINALITA' PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE 20 GENNAIO 1999, N.5, CONCERNENTE GLI ENTI ECONOMICI REGIONALI AZASI, ESPI, EMS, ESCLUSE QUELLE PREVISTE DALL'ART.7, COMMA 6, DELLA MEDESIMA LEGGE.	7.788,0	4.513,0	-3.275,0	-42%
242525	SOMMA DESTINATA ALL'ATTUAZIONE DELLE FINALITA' PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE 28 NOVEMBRE 2002, N. 21.	5.922,0	6.951,0	1.029,0	17%
242526	SPESE PER EFFETTUARE I LAVORI INDISPENSABILI PER ASSICURARE LE CONDIZIONI LAVORATIVE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA VIGILANZA DEI SITI MINERARI DI PROPRIETA' REGIONALE, NONCHE' SPESE PER PROSEGUIRE IL SERVIZIO DI GUARDIANIA MEDIANTE GUARDIE GIURATE.	368,0	70,0	-298,0	-81%
	TOTALI	**220.616,0**	**215.388,0**	**-5.228,0**	**-2%**

L'articolo 7, comma 1, della legge regionale del 12/08/2014, n. 21, ha previsto la soppressione di Comitati, Commissioni, Consigli e Collegi ritenuti non indispensabili sulla base di criteri e modalità individuati dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 248 del 16.9.2014, ai sensi del comma 2 del predetto articolo 7.

Complessivamente si è registrato un decremento della spesa nel 2016 pari al 1,14% nella considerazione che alcuni impegni si riferiscono alle spesa per il pagamento di debiti fuori bilancio riconosciute con la legge regionale 5 dicembre 2016, n.24 ai sensi dell'art.73 del D.Lgs. n.118/2011, come evidenziato nel seguente prospetto:

AMMINISTRAZIONE	Impegni Competenza 2014	Impegni Competenza 2015	Impegni Competenza 2016	Variazione	Variazione %	Note
PRESIDENZA	173.697,00	186.456,00	151.256,91	-35.199,09	-18,88%	
ATTIVITA' PRODUTTIVE	11.062,00	7.809,00	1.766,24	-6.042,76	-77,38%	
BENI CULTURALI	0,00	0,00	3.814,00	3.814,00	100,00%	l'impegno si riferisce a somma per commissioni e comitati svolti negli anni 2001/2014
ECONOMIA	0,00	0,00	3.045,12	3.045,12	100,00%	COMPENSO COMMISSIONE GARA PER L'AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO DI CASSA REGIONALE
ENERGIA E SEVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
FAMIGLIA E LAVORO	18.112,00	12.131,00	1.701,14	-10.429,86	-85,98%	
AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE PUBBLICA	9.854,00	9.824,00	52.483,92	42.659,92	434,24%	RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO GETTONI ANNI PRECEDENTI (cap. 108507)
INFRASTRUTTURE	136.000,00	342.607,00	321.413,33	-21.193,67	-6,19%	RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DI 272.233,33 PER INDENNITA' DI FUNZIONE SPETTANTE AI PRESIDENTI DI NOMINA REGIONALE DELLE COMMISSIONI UREGA.
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
AGRICOLTURA E PESCA	10.340,00	8.499,00	6.564,75	-1.934,25	-22,76%	
SALUTE	50.125,00	49.278,00	72.164,19	22.886,19	46,44%	COMPENSI COMMISSIONE DI GARA PER SEDI FARMACEUTICHE
TERRITORIO ED AMBIENTE	61.237,00	22.409,00	17.492,43	-4.916,57	-21,94%	DI CUI EURO 1.336,25 DERIVANTI DA RIACCERTAMENTO
TURISMO, SPORT E SPETTACOLO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
TOTALI	**470.427,00**	**639.013,00**	**631.702,03**	**-7.310,97**	**-1,14%**	

Riguardo agli Enti pubblici istituzionali regionali, nell'esercizio 2016 il legislatore regionale, con l'art. 21 della L.R. n. 20/2016, è nuovamente intervenuto sulla disciplina del processo di riordino già avviato nel 2015 con l'art. 39 della L.R. n. 9/2015, al fine di realizzare più rapidamente la riduzione dei costi complessivi degli Organi degli Enti attraverso la razionalizzazione della loro composizione.

Al contempo, nell'anno di riferimento, è entrata a regime – superando le numerose norme transitorie della prima applicazione - la riforma dell' "Armonizzazione contabile" di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., recepito in Sicilia con l'art. 11 della L.R. n. 3/2015; la riforma prevede maggiore rigore contabile per gli Enti, anche mediante l'utilizzo di strumenti di maggiore controllo da parte della Regione.

Per la più efficace e tempestiva applicazione presso gli Enti della riforma contabile, la Ragioneria Generale della Regione ha emanato diverse direttive:

1. Circolare n. 4 del 17/2/2016: “Armonizzazione dei sistemi contabili - Istruzioni per la formazione del Bilancio di previsione 2016 degli Enti ed Organismi strumentali della Regione”;
2. Circolare n. 9 del 31/3/2016: “Armonizzazione dei sistemi contabili - Rendiconto generale per l'anno 2015 degli Enti e degli Organismi strumentali della Regione”;

3. Circolare n. 22 del 3/10/2016: “Verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra la Regione e i propri Enti ed Organismi strumentali”;
4. Circolare n. 29 del 22/12/2016: “Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio - Obblighi di pubblicazione e di trasmissione”.

Allo scopo, inoltre, in attuazione del comma 9 del sopra citato art. 11 della L.R. n. 3/2015, sono stati esaminati gli schemi dei nuovi regolamenti contabili, adeguati all'Armonizzazione contabile. In atto non tutti gli Enti hanno definito l'aggiornamento dei propri regolamenti interni: al riguardo, la Ragioneria Generale della Regione, in sede di parere tecnico sui bilanci, di cui si espone più avanti, non ha mancato di sollecitare detto adempimento.

Con specifico riferimento alla razionalizzazione della spesa ed al controllo dei conti sugli Enti pubblici, sono state emanate ulteriori direttive:

5. Circolare n. 14 del 25/5/2016: “Banca dati economico – finanziari degli Enti regionali - Consuntivo 2015”;
6. Circolare n. 17 del 22/6/2016: “Verifica del rispetto di vincoli di spesa - rendiconto 2015 e previsione 2016”.

Ad oggi non si dispone dei documenti consuntivi degli Enti per l'anno 2016.

Oltre all'ordinaria attività di vigilanza amministrativa sugli Enti, che nella Regione è strutturata in maniera decentrata ed attribuita ai diversi rami dell'Amministrazione regionale competenti per materia, i controlli tipicamente contabili sugli Enti, condotti dalla Ragioneria Generale della Regione in maniera accentrata, si espletano sia attraverso i pareri resi sui documenti contabili ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 6/1997 e s.m.i. e dell'art. 53, comma 13, della L.R. n. 17/2004 sia mediante l'esame delle relazioni prodotte semestralmente dagli Organi di controllo interno ai sensi dell'art. 48, comma 3, della L.R. n. 17/2004.

Nell'anno 2016 sono stati resi pareri su:

7. n. 25 Rendiconti;
8. n. 28 Bilanci di previsione 2016.

Inoltre, sono pervenute le relazioni semestrali:

9. 2° semestre 2015: numero 48, di cui n. 17 per il settore Sanità;
10. 1° semestre 2016: numero 55, di cui n. 13 per il settore Sanità;
11. 2° semestre 2016: numero 42, di cui n. 12 per il settore Sanità.

L'applicazione delle nuove disposizioni dell'Armonizzazione contabile, come testè detto, hanno indotto maggiori controlli, sia interni sia esterni all'Ente; per altro verso, sono emerse maggiori criticità, per le quali sono stati resi numerosi pareri tecnico-contabili non favorevoli sui bilanci, ed hanno contribuito ai ritardi nella predisposizione dei bilanci di previsione e nell'adeguamento dei regolamenti contabili interni.

4. LA SINTESI DELLA GESTIONE

4.1 Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

La disciplina del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modifiche ed integrazioni *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* è applicata nella Regione Siciliana dal 1° gennaio 2015 in forza dell'articolo 11, della legge regionale 13 gennaio 2015, n.3 con alcune limitazioni nelle more di definire, ai sensi dell'art. 79 del D. Lgs. 118/2011, le procedure previste dall'art. 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42 circa l'adeguamento delle norme dello Statuto della Regione Siciliana.

Pertanto, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, molteplici sono le innovazioni discendenti dall'applicazione dei nuovi principi contabili che si sono riflesse anche nella gestione del bilancio dell'anno 2016 (gestione del bilancio autorizzatorio triennale, principio della competenza finanziaria potenziata, utilizzo del fondo pluriennale vincolato per il finanziamento delle somme impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni, riaccertamento straordinario dei residui (per la parte della copertura del disavanzo e delle reimputazioni di entrata e di spesa nell'esercizio 2016), riaccertamento ordinario dei residui, riclassificazione dell'entrata e della spesa secondo le nuove codificazioni del piano dei conti finanziario).

In particolare per la predisposizione del Rendiconto 2016 si adottano gli schemi del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. (allegato 10) con valore giuridico abbandonando gli schemi vigenti fino all'esercizio 2015.

In particolare in attuazione delle predette disposizioni, sono stati redatti quelli previsti dal D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i., affiancandoli a quelli previsti dalla disciplina contabile regionale (Conto del Patrimonio).

Ne consegue che i documenti contabili predisposti, sono redatti secondo la codificazione utilizzano le nuove codifiche introdotte dal D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.

Le entrate che fino al 2014 erano classificate per Amministrazioni, Dipartimenti, Titoli, Aggregati economici e Unità Previsionali di Base, con il D.Lgs. n.118/2011 sono classificate ~~in~~ per titoli, tipologie e categorie (nuove categorie), mentre le spese che erano classificate per Amministrazioni, Dipartimenti, Titoli, Aggregati economici e Unità Previsionali di Base sono adesso classificate per Missioni, Programmi e Macro aggregati.

Il rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 comprende per la prima volta il Conto economico e lo Stato patrimoniale, in forza della facoltà, esercitata dalla Regione siciliana con

l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n.3, ai sensi dell'articolo 3, comma 12 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i., di rinviare all'anno 2016 l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale unitamente all'adozione del piano dei conti integrato.

4.2 Riaccertamento ordinario dei residui

Nell'ambito della nuova riforma contabile contenuta nel predetto Decreto Legislativo 118/2011 è disciplinato il **riaccertamento ordinario dei residui**, previsto dal comma 4 dell'articolo 3 del D.L. 118/2011, quale attività annuale diretta al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ad esclusione di quelli relativi al perimetro sanitario, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Pertanto al fine di individuare in corrispondenza dei residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate e le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, nonché quelle da reimputare all'esercizio in cui sono esigibili mediante l'incremento, di pari importo, del fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate la Ragioneria Generale ha avviato con la Circolare n.3 del 16 febbraio 2017 le attività finalizzate al riaccertamento dei residui impartendo istruzioni agli uffici regionali.

A seguito delle prime risultanze delle attività con DDG n.547 del 5/4/2017 si è proceduto, ai sensi del punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs, n.118/2011 e s.m.i., al Riaccertamento parziale dei residui passivi relativi ai fondi regionali, successivamente recepito dalla delibera di Giunta che ha approvato il Riaccertamento ordinario.

Con DDG n.552 del 6/4/2017 è stato approvato l'elenco dei residui passivi da mantenere a residuo per un ammontare complessivo pari a 2.988.738.998,77 euro, di cui 2.089.326.729,96 relativi al perimetro sanitario.

Successivamente con la delibera della Giunta regionale n.171 del 21/04/2017, a seguito della proposta della ragioneria generale prot. n.19781 del 21/04/2017, è stato approvato il Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, di cui si riportano nel prospetto le risultanze complessive.

RIACCERTAMENTO ORDINARIO			
Residui attiivi al 31/12/2016 prima del Riaccetamento	6.945.036.306,77	Residui passivi al 31/12/2016 prima del Riaccetamento	4.115.255.152,58
Residui attivi perimetro sanitario	2.476.040.138,18	Residui passivi perimetro sanitario	2.089.326.729,96
Residui da Versare	648.704.593,78	**Residui sottoposti al Riaccertamento**	**2.025.928.422,62**
Residui sottoposti al Riaccertamento	**3.820.291.574,81**	*di cui:*	
di cui:		*- da mantenere*	*899.412.268,81*
- da mantenere	1.071.150.932,26	*- Residui da reimputare*	*1.007.339.849,05*
- Residui da reimputare	370.570.075,22	*- Residui da eliminare*	*119.176.304,76*
- Residui da eliminare	2.378.570.567,33		
Residui sottoposti al riaccertamento al 31/12/2016	**3.820.291.574,81**	**Residui sottoposti al riaccertamento al 31/12/2016**	**2.025.928.422,62**
Totale residui attivi al 31/12/2016 (compreso parimetro sanitario)	**4.195.895.664,22**	**Totale residui passivi al 31/12/2016 (compreso parimetro sanitario)**	**2.988.738.998,77**

5. LA GESTIONE DELLE ENTRATE

5.1 La gestione di competenza

Le previsioni definitive di entrata si sono stabilizzate in 29.018.117.082,50 euro, con una variazione in aumento di 4.902.082.296,05 euro rispetto alle previsioni iniziali di euro 24.116.034.786,45.

Tabella 1 - RISULTATI COMPLESSIVI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

V O C I	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI ED IMPEGNI	DIFFERENZA TRA PREVISIONI DEFINITIVE E ACCERTAMENTI ED IMPEGNI
ENTRATE					
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.793.989.000,00	546.593.877,00	11.340.582.877,00	11.290.807.567,99	-49.775.309,01
Trasferimenti correnti	4.093.603.192,74	248.778.801,23	4.342.381.993,97	4.286.232.236,74	-56.149.757,23
ENTRATE FINALI	14.887.592.192,74	795.372.678,23	15.682.964.870,97	15.577.039.804,73	-105.925.066,24
Entrate extratributarie	557.045.559,02	5.257.096,87	562.302.655,89	401.612.444,07	-160.690.211,82
TOTALE ENTRATE.....	15.444.637.751,76	800.629.775,10	16.245.267.526,86	15.978.652.248,80	-266.615.278,06
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	7.153.963.915,19	5.525.900,68	7.159.489.815,87	0,00	-7.159.489.815,87
Entrate in conto capitale	1.438.383.119,50	394.633.768,39	1.833.016.887,89	1.477.740.779,19	-355.276.108,70
Entrate da riduzione di attività finanziarie	38.050.000,00	988.344.914,03	1.026.394.914,03	1.037.930.303,20	11.535.389,17
Accensione prestiti	0,00	68.223.140,00	68.223.140,00	68.223.140,00	0,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	41.000.000,00	2.644.724.797,85	2.685.724.797,85	2.672.499.951,51	-13.224.846,34
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE.....	**24.116.034.786,45**	**4.902.082.296,05**	**29.018.117.082,50**	**21.235.046.422,70**	**-7.783.070.659,80**
SPESE					
Spese correnti	15.285.908.081,15	1.441.110.941,31	16.727.019.022,46	15.710.662.403,10	-1.016.356.619,36
Spese in conto capitale	2.669.034.274,41	1.599.804.124,93	4.268.838.399,34	1.451.540.834,14	-2.817.297.565,20
SPESE FINALI	17.954.942.355,56	3.040.915.066,24	20.995.857.421,80	17.162.203.237,24	-3.833.654.184,56
Spese per incremento attività finanziarie	4.725.000,00	1.042.440.145,15	1.047.165.145,15	968.568.880,56	-78.596.264,59
TOTALE SPESE	17.959.667.355,56	4.083.355.211,39	22.043.022.566,95	18.130.772.117,80	-3.912.250.449,15
Disavanzo di Amministrazione	3.199.656.430,89	-1.750.718.213,60	1.448.938.217,29	0,00	-1.448.938.217,29
Rimborso Prestiti	2.915.711.000,00	-75.279.499,59	2.840.431.500,41	248.473.835,84	-2.591.957.664,57
Uscite per conto terzi e partite di giro	41.000.000,00	2.644.724.797,85	2.685.724.797,85	2.672.499.951,51	-13.224.846,34
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	**24.116.034.786,45**	**4.902.082.296,05**	**29.018.117.082,50**	**21.051.745.905,15**	**-7.966.371.177,35**

In ordine alle gestione delle entrate, per quanto concerne il "totale" del Titolo 1 (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa), a fronte delle previsioni definitive di competenza di €.11.340.582.877,00 si registrano accertamenti di €.11.290.718.972,52 con un risultato differenziale di €.49.863.904,48.

In particolare le entrate tributarie erariali spettanti alla Regione risultanti dalle quietanze dei versamenti del sistema informativo e riferite al periodo gennaio-dicembre 2016, seppur leggermente inferiori rispetto alle previsioni definitive, evidenziano nel complesso una sostanziale stabilità rispetto alle previsioni 2016, sia nella imposizione diretta, sia nella imposizione indiretta.

Infatti, l'andamento generale delle entrate non ha subito consistenti decrementi in ragione dell'avvenuto riversamento in favore della Regione della assegnazione pari ad euro 900 milioni previsto, per l'anno 2016, dall'art.1, comma 685, della L.28 dicembre 2015, n.208. nonché della ulteriore somma di 500 milioni a titolo di "acconto sulla compartecipazione" ex art.11, comma 1 del D.L.113/2016, nelle more delle modifiche del sistema della riscossione delle imposte sui redditi in linea con quanto disposto con l'Accordo del 20 giugno 2016 e delle modifiche alle norme di attuazione dello Statuto, con l'attribuzione alla Regione Siciliana del "maturato" in

luogo del “riscossso” per le predette imposte sul reddito.

Ad ogni buon conto, i cespiti che riflettono i redditi disponibili delle famiglie, quale si configura l'IRPEF, presentano un lieve decremento rispetto all'anno precedente che, verosimilmente, risulta dovuto al decremento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente del settore pubblico, per la nota disposta centralizzazione della modalità di riscossione, mentre l'IRPEF versata dai sostituti d'imposta e dai lavoratori autonomi risulta in leggero incremento e, pertanto con quella sostanziale stabilità che dovrebbe riflettere il quadro economico delle entrate tributarie regionali.

Coerente con l'andamento economico appare la stabilità del gettito IRES nel 2016.

Un evidente calo subiscono le ritenute sugli interessi e redditi di capitale, in controtendenza agli incrementi rilevati nell'anno precedente, a seguito dell'intervento normativo (D.L. 66/2014) che aveva innalzato le aliquote dal 20 per cento al 26 per cento, circostanza codesta che trova la sua ragion d'essere nella riduzione dell'entità complessiva delle forme di risparmio oggetto di tassazione, consequenziale all'effettivo andamento dell'economia e del basso livello dei tassi di remunerazione dei capitali.

Il riavvio delle compravendite residenziali, con la attenuazione della flessione nell'attività di costruzione, potrebbe aver dato luogo all'andamento positivo dell'imposta di registro e alla stabilità delle imposte ipotecarie e catastali.

Mentre nell'ambito della imposizione indiretta, un deciso incremento di gettito si registra nell’IVA sugli scambi interni, determinato principalmente dall'incremento dell'IVA corrisposta da Amministrazioni pubbliche della Regione, a seguito del ben noto sistema di pagamento dello “split payment” (art.1,commi 629-633 della legge 190/2014-legge di stabilità 2015), che sembrerebbe già prorogata anche per il triennio 2018/2020.

In particolare quest’ultimo istituto ha consentito alla Regione Sicilia di acquisire al proprio bilancio anche l’IVA corrisposta da Amministrazioni pubbliche della Regione e da altri enti amministrazioni e enti pubblici con sede nell’isola ad imprese fornitrici di beni e servizi con sede legale fuori dal territorio regionale. E tuttavia la Regione potrà beneficiare anche per il futuro di detto incremento sull'IVA di propria spettanza, giacché anche se ulteriormente prorogata siffatta modalità di pagamento del tributo, essa sarà chiamata a restituire parte delle maggiori entrate (1.400 milioni a 1.685 milioni) pari ad 285 milioni allo Stato, per effetto dell'accordo sottoscritto in data 20 giugno 2016.

Il capitolo 1205 “imposta di bollo”, evidenzia, in analogia a quanto registrato nello Stato nel periodo gennaio/settembre 2016 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, anche sul

territorio regionale, un andamento negativo, con una diminuzione del gettito.

Al riguardo occorre evidenziare che sulla disciplina di detto tributo sono intervenute molteplici modifiche negli ultimi anni, e un breve cenno, per le refluenze sull'andamento di tale tributo, merita la Circolare 16 del 14 aprile 2015 con la quale l'Agenzia delle Entrate fornisce il vademecum sull'imposta di bollo assolta in modo virtuale ex articoli 15 e 15-bis del Dpr 642/1972, da effettuare tramite modello F24, illustrando tutte le informazioni utili sulle corrette modalità di presentazione delle domande, sul procedimento di autorizzazione e quello di liquidazione del tributo e sugli uffici competenti. Il documento di prassi, inoltre, illustra i criteri da applicare per lo scomputo degli acconti e fa il punto sulle modalità di applicazione delle sanzioni e sull'istituto del ravvedimento operoso nei casi di mancato o ritardato versamento e di dichiarazione omessa o infedele. Proprio in conseguenza della introdotta possibilità di assolvimento di tale tributo in modo virtuale da parte di grandi contribuenti (Banche, Imprese di assicurazioni, Poste Italiane, altri enti e società finanziarie indicate nel D.lgs n.87/1992) ed in particolare dalla diversa modalità di versamento dell'acconto dell'imposta per l'anno 2017, adesso scomputabile anche sull'acconto versato ad aprile dell'anno in corso (e non più scomputato su rate bimestrali come avveniva precedentemente) deriva, verosimilmente, la significativa flessione del gettito registrata nel capitolo di pertinenza.

In buona sostanza dai dati rilevabili sulle entrate erariali spettanti alla Regione che, in via generale, dovrebbero seguire il medesimo andamento delle entrate statali, non risulta percepibile una decisa inversione di tendenza che possa lasciare intravedere una effettiva ripresa dall'attuale situazione di crisi economico-finanziaria che nel territorio regionale, nel corso degli ultimi anni, ha evidenziato effetti esiziali, per neutralizzare i quali occorrerebbero interventi di politica economica straordinari

Per quanto riguarda i tributi propri della Regione Siciliana, come è noto, in virtù del suo impianto finanziario delineato dallo Statuto e dalle correlate norme di attuazione in materia finanziaria di cui al D.P.R. 1074/65, la stessa può istituire con proprie leggi tributi su presupposti non assoggettati a tassazione dallo Stato, ovverosia quelli definiti, più in generale, a pieno titolo "propri" delle Regioni, nel senso che essi sono frutto di una loro autonoma potestà impositiva, e quindi possono essere disciplinati dalle leggi regionali, nel rispetto solo di principi di coordinamento.

Analoghe potestà sono riconosciute, alla Regione Siciliana, anche in ordine ai tributi c.d. propri (derivati), cioè quelli istituiti e disciplinati con legge statale, per i quali la stessa consente espressamente a tutte le Regioni di disporre limitati interventi, cioè disporre esenzioni, detrazioni e deduzioni nei limiti e secondo criteri fissati dalla legislazione nazionale in un sistema di tributi

sostanzialmente governati dallo Stato.

Nell'ambito dei tributi propri, e più specificamente delle tasse sulle concessioni governative regionali - istituite in Sicilia con la L.r. 18/04/1981, n.67 e attualmente disciplinate dall'art. 6 della legge regionale 24/08/1993, n.24, e successive modifiche ed integrazioni, a seguito della cessazione da parte dell'Agenzia delle Entrate dell'attività gestoria delle predette tasse, prima svolta in regime di avvalimento, ex art.8 del D.P.R. n.1074/1965, l'Amministrazione finanziaria regionale ha assunto il coordinamento di tutte quelle attività volte alla gestione del tributo, attualmente poste in essere dagli Uffici che rilasciano i provvedimenti concessori o autorizzativi, promuovendo corsi formativi e formulando apposite direttive, volte alla acquisizione in autonomia della gestione e non trascurando altresì l'obiettivo di un riordino complessivo della materia la cui disciplina risulta ormai datata (D.P.R. n.641/1972 e D.lgs 230/91).

Nell'ambito della predetta attività, il Dipartimento delle finanze, per incrementarne il gettito delle tasse sulle concessioni regionali procede nel fornire le opportune indicazioni a quei Dipartimenti regionali che rilasciano provvedimenti autorizzativi che, in quanto non contemplati dalla vigente legislazione, sfuggono a tassazione, sebbene per la loro natura possono configurare il presupposto impositivo del tributo in argomento e siffatta nuova attività autonoma di gestione ha determinato risultati in termini di gettito non trascurabili.

Per quanto concerne, invece, il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, istituito con decorrenza 1 gennaio 1996 con la Legge n° 549 del 28.12.1995, art. 3 comma 24, l'Amministrazione regionale, ha continuato a intrattenere rapporti con le Province e, per esse, con i commissari straordinari e con i funzionari responsabili del tributo speciale.

Senonché, con l'avvio dei "liberi Consorzi comunali" e delle Città Metropolitane tutta l'attività relativa al tributo speciale di che trattasi va ricomponendosi in una nuova cornice in termini tali, comunque, da far assumere agli stessi quella titolarità della potestà impositiva, indispensabile per l'esercizio della fiscalità locale, che prima era delle Province e che oggi, invece, deve essere svolta dai Liberi consorzi e dalle Città Metropolitane. Siffatte riforme non hanno influenzato negativamente l'andamento del gettito del tributo speciale per il deposito in discarica che, raffrontando il dato del corrente anno con il medesimo periodo del 2015, evidenzia un incremento, in ragione delle più' costanti interlocuzioni con i funzionari delegati e gli interventi chiarificatori dei Dipartimenti Regionali interessati (Finanze e Acque e Rifiuti)

5.2 La gestione dei residui attivi

I residui attivi sono rappresentativi dei crediti vantati dalla Regione alla cui riscossione va

rivolta particolare attenzione per assicurare la copertura delle spese, non compromettere l'equilibrio della gestione finanziaria e verificare periodicamente il grado di sussistenza e di esigibilità dei residui attivi procedendo, se del caso, all'annullamento e alla cancellazione delle partite insussistenti e prive di presupposti giuridici. In sede di predisposizione delle operazione di chiusura di ogni esercizio finanziario ciascun Ufficio, responsabile della gestione delle entrate ad esso attribuite, procede, per effetto di specifiche autorizzazioni normative contenute nella legge finanziaria, ad effettuare una puntuale ricognizione delle somme rimaste da riscuotere e formula le eventuali proposte di cancellazione dei crediti inesigibili.

Al 1 gennaio 2016 i residui attivi, cioè le entrate accertate nei precedenti esercizi e non riscosse, ammontavano a euro 4.162.617.578,24 ed alla chiusura dell'esercizio 2016 la consistenza dei residui attivi ammonta ad euro 4.195.895.664,22, di cui l'importo di euro 1.732.989.996,54 si riferisce a residui di nuova formazione.

In particolare, i residui di parte corrente si attestano a 3.036.041.694,10 euro mentre i residui in conto capitale si attestano a 1.070.783.566,11 euro.

Nella seguente tabella si riepilogano i dati sopra commentati.

Euro mln	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**
Residui attivi al 1/1	13.370	13.500	15.121	15.372	15.730	15.002	15.219	14.384	4.162
Nuova formazione	1.513	4.064	2.180	1.665	2.152	4.211	2.260	2.078	1.733
Variazioni	75	-807	-260	-127	57	-1.066	-730	-10.507	-150
Riscossioni	-1.458	-1.636	-1.770	-1.180	-2.937	-2.928	-2.365	-1.792	-1.549
Residui attivi al 31/12	**13.500**	**15.121**	**15.372**	**15.730**	**15.002**	**15.219**	**14.384**	**4.163**	**4.196**
di cui									
correnti	8.557	7.890	7.824	8.059	8.223	7.713	7.912	3.051	3.036
c\capitale	4.404	7.331	7.382	7.368	6.778	7.132	6.472	1.112	1.071
debito	639	0	166	303	0	373	0	0	89
Riscossioni/stock	11%	12%	12%	8%	19%	20%	16%	12%	37%

6. LA GESTIONE DELLA SPESA

6.1 La gestione di competenza

Le previsioni definitive di spesa per l'esercizio 2016, come si evince dal quadro generale riassuntivo che segue, ammontano a euro 29.018.117.082,50 nel corso della gestione sono stati disposti impegni per euro 21.051.745.905,15 e utilizzati euro 1.298.759.351,90 quale F.P.V. da per garantire la copertura degli impegni assunti a valere sugli esercizi successivi.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		838.855.172,43			
Utilizzo avanzo di amministrazione	5.316.320.976,01		**Disavanzo di amministrazione**	5.735.075.437,11	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	413.526.765,43				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	972.369.658,32				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.290.718.972,52	11.321.809.616,79	**Titolo 1** - Spese correnti	15.710.662.403,10	16.034.051.326,71
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.286.320.832,21	4.353.667.980,70	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	*512.248.448,09*	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	401.612.444,07	494.099.923,91	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	1.451.540.834,14	1.254.430.120,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.477.740.779,19	1.160.630.124,22	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	*763.034.559,66*	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.037.930.303,20	983.649.172,24	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	968.568.880,56	964.158.521,06
			Fondo pluriennale vincolato in spese incremento att. Finanz. (2)	*23.476.344,15*	
Totale entrate finali.....	**18.494.323.331,19**	**18.313.856.817,86**	**Totale spese finali.....**	**19.429.531.469,70**	**18.252.639.967,77**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	68.223.140,00	65.000.000,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	248.473.835,84	248.473.835,84
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.672.499.951,51	2.672.479.744,65	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	2.672.499.951,51	2.502.304.600,24
Totale entrate dell'esercizio	**21.235.046.422,70**	**21.051.336.562,51**	**Totale spese dell'esercizio**	**22.350.505.257,05**	**21.003.418.403,85**
Gestione di tesoreria		-	Gestione di tesoreria		161.916.721,94
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**27.937.263.822,46**	**21.890.191.734,94**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**28.085.580.694,16**	**21.165.335.125,79**
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	**148.316.871,70**		**AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA**		**724.856.609,15**
TOTALE A PAREGGIO	**28.085.580.694,16**	**21.890.191.734,94**	**TOTALE A PAREGGIO**	**28.085.580.694,16**	**21.890.191.734,94**

(1) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
(2) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

L'importo del disavanzo dell'esercizio risultante da tale Quadro Generale Riassuntivo di euro 148.316.871,70 sommato alle variazioni del 2016 dei residui attivi e passivi rappresentati nel prospetto che segue, determina il Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 indicato nel "PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2016" di euro -99.909.320,64.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE TRA RISULTATO DI COMPETENZA EVIDENZIATO DAL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO E RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE EVIDENZIATO DAL PROSPETTO DI MOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		
	Segno	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	(-)	148.316.871,70
Variazione residui attivi nella gestione 2016	(-)	150.431.783,21
Variazione residui passivi nella gestione 2016	(+)	198.839.334,27
Risultato di amminstrazione		**- 99.909.320,64**

Si rappresenta che con la legge di assestamento 2016 (Legge regionale 5 dicembre 2016, n.24) oltre agli stanziamenti dei capitoli di bilancio che il legislatore ha ritenuto opportuno rimodulare, si è provveduto ad iscrivere in bilancio le quote accantonate e vincolate con il risultato di amministrazione 2015, tra cui le somme corrispondenti ai Debiti fuori bilancio non regolarizzate nell'esercizio 2015, pari complessivamente a 85.333.132,63 già accantonate quali "Vincoli per pignoramenti da regolarizzare".

Inoltre con la predetta legge regionale 5 dicembre 2016, n.24 e la legge regionale 6 dicembre 2016, n.25 ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), lettera b) ed e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, si è provveduto al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione come di seguito specificato:

- art.17 L.R. n.24/2016 per sentenze esecutive e/o provvedimenti giudiziari esecutivi per l'importo complessivo di euro 40.206.827,08;
- art. 18, let a) L.R. n.24/2016 per disavanzi di enti, società ed organismi controllati per l'importo complessivo di euro 4.410.359,50
- Art. 18, let b) L.R. n.24/2016 per acquisizioni di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa per il valore complessivo di euro 21.002.365,50;
- Art.1 L.R. n.25/2016 per obbligazioni contratte e finalizzate alla gestione dello spazio espositivo denominato "Cluster Biomediterraneo", nell'ambito dell'esposizione universale Expo Milano 2015, per il valore complessivo di euro 2.664.410,48.

7. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

7.1 La determinazione del risultato 2016

Il risultato di amministrazione complessivo è determinato dalla somma dell'avanzo iniziale, del saldo della differenza fra gli accertamenti e gli impegni di competenza e del risultato della gestione dei residui. Tale dato consente di verificare globalmente la capacità di un ente pubblico di far fronte alle spese con le entrate delle quali ha avuto la disponibilità nel corso dell'esercizio.

Con il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, redatto secondo lo schema del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i., incluso nell'Allegato 10 al medesimo D.Lgs. n.118/2011, il risultato si determina quale saldo della gestione di cassa (Fondo cassa iniziale + Versamenti – pagamenti + o – saldo della gestione di tesoreria) e delle componenti dei residui attivi, dei residui passivi e delle quote del Fondo Pluriennale della Spesa, giungendo al medesimo risultato di amministrazione pari a – 99.909.320,64 euro.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2016

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				838.855.172,43
RISCOSSIONI	(+)	1.549.280.136,35	19.502.056.426,16	21.051.336.562,51
PAGAMENTI	(-)	1.835.408.136,32	19.074.795.033,01	20.910.203.169,33
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			979.988.565,61
SALDO GESTIONE DI TESORERIA	(+)			- 161.916.721,94
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				93.215.234,52
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			724.856.609,15
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.462.905.667,68	1.732.989.996,54	4.195.895.664,22
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.086.170.289,58	1.902.571.689,09	2.988.738.998,77
Crediti di Tesoreria	(+)			1.840.305,48
Debiti di Tesoreria	(-)			735.003.548,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			512.248.448,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			763.034.559,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE (1)	(-)			23.476.344,15
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)(2)	(=)			**- 99.909.320,64**

I pagamenti complessivi di euro 20.910.203.169,33 sommati ai PAGAMENTI per azioni

escutive non regolarizzate al 31 dicembre 2016 pari ad euro 93.215.234,52, di cui dettagliatamente si espone nel paragrafo delle Partite sospese, determinano il Totale dei pagamenti risultante dal Rendiconto pari ad euro 21.003.418.403,85.

La gestione dell'esercizio 2016 dei fondi regionali ed extra-regionali ha prodotto una riduzione del Disavanzo complessivo dell'esercizio 2015, dopo il riaccertamento e prima dell'applicazione degli accantonamenti e dei vincoli, di 318.845 migliaia di euro, stante che il disavanzo è passato da 418.754 migliaia di euro del 2015 a 99.909 migliaia di euro.

Nello specifico il miglioramento del Disavanzo dei fondi regionali è pari a 265.604 migliaia di euro, passando da 5.735.075 migliaia di euro del 2015 a 5.469.470 migliaia di euro dell'esercizio 2016, mentre la gestione dei fondi extra regionali registra un incremento dell'avanzo di 53.240 migliaia di euro, passando da 5.316.321 migliaia di euro dell'esercizio 2015 a 5.369.561 migliaia di euro dell'esercizio 2016.

Si ricorda che la copertura del previsto disavanzo finanziario per l'anno 2015, relativo ai fondi ordinari della regione, da riassorbire nel biennio 2016-2017 iscritto nel **capitolo 000003** del Bilancio di previsione 2016/2017 è stato azzerato con la legge regionale 5 dicembre 2016, n.24, ferme restando le ulteriori coperture del disavanzo dell'esercizio 2014 (capitolo 4), del disavanzo discendente dal Riaccertamento straordinario (capitolo 6), del disavanzo derivante dall'eccedenza dei residui attivi rispetto a quelli passivi remputati con il Riaccertamento straordinario (capitoli 7 e 8) e con il Riaccertamento ordinario (capitoli 9 e 10), nonché il disavanzo derivante dalla contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n.35/2013.

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo delle coperture del disavanzo ripartite tra le differenti componenti da cui originano.

Cap. 4 - Disav. 2014 da coprire in 10 esercizi	Euro	745.696.578,90
Cap. 6 - Disav. Riacc. Straordinario in 30 esercizi	Euro	1.670.389.645,96
Cap. 7 - Ripiano disav. Reimp. Residui parte corrente	Euro	280.103.669,28
Cap. 8 - Ripiano disav. Reimp. Residui c/capitale	Euro	1.667.385.863,78
Cap. 9 – Utilizzo Fondo Anticipazione liquidità	Euro	2.591.784.118,14
Cap. 10 – Rip. disav. R.O. Residui Attivi parte Corrente	Euro	5.999.427,14
Cap. 11 - Ripiano disav. R.O. Residui Attivi c/capitale	Euro	49.765.330,05
Totale	Euro	**7.011.124.633,25**

Il Disavanzo complessivo al 31/12/2016 di euro 99.909.320,64 (indicato anche come RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A) nel Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione predisposto ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.) è rideterminato in Euro 5.896.438.665,73 (Disavanzo) per effetto degli stanziamenti accantonati,

vincolati e destinati agli investimenti, rappresentati nella composizione del Risultato di amministrazione al 31/12/2016, come di seguito riportato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)[2]	(=)			**- 99.909.320,64**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:		
Parte accantonata [3]		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 [4]		67.901.259,46
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni) [5]		
Fondo .....al 31/12/N-1		
Fondo .....al 31/12/N-1		
	Totale parte accantonata (B)	**67.901.259,46**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		212.663.978,49
Vincoli derivanti da trasferimenti		2.777.871.599,45
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		2.591.690.000,00
Altri vincoli		3.373.162,64
Vincoli per quote di cofinanziamento Programmi comunitari ed altri progetti nazionali e comunitari		106.030.947,20
	Totale parte vincolata (C)	**5.691.629.687,78**
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	**36.998.397,85**
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**- 5.896.438.665,73**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare [6]		

Le somme accantonate si riferiscono al Fondo crediti di dubbia esigibilità determinato secondo i criteri esposti per euro 67.901.259,46, come precedentemente esposto.

In ordine all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità si rappresenta che sulla base di quanto previsto dai principi contabili del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. è stata effettuata la verifica della congruità della consistenza del Fondo crediti di dubbia esigibilità per l'esercizio 2016.

A tal fine , come rappresentato in dettaglio nell'apposito allegato al rendiconto, sono stati analizzati per le tipologie di entrata soggetti a svalutazione secondo i criteri del D.L.svo 118/2011, ed in particolare le tipologie di entrata 400 e 500 del titolo 3 delle entrate, gli andamenti degli incassi in conto residui in rapporto ai residui iniziali per gli ultimi 5 esercizi. Le tipologie dei capitoli di entrata da svalutare sono riferite solamente alla tipologia 500 con esclusione dei cespiti di entrata di cui il debitore risulti essere un Ente Pubblico.

Pertanto sulla base della media semplice del totale delle riscossioni delle entrate sui relativi residui iniziali (indice di riscuotibilità in conto residui) è stato determinato il complemento ad 1 che rappresenta l'indice di svalutazione da applicare alla massa dei residui risultanti al 31/12/2016, dopo le operazioni di riaccertamento ordinario effettuate per l'esercizio 2016 pari a 60,92%.

L'indice di svalutazione da considerare risulta notevolmente più elevato rispetto a quelli precedenti, in quanto per alcuni capitoli della tipologia 500 relativi ai recuperi su somme erogate è cambiata la metodologia di accertamento (cap. 3726 che presenta residui da riscuotere ancora per € 6.034.513,98): si è passati dall'accertamento per cassa a quello in base ai titoli giuridici (decreto di riduzione finanziamento e connesso recupero).

Inoltre il capitolo di entrata 3831, non presente nella precedente osservazione statistica, al 31/12/2016 riporta residui ancora da riscuotere per 30.000.000,00 di euro.

In ordine alla tipologia 102 si è proceduto alla svalutazione dell'intero credito risultante sul capitolo 1615 per l'importo di € 19.541.364,00 relativo al gettito atteso per le manovre fiscali regionali di incremento delle aliquote IRAP ed addizionale IRPEF, nelle more dei necessari chiarimenti con gli Uffici finanziari dello Stato.

I capitoli di entrata della tipologia 300 e 400 non vengono svalutati in quanto riferiti a crediti verso enti pubblici o a capitoli accertati con il principio di cassa.

Dal prospetto della "Composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e al Fondo svalutazione crediti" redatto sulla base del modello dell'Allegato 10 al D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. risulta pertanto che la percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità (68,64%) è superiore a quella minima ottenuta tenendo conto dell'andamento gestionale dei diversi anni (60,92)%.

Le somme vincolate si riferiscono:

a) ai vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di euro 212.663.978,49, di cui relativi ai maggiori accertamenti di entrate vincolate e destinate alle spese per euro 126.783.482,55 e 105.880.495,94 euro relative alle spese del personale;

b) ai trasferimenti extra-regionali il cui ammontare corrisponde all'Avanzo dei Fondi extra-regionali per euro 2.777.871.599,45 e la quota del 2.591.690.000,00 relativa al Fondo anticipazioni di liquidità di cui ai commi 692 e 698 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 ex D.L. 35/2013 e s.m.i.;

c) alla copertura dei debiti fuori bilancio riconosciuti con la legge regionale 5 dicembre 2016, n. 24 articoli 17 e 18 per l'esercizio 2016 (ai sensi dell'art 73 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.) per i quali i rispettivi centri di responsabilità regionali non hanno provveduto ad assumere i relativi impegni per euro 3.373.162,64 entro la data del 31.12.2016;

d) alle quote atte a garantire il coofinanziamento regionale ai programmi comunitari e ad altri progetti nazionali e comunitari per euro 106.030.947,20;

e) alle entrate libere accertate cui l'amministrazione regionale ha attribuito un vincolo già nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 ma non interamente utilizzate per euro 36.998.397,85.

A fronte del disavanzo complessivo di 5.896.438.665,73 di euro sono assicurate le seguenti coperture:

1)	Art. 1 comma 1 della l.r. 21/2015 come modifica dall'art. 3 Comma 1 e 3 della l.r. 3/2016 (cap.4)	Euro	745.696,578,90
2)	Art. 1 comma 4 della l.r. 21/2015 (cap.6)	Euro	1.670.389.645,96
3)	Eccedenza residui attivi reimputati – parte corrente (cap.7)	Euro	280.103.669,28
4)	Eccedenza residui attivi reimputati - parte capitale (cap.8)	Euro	1.667.385.863,78
5)	Eccedenza residui attivi reimputati – parte corrente (cap.10)	Euro	5.999.427,14
6)	Eccedenza residui attivi reimputati – parte capitale (cap.11)	Euro	49.765.330,05
7)	Fondo anticipazione di liquidità (cap,.9)	Euro	2.591.784.118,14
	Totale	Euro	7.011.124.633,25
-	Disavanzo 2016 da ripianare	Euro	- 5.896.438.665,73
	Eccedenza copertura	Euro	1.114.685.967,52

L'eccedenza di copertura di 1.114.685 migliaia di euro viene destinata per ridurre i periodi di ammortamento della perdita registrata nell'esercizio 2016 e che in parte trae origine dai rendiconti degli esercizi 2014 e 2015.

Per completezza si evidenzia che il disavanzo da ripianare passa da 6.192 milioni di euro alla data del 31.12.2015 a 5.896 milioni di euro dell'esercizio 2016 con un miglioramento complessivamente di 296 milioni di euro.

7.2 Gli equilibri di bilancio

Sulla base dell'Allegato 10 al D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. è stato predisposto il prospetto degli Equilibri di bilancio per l'esercizio 2016 (Allegato 7 al Rendiconto) al quale opportunamente è stata apportata la rettifica in relazione alla necessità di separare il Disavanzo derivante dall'eccedenza di reimputazione dei residui attivi rispetto ai residui passivi di parte corrente per euro 192.537.979,33, incluso nell'equilibrio di parte corrente, dal Disavanzo derivante dall'eccedenza di reimputazione dei residui attivi rispetto ai residui passivi di parte

capitale incluso nell'equilibrio di parte capitale per euro 927.498.807,38.

7.3 Partite Sospese

Si dà particolare evidenza che il risultato di Amministrazione è stato influenzato negativamente dalle partite sospese che secondo le disposizioni del D. Lgs. 118/2011, allegato 4/2, "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", paragrafo 6.3, inerente "La liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento delle spese" .

In predetto principio contabile si prevede, in relazione alla fase finale del procedimento di erogazione della spesa, che *"Nel rispetto del principio contabile generale della competenza finanziaria, anche i pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzati devono essere imputati all'esercizio in cui sono stati eseguiti."*

E' previsto, inoltre, che ove *"alla fine di ciascun esercizio, risultino pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'anno per azioni esecutive, non regolarizzati, in quanto nel bilancio non sono previsti i relativi stanziamenti e impegni, è necessario, nell'ambito delle operazioni di elaborazione del rendiconto, registrare l'impegno ed emettere il relativo mandato a regolarizzazione del sospeso, anche in assenza del relativo stanziamento. ...".*

In adempimento a tale principio contestualmente all'approvazione del rendiconto, si chiede al Consiglio Regionale il riconoscimento del relativo debito fuori bilancio segnalando l'effetto che esso produce sul risultato di amministrazione dell'esercizio e le motivazioni che non hanno consentito la necessaria variazione di bilancio."

Pertanto, come previsto dalla normativa citata, sarà trasmessa apposita relazione affinché l'Assemblea Regionale Siciliana, contestualmente all'approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2016, riconosca il debito fuori bilancio determinatosi nel corso dell'esercizio finanziario 2016 e, nel contempo, l'effetto prodotto sul risultato dell'esercizio 2016 secondo il quadro delle specifiche riportate nel prospetto che segue:

PARTITE SOSPESE - CONTABILITA' SPECIALI ESERCIZIO 2016	
CONTABILITA' 12	
Commissioni POS Poli Museali	€ 8.725,49
CONTABILITA' 19	
Commissioni conti correnti postali	€ 1.331,55
CONTABILITA' 38	
Ordinativi di pagamento In Conto Sospeso	€ 1.911.844,52
PIGNORAMENTI	€ 24.244.199,36
TOTALE	**€ 26.166.100,92**

La Ragioneria Generale, ai sensi del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'esecuzione della summenzionata procedura contabile ha avviato fin dal 2015 tutta una serie di attività, soprattutto con l'emanazione di varie Circolari (Circolare n.24/2015, Circolare n.10/2016, Circolare n.18/2016 e Circolare n.21/2016) ma anche conducendo varie riunioni con le Amministrazioni regionali e le ragionerie centrali, oltre la corrispondenza evasa, contenente elementi di rilievo inerenti le esecuzioni forzate discendenti dagli atti di pignoramento presso terzi e finalizzata anche a trasmettere i prospetti relativi alle partite sospese di rispettiva competenza, nonché, da ultimo per ribadire la necessità di motivare le ragioni che non hanno consentito, nel corso del 2016, l'emissione dei titoli di regolarizzazione.

Parte delle quote vincolate del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, per euro 85.333.132,63, è stata destinata alla regolarizzazione delle partite sospese presso la Cassa regionale, *giusta* **legge regionale 5 dicembre 2016, n. 24**, concernente l'assestamento e le variazioni al Bilancio di Previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2016 ed il triennio 2016-2018, articoli 4 e 21; quest'ultimo articolo ha previsto infatti l'introduzione delle corrispondenti variazioni nello stato di previsione del triennio 2016-2018; una parte delle somme inerenti i pignoramenti era stata comunque regolarizzata nel corso del 2016 sulle disponibilità di impegni residui e/o di residui passivi eliminati per perenzione amministrativa in esercizi precedenti.

In relazione alla summenzionata norma, nel prospetto seguente sono evidenziati i relativi sospesi contabili ed i corrispondenti provvedimenti che li hanno regolarizzati:

PARTITE CONTABILI SOSPESE ANTECEDENTI IL 2016		
ANTICIPAZIONI COMUNI (ex art.11, L.R. 6/2009 - ex art.46, L.R. 11/2010)	26.047.879,81	D.D.S. n.2544 del 28/12/2016
ANTICIPAZIONI ATO	8.842.643,96	D.D.S. n.2352 del 14/12/2016
ANTICIPAZIONE PRELEVAMENTO CCP C/Trasporti – (per pignoramenti c/o Ente Poste)	953.936,05	D.D.S. n.2538 del 27/12/2016
SOMME DA CONTABILIZZARE - ANNO 2003	634.921,94	D.D.S. n.2349 del 14/12/2016
MANDATI IN CONTO SOSPESO (atti di precetto, decreti ingiuntivi, ecc.)	257.368,03	D.D.S. n.3653 del 16/12/2016
		D.R.S. n.8231 del 20/12/2016
		D.R.S. n.353 del 28/12/2016
		D.D.S. n.3240 del 20/12/2016
		D.D.S. n.7847 del 19/12/2016
POS POLI MUSEALI (commissioni bancarie)	72.235,08	D.D.G. n.6455 del 22/12/2016
PIGNORAMENTI c/o Cassa regionale	48.524.147,76	D.D.G. n.2015 del 02/01/2017
		D.D.G. n.6196 del 28/12/2016
		D.D.G. n.8027 del 29/12/2016
		D.D.G. n.8028 del 29/12/2016
		D.D.G. n.7703 del 13/12/2016 e relativa riduzione con D.D.G. n.7754 del 15/12/2016
TOTALE	**85.333.132,63**	

Relativamente alle singole partite contabili inserite nel precedente Prospetto "PARTITE SOSPESE - CONTABILITA' SPECIALI ESERCIZIO 2016" si precisa quanto segue:

- la **contabilità 12** trae origine dall'applicazione di commissioni bancarie per l'utilizzo dei POS nei Poli museali, la cui regolarizzazione compete al Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana;
- la **contabilità 19** deriva dall'applicazione di commissioni applicate dall'Ente Poste Italiane S.p.A., di incasso su ogni singolo bollettino di c/c postale. Per effetto delle predette commissioni, gli accrediti in favore della Regione Siciliana, mediante il prelevamento delle somme da parte dell'Istituto Cassiere, vengono effettuati al lordo delle commissioni applicate sui singoli movimenti, e nel corso dell'esercizio vengono regolarizzate sul pertinente capitolo di spesa gestito dal Servizio Tesoro di questa Ragioneria Generale. Ma le commissione applicate sui movimenti di fine anno vengono comunicate dall'Istituto cassiere nei primissimi mesi dell'anno successivo, generando pertanto il sospeso contabile che occorre regolarizzare tramite titolo da imputare alla competenza finanziaria dell'esercizio precedente, cioè il 2016;
- la **contabilità 38** consta degli speciali ordini di pagamento all'Istituto cassiere, emessi dalla varie Amministrazioni regionali in conto sospeso per il soddisfo del creditore istante; tali titoli sono emessi quasi esclusivamente in presenza di titolo esecutivo derivante da provvedimenti giurisdizionali. Il presupposto legale per ricorrere all'emissione di tale titolo è infatti la notifica di un provvedimento esecutivo e la mancanza di fondi sul pertinente capitolo di spesa. Lo strumento è utilizzabile quale *extrema ratio*, nella comprovata impossibilità di seguire la procedura ordinaria, consentendo l'immediato pagamento, al fine di limitare danni all'Erario regionale. Si espone di seguito un prospetto da cui è dato evincere come è ripartito l'importo complessivo di € 1.911.844,52, concernente l'esercizio 2016

CONTABILITA' 38 - speciali ordini di pagamento in conto sospeso	
Presidenza della Regione	-
Attività Produttive	-
Beni Culturali e Id. Sic.	3.224,27
Economia	61.252,98
Energia e Servizi	-
Famiglia, P.S. e Lavoro	15.423,99
Autonomie Locali e F.P.	3.941,05
Infrastrutture e Mobilità	109.250,81
Istruzione e Formazione	371.975,26
Agricoltura e Pesca	303.882,94
Salute	892,78
Territorio e Ambiente	1.042.000,44
Turismo e Spettacolo	-
Totale	**1.911.844,52**

Relativamente alle partite contabili sospese per **espropriazioni forzate presso terzi**, si riporta di seguito un prospetto da cui è dato evincere come è ripartito l'importo complessivo di € 24.244.199,36 afferente l'esercizio 2016

PIGNORAMENTI ESERCIZIO 2016	
Presidenza della Regione	314.909,45
Attività Produttive	12.546,05
Beni Culturali e Id. Sic.	1.061.506,95
Economia	49.422,33
Energia e Servizi	7.742.069,92
Famiglia, P.S. e Lavoro	1.928.818,97
Autonomie Locali e F.P.	111.368,07
Infrastrutture e Mobilità	971.973,70
Istruzione e Formazione	8.498.018,51
Agricoltura e Pesca	1.696.819,37
Salute	114.156,63
Territorio e Ambiente	1.726.748,79
Turismo e Spettacolo	15.840,62
Totale	**24.244.199,36**

Ogni Amministrazione regionale ha regolarizzato del tutto le partite contabili sospese di rispettiva competenza, secondo quanto si espone di seguito.

PRESIDENZA DELLA REGIONE

- Il **Dipartimento della protezione civile** con D.D.G. n.93 del 31/03/20176 ha provveduto ad impegnare e liquidare la somma di euro 314.909,45 regolarizzando quanto di competenza.

ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

- Il **Dipartimento delle Attività produttive** con D.D.A. n.99413 del 7/03/2017 per euro 5.071,83, D.D.A. n.99414 del 7/03/2017 per euro 3.128,95 e D.D.A. n.99415 del 7/03/2017 per euro 4.345,27 ha regolarizzato l'intera somma di euro 12.546,05, azzerando tutte le partite contabili sospese.

ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

- Il **Dipartimento dei Beni culturali e dell'identità siciliana** con D.D. n.882 del 6/03/2017 ha regolarizzato la contabilità 38 per euro 3.224,27; con D.D.G. n.1389 del 30/03/2017 ha regolarizzato la contabilità 12 PER EURO 8.725,49 e con i DD.DD. n.881 del 6/03/2017 e n.1152 del 21/03/2017 ha regolarizzato i pignoramenti per complessivi euro 1.061.506,95, azzerando tutte le partite contabili sospese.

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

- L'**Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali** con D.D.A. n.32 del 20/03/2017 per euro 61.252,98 ha regolarizzato la contabilità 38;
- Il **Dipartimento Bilancio e Tesoro** con D.D.S. n.544 del 3/04/2017 per euro 1.331,55 ha regolarizzato la contabilità 19 e con DD.DD.SS. n.464 e n.465 del 27/03/2017 ha regolarizzato i pignoramenti per complessivi euro 49.422,33.

L'Assessorato ha pertanto azzerato tutte le partite sospese di competenza.

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

- Il **Dipartimento dell'energia** con D.R.A. n.193 dell'8/03/2017 e successiva modifica in riduzione con D.R.A. n.212 del 15/03/2017 ha regolarizzato i pignoramenti per complessivi euro 6.524.156,20.
- Il **Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti** – con D.D.S. n.99/265 dell'8/03/2017 e D.D.S. n.99/266 dell'8/03/2017 ha regolarizzato i pignoramenti per complessivi euro 1.218.213,72.

ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

- Il **Dipartimento del Lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative** con D.D.G. n.4284 del 27/03/2017 e D.D.G. n.4285 del 27/03/2017 ha regolarizzato la contabilità 38 per complessivi euro 15.423,99; con D.D.G. n.1686 dell'8/03/2017 ha regolarizzato la somma relativa ai pignoramenti dell'esercizio 2016 per euro 1.928.818,97, azzerando tutte le partite contabili sospese

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

- Il **Dipartimento delle autonomie locali** – con D.R.A. n.56 del 21/03/2017 ha regolarizzato la somma relativa ai pignoramenti dell'esercizio 2016 per euro 106.739,27;
- Il **Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale** - con D.R.S. n.1291 del 21/03/2017 e D.R.S. n.1409 del 29/03/2017 ha regolarizzato la contabilità 38 per complessivi euro 3.941,05 e con D.R.S. n.1260 del 17/03/2017 ha regolarizzato la somma relativa ai pignoramenti dell'esercizio 2016 per euro 4.628,80.

L'Assessorato ha pertanto azzerato tutte le partite sospese di competenza.

ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

- Il **Dipartimento delle Infrastrutture e della mobilità di concerto con il Dipartimento regionale tecnico** con D.D. n.513 del 20/03/2017 ha regolarizzato la contabilità 38 per euro 109.250,81;
- Il **Dipartimento delle Infrastrutture e della mobilità** con D.D. n.509 del 17/03/2017 ha regolarizzato la somma relativa ai pignoramenti dell'esercizio 2016 per euro 971.973,70, azzerando tutte le partite contabili sospese.

L'Assessorato ha pertanto azzerato tutte le partite sospese di competenza.

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Il **Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione professionale** con D.D.G.1733 del 15/03/2017 ha regolarizzato la contabilità 38 per complessivi € 371.975,26; con i D.D.G. n.1734 del 15/03/2017 e D.D.G. n.2492 del 3/04/2017 e n.2548 del 10/04/2017 ha regolarizzato la somma complessiva di euro 8.498.018,51 relativa ai pignoramenti dell'esercizio 2016, azzerando tutte le partite contabili sospese.

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

- **L'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea** con il D.D. n.23 del 21/03/2017 ha regolarizzato le partite sospese di competenza, sia la contabilità 38 per euro 303.882,94 che i pignoramenti 2016 per euro 1.696.819,37, azzerando tutte le partite contabili sospese.

ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE

- Il **Dipartimento della Pianificazione strategica** con D.D.S. n.99407 del 7/03/2017 ha regolarizzato la contabilità 38 per euro 892,78 e con D.D.S. n.99408 del 7/03/2017 ha regolarizzato la somma relativa ai pignoramenti 2016 per euro 114.156,63, azzerando tutte le partite contabili sospese.

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

- Il **Dipartimento dell'ambiente** – ha adottato due separati provvedimenti, il D.R.A. n.99184 del 9/03/2017 con cui ha regolarizzato i pignoramenti di rispettiva competenza per euro 1.729.374,43 ed un ordine speciale di pagamento in conto sospeso della contabilità 38 (debito nei confronti dell'INPS) per euro 1.003.210,00 e il D.R.A. n.99232 del 21/03/2017 con cui ha

regolarizzato i restanti ordini di pagamento in conto sospeso della contabilità 38 per euro 38.790,44, azzerando tutte le partite contabili sospese.

ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

- Il **Dipartimento del Turismo, dello sport e dello spettacolo** - con D.D.S. n.99432 del 14/03/2017 - ha regolarizzato la partita contabile sospesa di competenza di euro 15.840,62, inerente un pignoramento 2016.

Tutte le partite contabili sospese presso la Cassa regionale risultano, pertanto, regolarizzate, mediante utilizzo delle somme iscritte dalla Legge regionale 5 dicembre 2016, n.24 e con le somme pagate sui capitoli appositamente istituiti ai sensi delle disposizioni di cui al paragrafo 6.3 dell'allegato 4/2 al D.Lgs,. n.118/2011 e s.m.i. per euro 93.215.234,52, di cui euro 18.833.071,57 in conto residui, generando un maggior onere nell'esercizio 2016 pari ad euro 25.858.015,19, stante che 308.085,73 euro risultano anch'essi regolarizzati e assunti a carico delle disponibilità di cui all'articolo 4, comma 1 della legge regionale 5 dicembre 2016, n.24.

8. I FONDI EXTRAREGIONALI

Nel ciclo di programmazione 2007 - 2013 l'attuazione dei programmi, FESR-FSE-FEASR-FEP, è affidata per ciascun programma ad una Autorità di Gestione (AdG), individuata a seconda della finalità del programma stesso.

Parallelamente all'attuazione dei suddetti Programmi è stato adottato, altresì, il Piano di Azione e Coesione - Sicilia (PAC) che trova la sua ragion d'essere nel "mettere in sicurezza" interventi precedentemente allocati nell'ambito della programmazione comunitaria 2007-2013 e "a rischio" per motivi di tempistica nell'attuazione dei PO; nasce pertanto da un accordo Stato – Regioni - UE che prevede il "ridimensionamento" finanziario dei PO, attraverso la riduzione della percentuale del contributo nazionale, e la riassegnazione delle relative risorse alla Sicilia per il finanziamento delle sottoelencate Fasi in cui si articola il PAC:

1. "Piano di Azione e Coesione per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al Sud" (PAC I finanziato con risorse nazionali rinvenienti dalla prima rimodulazione finanziaria del PO FESR 2007-2013);

2. "Piano Giovani" (PAC II finanziato con risorse rinvenienti dalla rimodulazione del tasso di cofinanziamento nazionale del PO FSE Sicilia 2007-2013);

3. "Salvaguardia, Nuove Azioni e Misure Anticicliche" (PAC III finanziato con risorse rinvenienti da una seconda rimodulazione del PO FESR).

Nel corso dell'esercizio finanziario 2016 non sono state apportate modifiche alle dotazioni finanziarie dei PAC "Salvaguardia, Nuove Azioni e Misure Anticicliche" e del "Piano straordinario per il lavoro in Sicilia: Opportunità giovani" - (Piano Giovani), pertanto rimangono inalterate sia le dotazioni finanziarie del PAC Misure Anticicliche e Nuove Azioni, ridotte rispettivamente in euro 214.787.329,00 ed euro 347.144.616,00 con la Deliberazione della Giunta di Governo n. 100/2015 e la successiva delibera n. 203/2015, sia la dotazione finanziaria del Piano di Salvaguardia già ridotta con Delibera di Giunta n. 180/2015, come modificata dalla Delibera n. 202/2015, passata da euro 809.094.581,00 ad euro 519.621.963,00 che la dotazione finanziaria del Piano Giovani passata con Deliberazione della Giunta di Governo n. 340 del 28/12/2015 a 339,86 Meuro.

Tuttavia, va evidenziato che con le Deliberazioni della Giunta di Governo n. 176/2016 e n. 402/2016 sono state approvate rispettivamente le rimodulazioni del PAC Salvaguardia e del Piano Giovani lasciando inalterati gli importi delle rispettive dotazioni finanziarie complessive.

Inoltre è opportuno sottolineare che grazie al PAC si sono potute avviare azioni ed interventi potenzialmente attraibili all'interno della nuova programmazione dei Fondi strutturali 2014/2020.

8.1 Dinamiche di attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2007-2013

Si riportano di seguito i totali delle spese rimborsabili sostenuti e certificati per asse con la domanda di pagamento del saldo finale del P.O. FESR 2007-2013.

Tabella 1 – La certificazione per Asse al 31.03.2017

Asse	Comunitario		Nazionale				Spesa totale
	Importo €	%	importo Nazionale €	%	legge 183/87 €	%	€
01- Reti e collegamenti per la mobilità	987.740.405,41	0,75	329.246.801,80	0,25	47.122.418,16	0,14	1.316.987,207,21
02- Uso efficiente delle risorse naturali	694.952.760,36	0,75	231.650.920,12	0,25	33.154.177,85	0,14	926.6003.680,48
03- Valorizzazione ident. culturali ris. paes.amb.attr.turistica sviluppo	315.499.643,81	0,75	105.166.547,94	0,25	15.051.571,70	0,14	420.666.191,74
04- Diff. della ricerca, dell'innov. e della soc.dell'informazione	206.197.318,31	0,75	68.732.439,44	0,25	9.837.075,20	0,14	274.929.757,74
05- Svil. imprenditoriale e competività dei sist. prod. locali	254.239.845,10	0,75	84.746.615,03	0,25	12.129.044,62	0,14	338.986.460,13
06- Sviluppo urbano sostenibile	673.017.543,67	0,75	224.339.181,22	0,25	32.107.712,36	0,14	897.356.724,89
07- governance, capacità istituzionali e assistenza tecnica	21.027.223,17	0,75	7.009.074,39	0,25	1.003.147,75	0,14	28.036.297,56
Totale	**3.152.674.739,81**		**1.050.891.579,94**		**150.404.955,52**		**4.203.566.319,75**

L'anticipo sul PO è stato di € 435.968.091,35 in quota FESR e di € 175.189.635,00 in quota Stato (FDR).

Contabilità delle domande di pagamento elaborate ed inoltrate alla Commissione Europea e rimborsi UE e FDR

data	totale certificato	richiesto alla Commissione Europea (CE)	richiesto allo stato sul fondo di rotazione L. 183/87 (FDR)	trasferito alla regione CE	rimborsato dal FDR L. 183/87
16/09/2009	4.803.470,26	2.401.735,13	1.715.737,02	2.401.735,13	1.715.737,02
21/12/2009	363.632.613,72	179.414.571,73	128.169.097,48	179.414.571,73	128.169.097,48
29/12/2009	391.886.369,04	14.126.877,66	10.091.873,49	14.126.877,66	10.091.873,49
28/12/2010	500.846.522,56	54.480.076,76	38.919.148,06	54.480.076,76	36.202.792,36
17/08/2011	531.204.782,85	15.179.130,16	10.843.575,22	15.179.130,16	10.843.575,22
31/10/2011	560.039.941,36	14.417.579,26	10.299.543,13	14.417.579,26	
21/12/2011	766.048.039,18	163.411.417,36	30.429.959,12	163.411.417,36	
31/10/2012	848.643.643,00	45.585.938,33	26.438.741,13	45.585.938,33	
21/12/2012	1.133.687.135,14	213.981.338,95	28.558.342,81	213.839.412,95	(*)
30/05/2013	1.195.237.463,34	36.850.847,33	16.371.142,74	36.850.847,33	
31/10/2013	1.479.086.775,14	369.465.568,81		160.529.921,54	(**)
24/12/2013	1.632.296.417,96	114.907.232,07		114.907.232,07	
30/12/2013	1.634.261.472,31	1.473.790,77		1.424.012,37	(***)
31/12/2013	1.639.861.839,23	4.200.275,19		4.200.275,19	
29/05/2014	1.767.667.555,34	95.854.287,06		95.854.287,06	
24/07/2014	1.862.140.560,11	70.854.753,61		70.854.753,61	
30/10/2014	2.107.264.258,26	183.842.773,28		183.842.773,28	
31/10/2014	2.112.871.362,81	4.205.328,41		4.205.328,41	
24/12/2014	2.402.903.549,10	217.524.139,71		217.524.139,71	
31/12/2014	2.464.604.796,72	46.275.935,70		46.275.935,70	
30/06/2015	2.556.853.382,43	69.186.439,29		69.186.439,29	
30/11/2015	2.733.473.701,25	132.465.239,11		132.465.239,11	(****)
30/06/2016	3.119.295.774,79	289366555,16		289.366.555,16	
08/11/2016	3.425.664.293,58	229.776.388,96		229.776.389,09	
23/12/2016	3.652.995.515,85	170.498.416,65		170.498.416,70	
28/12/2016	3.748.399.391,42	71.552.906,62		71.552.906,68	
16/02/2017	3.801.018.961,28	39.464.677,35		39.464.677,40	
18/03/2017	4.067.342.458,68	10.313.010,63		10.313.010,63	
29/03/2017	4.203.566.319,75				
		2.861.077.231,34	**301.837.160,20**	**2651949879,58**	**187.023.075,57**

La differenza di euro 209.127.351,76 tra quanto richiesto alla Commissione Europea e quanto trasferito alla regione è dovuta:

* Alla compensazione di euro 141.926,00 della nota di addebito n.3241303914 relativa al POP 94/99 quota UE

**Al recupero delle maggiori somme precedentemente rimborsate dall'IGRUE per effetto della variazione dei tassi di partecipazione conseguenti alla riprogrammazione del PO FESR

*** Compensazione di euro 49.778,40 della nota di addebito n.3241303914 relativa al POP 94/99

**** Somma trasferita nel corso del 2016

8.2 Dinamiche di attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020

• PO FESR Sicilia 2014-2020: nessuna certificazione di spesa e domanda di pagamento è stata inoltrata alla CE nel 2016.

PO FESR SICILIA 2014-2020 - Contabilità dei rimborsi UE e FDR						
fondo	**rif. anno**	**totale certificato**	**richiesto alla Commissione Europea (CE)**	**richiesto allo Stato sul fondo di rotazione L. 183/87 (FDR)**	**pagato dalla CE (quota FSE)**	**pagato dallo Stato (quota FDR)**
FESR	2014 1° anticipo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FESR	2015 2° anticipo	0,00	0,00	0,00	64266503,14	14995517,39
FESR	2016 3° anticipo	0,00	0,00	0,00	96099754,71	22423276,09

8.3 Dinamiche di attuazione del Programma Operativo FSE Sicilia 2007-2013

Il PO FSE 2007-2013 ha una dotazione finanziaria pari a 1.389.538.866 euro (di cui quota comunitaria euro 1.042.154.149,00), giusta Decisione CE n. 9889 del 12 dicembre 2014.

Al 31 dicembre 2016, per il PO FSE è stata certificata spesa per un importo pari a euro 1.338.009.442, corrispondente al 96% della dotazione finanziaria complessiva del Programma, che rappresenta, rispetto al 31 dicembre 2015, un incremento di spesa pari a 253.031.380 euro.

Con riferimento alla spesa certificata, i dati sopra richiamati, se confrontati con il livello di avanzamento che il PO registrava nello stesso periodo del 2015, mostrano una crescita in termini di spesa.

Al 31 marzo 2017 la spesa certificata del programma registra un ulteriore incremento pari a 55.606.242,10 euro attestando il valore complessivo della spesa certificata a 1.393.615.685 euro corrispondete al 100,3% della dotazione totale del Programma.

Con riferimento al livello di impegni si evidenzia che a seguito delle procedure di chiusura contabile di tutte le operazioni finanziate a valere sul PO FSE Sicilia 2007-2013 è stato effettuato

l'allineamento e la riconciliazione del livello di impegni giuridicamente vincolanti alla spesa certificata finale.

Nel corso dell'annualità del 2016, con riferimento al PO FSE 2007-2013, l'AdG ha proseguito il suo impegno nella realizzazione delle azioni e degli interventi volti alla chiusura contabile e amministrativa delle operazioni a valere sul PO FSE 2007-2013 e a garantire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie a valere sul PO FSE 2007-2013.

In particolare, si è proceduto alla definizione delle procedure degli strumenti finalizzati al monitoraggio del processo di chiusura delle operazioni, al supporto verso i beneficiari per migliorare le proprie capacità di spesa dei finanziamenti loro assegnati al fine di accelerare il flusso nei pagamenti e nella rendicontazione alla Regione, al rafforzamento dell'azione dell'Autorità di Gestione relativamente alle fasi di controllo della spesa e quindi della sua certificazione.

Inoltre, al fine di assicurare il pieno utilizzo della dotazione finanziaria del Programma, a seguito dell'ultima riprogrammazione del PO FSE 2007-2013, giusta Decisione CE n. 8499 del 26.11.2015, con la quale sono stati apportati gli adattamenti nell'allocazione finanziaria dei diversi Assi prioritari del PO FSE al fine di renderla coerente con gli interventi avviati e con il reale avanzamento in termini finanziari delle operazioni, si è proceduto alla reimputazione contabile di alcuni interventi del PO FSE Sicilia 2007-2013, e, in particolare, al trasferimento degli interventi a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in qualità di organismo intermedio, e degli interventi finanziati nell'ambito dell'Avviso Pubblico n. 6/2009 "Antichi Mestieri", dall'Asse II - "Occupabilità" all'Asse IV – "Capitale Umano".

Al 31 marzo 2017, il PO FSE Sicilia 2007-2013 ha finanziato complessivamente circa 19.833 di cui circa 14.804 interventi hanno registrato spesa certificata. Tali interventi, che si sono conclusi, per la maggior parte, nel corso dell'ultimo biennio hanno visto il coinvolgimento di circa 1.069.774 siciliani.

Tra i progetti finanziati a valere sul PO FSE rientrano oltre 7.000 progetti che sono stati gestiti dal Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale e che hanno generato spesa certificata per complessivi euro 676.344.577. Circa 3.700 progetti sono stati gestiti dal Dipartimento del Lavoro con una spesa certificata pari a complessivi euro 418.563.256. Ulteriori 140 progetti sono stati attuati dal Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali con una spesa certificata pari ad euro 89.023.281. Circa 3.300 progetti sono stati gestiti dal MIUR, in qualità di Organismo Intermedio, e hanno prodotto una spesa certificata pari ad euro 197.111.877.

Infine, circa 600 progetti sono stati gestiti dall'Organismo Intermedio della Sovvenzione Globale e hanno generato spesa certificata per complessivi euro 12.102.263.

Tra gli interventi finanziati rientrano: progetti formativi volti a migliorare l'accesso e accrescere la partecipazione al mercato del lavoro della popolazione disoccupata, misure specifiche di contrasto alla dispersione scolastica, azioni di promozione della legalità, attività di integrazione e interculturalità nella scuola, nonché interventi per l'integrazione di studenti in situazione di disabilità e marginalità sociale. Inoltre, al fine di fornire una risposta concreta ai desiderata del territorio regionale, sono state finanziate attività di alta formazione, di ricerca scientifica e interventi per l'occupabilità e valorizzazione degli antichi mestieri.

Tabella 1 – Tabella di avanzamento finanziario del PO Sicilia FSE 2007-2013 al 31.12.2016 e al 31.03.2017

Asse del PO	Dotazione PO	Tasso FSE	Spesa certificata al 31/12/2016	%	Spesa certificata al 31/03/2017	%
I - ADATTABILITA'	3.813.810	75%	3.813.809	100,0%	3.813.809	100,0%
II - OCCUPABILITA'	607.324.429	75%	571.211.999	94,1%	620.328.613	102,1%
III - INCLUSIONE SOCIALE	85.000.000	75%	87.550.476	103,0%	88.961.332	104,7%
IV - CAPITALE UMANO	637.000.000	75%	621.992.091	97,6%	626.595.044	98,4%
V - TRANSNAZIONALITA' E INTERREGIONALITA'	211.080	75%	211.080	100,0%	211.080	100,0%
VI - ASSISTENZA TECNICA	42.000.000	75%	41.724.571	99,3%	42.200.671	100,5%
VII - CAPACITA' ISTITUZIONALE	14.189.547	75%	11.505.416	81,1%	11.505.135	81,1%
TOTALE	1.389.538.866	75%	1.338.009.442	96,3%	1.393.615.685	100,3%

8.4 Dinamiche di attuazione del Programma Operativo FSE Sicilia 2014-2020

- **PO FSE Sicilia 2014-2020:** nessuna certificazione di spesa e domanda di pagamento inoltrata alla CE nel 2016.

PO FSE SICILIA 2014-2020 - Contabilità dei rimborsi UE e FDR						
fondo	**rif. anno**	**totale certificato**	**richiesto alla Commissione Europea (CE)**	**richiesto allo Stato sul fondo di rotazione L. 183/87 (FDR)**	**pagato dalla CE (quota FSE)**	**pagato dallo Stato (quota FDR)**
FSE	2014 1° anticipo	0,00	0,00	0,00	5.781.679,82	1.349.059,00
FSE	2015 2° anticipo	0,00	0,00	0,00	5.781.679,82	1.349.059,00
FSE	2016 3° anticipo	0,00	0,00	0,00	17.345.039,46	4.047.175,88

8.5 Avvio del PO FSE 2014-2020

Il PO FSE Sicilia 2014-2020 “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. 10088 del 17 dicembre 2014, ha una dotazione finanziaria complessiva pari a 820.096.428,00 euro, di cui quota FSE pari a 615.072.321,00 euro.

Nel corso dell’annualità 2016, l’AdG del PO FSE 2014-2020 ha dato seguito alle procedure avviate nell’annualità precedente e si è impegnata, con i Dipartimenti regionali per competenza interessati, nella attivazione e avvio di ulteriori interventi a valere sul PO FSE Sicilia 2014-2020.

In particolare, al 31/12/2016, sono state attivate complessivamente 17 procedure di cui 7 avvisi pubblici, 4 convenzioni e 6 procedure relative l’assistenza tecnica.

In tale ambito, in coerenza con gli orientamenti strategici e gli obiettivi del PO FSE, tra i principali interventi disposti nel 2016 si segnala l’avviso pubblico n. 8/2016 “per la realizzazione di percorsi formativi di qualificazione mirati al rafforzamento dell’occupabilità in Sicilia”, con una dotazione finanziaria di 136.000.000,00 euro, di cui 95.000.000,00 euro a valere sull’Asse 1 “Occupazione” e 41.000.000,00 euro sull’Asse 3 “Istruzione e Formazione” che ha sostituito l’ex avviso pubblico n. 3/2015 revocato ad aprile 2016 in seguito alla proposizione di un ricorso giurisdizionale dinanzi alla giustizia amministrativa. Inoltre, è stato attivato l’avviso pubblico n. 7/2016 “per la realizzazione dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale seconda e quarta annualità a.s.f. 2016-2017” con una disponibilità di risorse di 8.500.000,00 euro a valere sull’Asse 3 “Istruzione e Formazione”, in prosecuzione all’avviso pubblico n. 4/2015.

Per quanto concerne lo stato finanziario del Programma, al 31 marzo 2017, si registrano impegni giuridicamente vincolanti pari a 79.612.625,90 euro, ripartiti come di seguito rappresentato:

- 62.185.144,92 euro a valere sull’Asse 3 “Istruzione e Formazione”, di cui 47.349.825,67 euro per interventi volti alla realizzazione dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale (avvisi pubblici n. 4/2015 e n. 7/2016), 9.680.000,00 euro per l’avviso pubblico n. 6/2016 per il finanziamento di contratti di formazione specialistica nell'area medico-sanitaria in Sicilia” e 5.155.319,25 euro per l’avviso pubblico n. 5/2016 per il finanziamento di borse regionali di dottorato di ricerca in Sicilia – I finestra – a.a. 2016/2017;
- 6.421.500,00 euro per interventi di rafforzamento delle competenze dell’amministrazione e per azioni di rafforzamento del sistema di accreditamento degli organismi formativi siciliani (convenzione FORMEZ PA e Sviluppo Italia Sicilia S.p.A,);

– 11.005.980,98 euro a valere sull'Asse 5 "Assistenza Tecnica" prevalentemente per interventi volti alla chiusura del PO FSE 2007-2013 e all'avvio della programmazione del PO FSE 2014-2020, nonché per servizi di supporto alla Regione per i controlli della spesa relativi alla chiusura del PO FSE 2007-2013 e del PO FSE 2014- 2020.

8.6 FEP (Fondo Europeo per la Pesca)

Stato di attuazione sotto il profilo finanziario e fisico del FEP al 31.12.2016 ed alla data di chiusura 31.03.2017 e operazioni imputate al FEP in totale e nel 2016.

Il Fondo Europeo per la Pesca (FEP) è lo strumento finanziario di sostegno al settore della pesca per il periodo 2007/2013 in attuazione del regolamento 1198 del 27 luglio 2006 del Consiglio dell'Unione Europea, per la realizzazione degli obiettivi fissati dalla politica comune della pesca.

Lo stanziamento complessivo iniziale per la Sicilia, per l'intero periodo 2007-2013, è ammontato ad € 151.406.682,00. Successivamente, a seguito di disimpegno automatico avvenuto nel 2014, per un importo complessivo di € 3.467.022,30 euro, per la Regione Sicilia è stata proposta ed approvata la nuova dotazione finanziaria, in occasione del comitato di sorveglianza del 11/03/2014, pari ad € 147.939.659,70.

A causa di un ulteriore disimpegno automatico avvenuto il 31.12.2014, è stata effettuata una rimodulazione dello stanziamento finanziario, durante il comitato di sorveglianza del 24/03/2015, per un ammontare totale di €126.284.426,00.

L'Amministrazione Regionale, con nota prot. 14825 del 11/11/2015, ha richiesto delle risorse aggiuntive al fine di poter emettere nuovi bandi. Tale richiesta è stata accettata da parte del Ministero e durante il comitato di sorveglianza del 24/11/2015 è stato approvato il nuovo piano finanziario di importo pari ad € 130.921.930,00.

Si allega tabella riassuntiva

AVANZAMENTO FINANZIARIO FEP AL 31.12.2016 ED AL 31.03.2017

Misura	Progetti presentati	Progetti certificati	Dotazione finanziaria rimodulata 2012	Dotazione finanziaria rimodulata 2014	Dotazione finanziaria rimodulata 2015	Dotazione finanziaria rimodulata post disimpegno 2015	Impegni al 31/12/2016	Liquidato totale al 31/12/2016	Totale certificato al 31.12.2016 Totale Pubblico	Totale certificato al 31.12.2016 Pubblico + Privato	Totale certificato al 31.03.2017 Totale Pubblico	Totale certificato al 31.03.2017 Pubblico + Privato
1.1	129	80		3.814.770,00		2.857.100,00	4.446.720,00	2.699.280,00	2.699.280,00	2.699.280,00	2.699.280,00	2.699.280,00
1.3	312	202		4.449.916,99		3.560.609,54	6.246.498,45	3.366.102,83	3.327.567,77	8.316.264,48	3.323.235,87	8.148.703,98
1.4	3036	2943		13.780.787,77		12.380.787,80	12.055.653,33	10.999.931,04	10.938.898,00	10.938.898,00	10.938.898,00	10.938.898,00
1.5	692	641		21.819.591,66		20.267.624,66	20.716.165,72	20.154.367,66	19.988.402,87	20.646.030,54	19.988.402,87	20.646.030,54
TOTALE ASSE 1	**4169**	**3866**	**44.052.164,00**	**43.865.066,42**	**40.506.398,00**	**39.066.122,00**	**43.465.037,50**	**37.219.681,53**	**36.954.148,64**	**42.600.473,02**	**36.949.816,74**	**42.432.912,52**
2.1	28	19		12.062.361,62		7.800.686,48	15.709.783,88	6.903.011,41	5.316.468,22	8.862.533,16	5.316.468,22	8.862.533,16
2.3	118	85		32.214.433,25		35.250.129,52	46.354.720,53	28.837.954,32	25.676.439,85	43.817.497,74	25.676.439,86	43.818.264,71
TOTALE ASSE 2	**146**	**104**	**51.270.718,00**	**44.276.794,87**	**35.614.794,00**	**43.050.816,00**	**62.064.504,41**	**35.740.965,73**	**30.992.908,07**	**52.680.030,90**	**30.992.908,08**	**52.680.797,87**
3.1	16	16		4.912.940,85		3.912.940,95	3.722.168,10	3.649.202,81	3.649.202,81	3.649.202,81	3.649.202,81	3.649.202,81
3.2	0	0		1.000.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.3	64	49		22.355.282,89		18.270.738,05	25.348.899,18	16.508.131,20	15.539.109,11	18.663.666,91	14.835.978,14	17.870.535,94
3.4	16	14		3.900.000,00		4.379.120,00	4.026.870,00	3.954.902,50	3.954.902,50	3.954.902,50	3.954.902,50	3.954.902,50
3.5	8	5		1.938.408,67		1.420.195,00	1.938.408,67	1.316.455,20	1.217.809,19	1.217.809,19	1.217.809,19	1.217.809,19
TOTALE ASSE 3	**104**	**84**	**30.392.654,00**	**34.106.632,41**	**29.072.088,00**	**27.982.994,00**	**35.036.345,95**	**25.428.691,71**	**24.361.023,61**	**27.485.581,41**	**23.657.892,64**	**26.692.450,44**
4.1	393	354		22.301.466,00		18.252.554,00	22.274.855,00	15.712.245,92	15.194.569,67	16.378.446,34	15.194.569,67	16.378.446,34
TOTALE ASSE 4	**393**	**354**	**22.301.446,00**	**22.301.466,00**	**18.201.446,00**	**18.252.554,00**	**22.274.855,00**	**15.712.245,92**	**15.194.569,67**	**16.378.446,34**	**15.194.569,67**	**16.378.446,34**
5.1	186	183		2.409.700,00		1.605.026,00	1.550.379,42	1.549.376,56	1.548.760,77	1.548.760,77	1.548.760,77	1.548.760,77
5.2	1	1		980.000,00		964.418,00	964.418,00	964.418,00	964.418,00	964.418,00	964.418,00	964.418,00
TOTALE ASSE 5	**187**	**184**	**3.389.700,00**	**3.389.700,00**	**2.889.700,00**	**2.569.444,00**	**2.514.797,42**	**2.513.794,56**	**2.513.178,77**	**2.513.178,77**	**2.513.178,77**	**2.513.178,77**
TOTALI	**4999**	**4592**	**151.406.682,00**	**147.939.659,70**	**126.284.426,00**	**130.921.930,00**	**165.355.540,28**	**116.615.379,45**	**110.015.828,76**	**141.657.710,44**	**109.308.365,90**	**140.697.785,94**

8.7 PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020

Il "Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca" - FEAMP 2014/2020 rappresenta lo strumento finanziario dell'UE dedicato ai settori della pesca e dell'acquacoltura per il periodo di programmazione 2014 - 2020.

Istituito con Reg. (UE) 508/2014, il FEAMP persegue i seguenti obiettivi:

1. promuovere una pesca e un'acquacoltura competitive, sostenibili sotto il profilo ambientale, redditizie sul piano economico e socialmente responsabili;
2. favorire l'attuazione della Politica Comune della Pesca (PCP);
3. promuovere uno sviluppo territoriale equilibrato e inclusivo delle zone di pesca e acquacoltura;
4. favorire lo sviluppo e l'attuazione della PMI dell'Unione in modo complementare rispetto alla politica di coesione e alla PCP

Attraverso gli investimenti settoriali e in coerenza con la Strategia Europa 2020, il FEAMP contribuisce, unitamente agli altri Fondi SIE, al perseguimento delle priorità dell'Unione in materia di crescita sostenibile, inclusiva e intelligente. In particolare:

1. promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze;
2. favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze;
3. promuovere l'attuazione della PCP;

4. aumentare l'occupazione e la coesione territoriale perseguendo il seguente obiettivo specifico: la promozione della crescita economica e dell'inclusione sociale e la creazione di posti di lavoro e fornire sostegno all'occupabilità e alla mobilità dei lavoratori nelle comunità costiere e interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura, compresa la diversificazione delle attività nell'ambito della pesca e in altri settori dell'economia marittima;
5. favorire la commercializzazione e la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
6. favorire l'attuazione delle Politica Marittima Integrata (PMI).

Il sostegno finanziario dell'Unione, pari a 537,2 mln €, è integrato da risorse nazionali (sia di natura statale che regionale), per una dotazione complessiva pari a circa € 978,1 mln

Dotazione finanziaria - OI Sicilia

Sulla base della ripartizione delle risorse complessivamente disponibili per l'attuazione del PO FEAMP, la quota finanziaria assegnata alla Sicilia è pari a circa 118,11 mln di euro ossia il 20,55% della dotazione nazionale.

Si allega la tabella con la dotazione finanziaria del programma operativo FEAMP.

Priorità	Misura	Dotazione misura (totale quota pubblica) (€)	Dotazione misura (quota UE) (€)	Dotazione misura (quota nazionale) (€)
1	Art. 26	1.200.000,00	600.000,00	600.000,00
1	Art. 31	411.091,05	205.545,53	205.545,53
1	Art. 32	2.466.546,32	1.233.273,16	1.233.273,16
1	Art. 41.1	2.466.834,00	1.233.417,00	1.233.417,00
1	Art. 41.2	657.746,00	328.873,00	328.873,00
1	Art. 43.par 1 e 3	9.455.000,00	4.727.500,00	4.727.500,00
TOTALE 1		**16.657.217,37**	**8.328.608,69**	**8.328.608,69**
2	Art. 48.a)	6.500.000,00	3.250.000,00	3.250.000,00
2	Art. 48.b)			
2	Art. 48.c)			
2	Art. 48.d)			
2	Art. 48.f)			
2	Art. 48.g)			
2	Art. 48.h)			
2	Art. 48.e)	6.500.000,00	3.250.000,00	3.250.000,00
2	Art. 48.i)			
2	Art. 48.j)			
2	Art. 48.k)	3.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TOTALE 2		**16.000.000,00**	**8.000.000,00**	**8.000.000,00**
4	Art. 62	822.000,00	411.000,00	411.000,00
4	Art. 63	15.794.730,00	7.897.365,00	7.897.365,00
TOTALE 4		**16.616.730,00**	**8.308.365,00**	**8.308.365,00**
5	Art. 69	8.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE 5		**8.000.000,00**	**4.000.000,00**	**4.000.000,00**
AT	Art. 78	5.428.232,70	2.982.813,87	2.445.418,83
AT	Art. 78	5.428.233,70	2.982.814,42	2.445.419,28
TOTALE		**62.702.180,07**	**31.619.787,55**	**31.082.392,52**

9. IL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

9.1 La gestione del bilancio – criteri di valutazione- 6 comma, lett. a) dell'art. 11 del d.lgs. 118/2011

Le direttrici principali che hanno orientato le previsioni di bilancio per l'anno 2016 dei capitoli destinati alla spesa sanitaria sono state essenzialmente due, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 20 del D. Lgs. n. 118/2011, e precisamente: garantire effettività al finanziamento dei livelli essenziali di assistenza sanitaria attraverso l'applicazione delle disposizioni di cui al comma 2 del predetto articolo 20 e garantire, nell'ambito del bilancio regionale, l'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale.

Nelle more della definizione dell'Intesa per il riparto del Fondo Sanitario 2016, e non essendo ancora formalizzata l'Intesa per il riparto del Fondo Sanitario 2015 si è calcolato il Fondo Sanitario Regionale applicando la stessa percentuale di accesso al Fondo sanitario Nazionale della precedente Intesa della Conferenza Stato - Regioni n. 173 del 4/12/2014 che assegnava le quote del Fondo Sanitario nazionale 2014 sul livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato, determinato per l'anno 2016 in euro 111.000.000.000,00 dalla Legge n. 208 del 28/12/2015 (legge di stabilità 2015).

A seguito dell'Intesa Stato-Regioni n. 62 del 14/04/2016 sul riparto del Fondo Sanitario 2016, al fine di consentire al Dipartimento per la pianificazione strategica di eseguire le definitive operazioni contabili di accertamento ed impegno, come previsto dal comma 2 dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 118/2011, sono stati adeguati, con provvedimenti amministrativi, i capitoli di entrata e di spesa agli importi di cui all'Intesa medesima. Si sottolinea che il predetto adeguamento ha riguardato tutti i capitoli del bilancio regionale ad eccezione del capitolo 413370 – *"spese destinate a finanziare la compartecipazione regionale delle quote a destinazione vincolata eccetto quella relativa agli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati dal piano sanitario nazionale*", la cui dotazione finanziaria è stata integrata nell'esercizio finanziario 2017 a seguito delle intese raggiunte - ai sensi dell'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15/12/97, n. 446 e dell'art. 115, comma 1,lettera a), del decreto legislativo 31/03/98, n. 112 sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione CIPE in sede di conferenza Stato Regioni nella seduta del 22/12/2016– concernenti la ripartizione tra le Regioni delle quote vincolate a valere sul Fondo sanitario nazionale destinate rispettivamente al Fondo per l'esclusività del rapporto per il personale dirigente del ruolo sanitario per l'anno 2016; al finanziamento delle borse di studio in medicina generale per l'anno 2016; per l'assistenza prestata ai cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno per gli anni 2015 e 2016; delle risorse vincolate agli accertamenti diagnostici neonatali obbligatori per la prevenzione e cura delle malattie metaboliche ereditarie per gli anni 2014, 2015 e 2016.

Per effetto della citata intesa n. 62/2016 il piano definitivo di riparto del Fondo Sanitario Regionale prevede per la Regione Siciliana il finanziamento indistinto dei livelli essenziali di assistenza sanitaria per un importo di 8.905.060.697,00 euro, nonché un finanziamento vincolato di euro 434.000 per

la medicina penitenziaria e di euro 23.649.097,00 da destinare alle attività istituzionali dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale.

Nella stessa seduta del 14/04/2016 la Conferenza Stato – Regioni, con l'Intesa n. 64/CSR, ha definito il finanziamento vincolato per gli obiettivi di piano sanitario nazionale nella misura di euro 83.661.886,00**.** Le altre risorse vincolate sono state definite nella misura complessiva di euro 58.029.045,00 di cui 2 milioni di euro per l'assistenza sanitaria agli immigrati irregolari, 2,9 milioni di euro per il Fondo esclusività, 4,2 milioni di euro per le borse di studio agli studenti di medicina generale, 47,8 milioni di euro per l'acquisto di farmaci innovativi e circa 1 milione di euro per lo screening neonatale.

Lo stanziamento del capitolo 413302 "*Quota integrativa, a carico della regione, delle assegnazioni di parte corrente del fondo sanitario nazionale "* tiene conto del disposto dall'art. 58 della Legge Regionale n. 9 del 7/5/2015 che – per gli anni 2016 e successivi - al fine di far fronte agli oneri derivanti dal passaggio del personale dai laboratori di igiene e profilassi e agli oneri inerenti alle spese di funzionamento e di manutenzione dei beni in uso all'Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente (ARPA), assegna alla stessa una quota di finanziamento ordinario annuale delle risorse del fondo Sanitario regionale pari a 29 milioni di euro.

Lo stanziamento del capitolo 413301 *"Finanziamento delle spese correnti delle aziende del settore sanitario, nonche' delle spese relative alle prestazioni sanitarie erogate dalle cliniche universitarie, dagli istituti di ricovero e cura riconosciuti a carattere scientifico e dagli altri istituti ed enti di cui all'art.1 della legge 12 febbraio 1968, n.132"* tiene conto del disposto dall'art. 6 della Legge Regionale n. 3 del 17/3/2016 che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2016, pone a carico del Fondo Sanitario, il finanziamento delle quote residue di capitale ed interessi del prestito sottoscritto ai sensi dell'art. 2, comma 46 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 tra il ministero dell'Economia e la Regione siciliana dell'importo annuo di 127.850 migliaia di euro.

Con provvedimento amministrativo si è data attuazione al disposto normativo dell' art. 59 della Legge Regionale n. 3 del 17/3/2016, il quale ha previsto - al fine di garantire la realizzazione degli interventi di razionalizzazione della spesa mediante aggregazione degli acquisti di beni e servizi - che alla spesa connessa all'attività svolta dalla "Centrale Unica di Committenza, di cui all'articolo 55 della Legge Regionale 7/5/2015 n. 9, si farà fronte, a decorrere dall'anno 2016, con le risorse correnti del Fondo Sanitario regionale nel limite massimo di un milione di euro.

Si riporta di seguito la tabella del finanziamento sanitario regionale complessivo:

Capitoli	Descrizione	2016	2015	Δ	Δ%
413302	Compartecipazione regionale				
413372	Finanziamento Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA)	4.344.275.308 29.000.000	4.324.295.031	48.980.277	1,13%
413307	Irap stima 2016	1.221.750.877	1.124.673.000	97.077.877	8,63%
413307	Addizionale IRPEF stima 2016	485.574.000	482.968.000	2.606.000	0,54%
215204 214918 900023 212538 412519 412522 412525 413301 413324 413715 413720 416519 416526	Fondo sanitario nazionale	2.696.375.618	2.745.303.921	-48.928.303	-1,78%
Non transitano dal bilancio regionale	Entrate proprie stimate	128.084.893	128.084.893		
	Totale quota FSR indistinto (intesa n. 62/2016)	8.905.060.697	8.805.324.845	99.735.852	1,13%
431322 413363	Progetti di piano (intesa n. 64/2016)	83.661.886	79.726.085	3.935.801	4,94%
413373 413363 413374	Farmaci innovativi	47.869.780	38.312.939	9.556.841	24,94%
413334	Medicina Penitenziaria (intesa n. 62/2016)	434.000	434.000		
431337 413370	Extracomunitari (intesa n. 242/2016)	2.029.143	1.787.009	242.134	13,55%
413336 413370	Fondo esclusività (intesa n. 239/2016)	2.980.438	3.053.528	-73.090	2,39%
417315 417341	Borse di studio MMG (intesa n. 240/2016)	4.214.908	3.597.233	617.675	17,17%
413370 413377	Screening neonatale (intesa n. 243/2016)	934.776			
417703	Abbattimento animali (intesa n. 236/2015)		58.607		
	QUOTA FSN quote vincolate	142.124.931	126.969.401	15.155.530	11,94%
	TOTALE FSN	9.047.185.628	8.932.294.246	114.891.382	1,29%
413316	Finanziamento IZS (intesa n. 62/2016)	23.230.071	23.230.071		

9.2 La perimetrazione delle entrate e delle spese

I Dipartimenti del Bilancio e Tesoro dell'Assessorato all'Economia e della Pianificazione Strategica dell'Assessorato Salute hanno individuato i capitoli di entrata e di spesa del finanziamento del Servizio Sanitario e perimetrato le risorse e gli utilizzi del SSR, per ottemperare al disposto dell'articolo 20 del Decreto legislativo n. 118/2011 che recita come di seguito si evidenzia*: "al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie*

iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale per l'esercizio in corso."

Pertanto le entrate sono state evidenziate secondo le seguenti grandezze:

- finanziamento sanitario ordinario corrente relativo al fabbisogno sanitario regionale *standard*, compresa la mobilità attiva programmata per l'esercizio;
- finanziamento sanitario aggiuntivo corrente (comprese le manovre fiscali);
- finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso;
- finanziamento per investimenti in ambito sanitario;

e le spese nel seguente modo:

- spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei L.E.A.;
- spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria superiore ai L.E.A.;
- spesa sanitaria per il finanziamento del disavanzo sanitario pregresso;
- spesa per investimenti in ambito sanitario.

La proposta della perimetrazione è stata approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 201 del 10/8/2015 e successivamente con decreti del Ragioniere Generale della Regione n. 3447 del 30/12/2015, n. 2595 del 30/12/2016 e n. 488 del 29/3/2017 si è provveduto ad integrare i capitoli della perimetrazione sanitaria, inserendo i capitoli di entrata e di spesa istituiti successivamente alla data della suindicata delibera n. 201/2015.

In attuazione di quanto previsto nell'allegato 4/1 – 9.2 del Decreto Legislativo n. 118/2011 al Bilancio Gestionale è allegato il prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa della Gestione Sanitaria Accentrata ricompresi nel suddetto perimetro.

I capitoli del finanziamento sanitario regionale complessivo compresi nella perimetrazione sono monitorati mensilmente sia in ordine agli stanziamenti, sia in ordine agli impegni, ai residui ed ai relativi mandati di pagamento sia sulla competenza che sui residui.

MONITORAGGIO DELLA SPESA DEL FONDO SANITARIO 2016 ALLA DATA DEL 31/12/2016 (in euro)											
CAPITOLI	DENOMINAZIONE CAPITOLI	L / V	STANZIAMENTO INIZIALE (A)	STANZIAMENTO ATTUALE (B)	IMPEGNI DI COMPETENZA (C)	% (D=C/B)	MANDATI E O.A. PAGATI (G)	% (H=G/B)	RESIDUI INIZIALI (I)	RESIDUI AGGIORNATI (L)	Pagato su Residui (M)
215204	SOMME DESTINATE ALLA DEFINIZIONE DELLA MOBILITA' SANITARIA INTERREGIONALE (saldo a debito)	V	253.794.000,00	249.834.444,00	249.834.444,00	100,00%	249.834.444,00	100,00%			
412519	SPESE CONNESSE AL FUNZIONAMENTO ED ALLA GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO.	V	194.000,00	150.178,45	150.178,45	100,00%	126.462,72	84,21%	13.148,17	13.148,17	9.443,74
412522	SPESE GENERALI CONNESSE CON LA GESTIONE DEL FONDO SANITARIO REGIONALE. SPESE RELATIVE ALLA TENUTA DEI RUOLI DEGLI ASSISTIBILI NON ISCRITTI AI SOPPRESSI ENTI O CASSE MUTUE ED AL FUNZIONAMENTO DI COMMISSIONI. SPESE RELATIVE AL FABBISOGNO DI RICETTARI MEDICI STANDARDIZZATI.	V	400.000,00	274.841,60	274.841,60	100,00%	234.796,32	85,43%	146.390,25	146.390,25	122.497,76
412525	SPESA PER IL SERVIZIO SANITARIO DI EMERGENZA.	V	140.830.000,00	136.456.191,31	136.476.191,16	100,01%	128.902.705,45	94,46%	18.755.320,15	18.178.883,44	16.669.555,15
413324	FINANZIAMENTO SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO PER LA FORMAZIONE PERMANENTE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO	V	4.930.000,00	4.930.000,00	4.930.000,00	100,00%	4.290.000,00	87,02%	1.232.500,00	1.232.500,00	1.232.500,00
212538	SPESA CONNESSA ALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DI CUI ALL'ARTICOLO 55 DELLA LEGGE REGIONALE 7 MAGGIO 2015, N. 9 PER GLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER GLI ENTI E LE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE.	V	0,00	98.789,50	97.390,60	98,58%	50.843,50	51,47%			
413715	INDENNITA' DI RESIDENZA A FAVORE DEI TITOLARI, DEI DIRETTORI RESPONSABILI E DEI GESTORI PROVVISORI DI FARMACIE RURALI E INDENNITÀ DI GESTIONE IN FAVORE DEI DISPENSARI FARMACEUTICI	V	1.090.000,00	1.090.000,00	1.090.000,00	100,00%	0,00	0,00%	1.090.000,00	1.090.000,00	1.090.000,00
413720	SPESE PER IL POTENZIAMENTO ED IL FUNZIONAMENTO DELLA BANCA DEL SANGUE CORDONALE DEL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE, NONCHE' PER IMPLEMENTARE NUOVE TECNICHE E TERAPIE RICOSTRUTTIVE FINALIZZATE AL TRATTAMENTO DELLE PATOLOGIE DEGENERATIVE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE.	V	517.000,00	517.000,00	517.000,00	100,00%	491.000,00	94,97%			
416519	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI CON LA CONSEGUENTE TRACCIABILITA' DEI PRODOTTI DA ESSI DERIVATI.	V	2.480.000,00	2.129.754,76	2.129.754,76	100,00%	2.213.240,30	103,92%	2.129.754,76	2.129.754,76	2.129.754,69
416526	SPESE PER L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE.	V	500.000,00	347.633,49	347.633,49	100,00%	137.357,82	39,51%	267.742,73	250.195,12	188.181,54
214918	INTERESSI E SPESE SUL PRESTITO CONTRATTO CON LO STATO AI SENSI DELL'ACCORDO STIPULATO IN DATA 31/07/2007, PER L'APPROVAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO DEL SETTORE SANITA', DESTINATO ALL'ESTINZIONE DEI DEBITI FINANZIARI E COMMERCIALI, TRANSATTI E NON TRANSATTI	V	80.982.000,00	80.981.427,50	80.981.427,50	100,00%	80.981.427,50	100,00%			
900023	QUOTA CAPITALE DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO CONTRATTO CON LO STATO AI SENSI DELL'ACCORDO STIPULATO IN DATA 31/07/2007, PER L'APPROVAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO DEL SETTORE SANITA', DESTINATO ALL'ESTINZIONE DEI DEBITI FINANZIARI E COMMERCIALI, TRANSATTI E NON TRANSATTI A CARICO DEL FONDO SANITARIO.	V	46.868.000,00	46.867.500,41	46.867.500,41	100,00%	46.867.500,41	100,00%			
413301	FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI DELLE AZIENDE DEL SETTORE SANITARIO, NONCHE' DELLE SPESE RELATIVE ALLE PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE DALLE CLINICHE UNIVERSITARIE, DAGLI ISTITUTI DI RICOVERO E CURA RICONOSCIUTI A CARATTERE SCIENTIFICO E DAGLI ALTRI ISTITUTI ED ENTI DI CUI ALL'ART.1 DELLA LEGGE 12 FEBBRAIO 1968, N.132.	V	2.064.883.000,00	2.243.253.106,98	2.243.253.106,98	100,00%	1.882.980.000,00	83,94%	390.731.020,68	390.731.020,68	1.667.084,88
A – Totale capitoli vincolati finanziati con F.S.N. E Mobilità Attiva (Indistinto)			**2.597.468.000,00**	**2.766.930.868,00**	**2.766.949.468,95**	**100,00%**	**2.397.109.778,02**	**86,63%**	**414.365.876,74**	**413.771.892,42**	**23.109.017,76**
413316	FINANZIAMENTO PER I SERVIZI GESTITI DALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA SICILIA (EX CAP. 42831)	V	21.169.000,00	23.230.071,00	23.230.071,00	100,00%	17.789.309,69	76,58%	7.353.321,00	7.353.321,00	7.353.321,00
413334	FINANZIAMENTO PER I SERVIZI GESTITI DALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA SICILIA (EX CAP. 42831)	V	434.000,00	434.000,00	434.000,00	100,00%	0,00	0,00%	434.000,00	434.000,00	0,00
B – Totale capitoli vincolati finanziati con F.S.N. (Vincolato)		V	**21.603.000,00**	**23.664.071,00**	**23.664.071,00**	**100,00%**	**17.789.309,69**	**75,17%**	**7.787.321,00**	**7.787.321,00**	**7.353.321,00**
413302	QUOTA INTEGRATIVA, A CARICO DELLA REGIONE, DELLE ASSEGNAZIONI DI PARTE CORRENTE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE.	L	4.351.530.000,00	4.344.275.308,00	4.344.275.308,00	100,00%	4.125.923.399,16	94,97%	599.713.263,63	599.713.263,63	568.676.614,84
413372	QUOTA DI FONDO SANITARIO REGIONALE DA DESTINARE AL FINANZIAMENTO DELL'ARPA SICILIA.	L	29.000.000,00	29.000.000,00	29.000.000,00	100,00%	29.000.000,00	100,00%			
413363	QUOTA A CARICO DELLA REGIONE DELLE SPESE PER IL PERSEGUIMENTO DI OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE INDICATI DAL PIANO SANITARIO NAZIONALE	L	62.500.000,00	63.880.712,00	63.880.712,00	100,00%	0,00	0,00%	99.904.352,00	95.373.315,85	95.373.315,85
413370	SPESE DESTINATE A FINANZIARE LA COMPARTECIPAZIONE REGIONALE DELLE QUOTE A DESTINAZIONE VINCOLATA ECCETTO QUELLA RELATIVA AGLI OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE INDICATI DAL PIANO SANITARIO NAZIONALE.	L	4.167.000,00	2.800.361,00	2.800.361,00	100,00%	0,00	0,00%	18.796.111,26	18.760.216,26	0,00
417341	SPESE PER IL COFINANZIAMENTO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE.	L	1.767.000,00	1.752.927,00	1.752.927,00	100,00%	1.542.290,09	87,98%	1.807,63	1.807,63	0,00
C - Totale compartecipazione regionale			**4.448.964.000,00**	**4.441.709.308,00**	**4.441.709.308,00**	**100,00%**	**4.156.465.689,25**	**93,58%**	**718.415.534,52**	**713.848.603,37**	**664.049.930,69**
413307	FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI DELLE AZIENDE UNITA' SANITARIE LOCALI E DELLE AZIENDE OSPEDALIERE AI SENSI DELL'ARTICOLO 38 DEL DECRETO LEGISLATIVO 15 DICEMBRE 1997, N. 446.	L	1.895.833.000,00	1.707.324.877,00	1.707.324.877,00	100,00%	1.704.175.628,00	99,82%			
D - Totale capitoli finanziati con gettiti IRAP e addizionale IRPEF			**1.895.833.000,00**	**1.707.324.877,00**	**1.707.324.877,00**	**100,00%**	**1.704.175.628,00**	**99,82%**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
D = (A + B + C) - TOTALE COMPLESSIVO			**8.963.868.000,00**	**8.939.629.124,00**	**8.939.647.724,95**	**100,00%**	**8.275.540.404,96**	**92,57%**	**1.140.568.732,26**	**1.135.407.816,79**	**694.512.269,45**

9.3 La compartecipazione regionale alla spesa sanitaria

In ordine alla compartecipazione della Regione alla spesa sanitaria, nella seguente Tabella, per ciascuno degli anni dal 2007 al 2016, sono indicate le norme statali che prevedono il cofinanziamento, la percentuale a carico della Regione, l'importo complessivo del FSN e quello del concorso regionale ed i provvedimenti amministrativi statali con i quali sono stati definiti gli importi dovuti.

COFINANZIAMENTI SSN A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE					
RIFERIMENTO LEGGE STATALE	**ANNO**	**QUOTA %**	**IMPORTO CONCORSO REGIONE**	**FSN COMPLESSIVO**	**PROVVEDIMENTI**
Art. 1, comma 831, L.27/12/2006 n. 296	2007	44,09	3.436.202	7.793.607	Del. Cipe n. 131/2007
Art. 1, comma 830, L.27/12/2006 n. 296	2008	47,05	3.808.091	8.093.710	Del. Cipe n. 100/2009
Art. 1, comma 830, L.27/12/2006 n. 296	2009	49,11	4.051.721	8.250.298	Del. Cipe n. 5/2010
Art. 1, comma 830, L.27/12/2006 n. 296	2010	49,11	4.161.886	8.474.621	Del. Cipe n. 25/2011
Art. 1, comma 830, L.27/12/2006 n. 296	2011	49,11	4.202.775	8.557.880	Del. Cipe n. 15/2012
Art. 1, comma 830, L.27/12/2006 n. 296	2012	49,11	4.224.413	8.601.941	Del. Cipe n. 141/2012
Art. 1, comma 830, L.27/12/2006 n. 296	2013	49,11	4.211.549	8.575.747	Del. Cipe n. 53/2014
Art. 1, comma 830, L.27/12/2006 n. 296	2014	49,11	4.262.996	8.680.506	Del. Cipe n. 52/2015
Art. 1, comma 830, L.27/12/2006 n. 296	2015	49,11	4.324.295	8.805.325	Intesa n. 237/2015
Art. 1, comma 830, L.27/12/2006 n. 296	2016	49,11	4.373.275	8.905.061	Intesa n. 62/2016

9.4 Finanziamento statale della spesa sanitaria

Relativamente ai trasferimenti statali destinati al finanziamento della spesa sanitaria nel corso dell'anno 2016 sono state trasferite anticipazioni per complessivi euro 2.644.644.798 ed è stata accreditata sui c/c di Tesoreria la somma di euro 157.295.300,00 a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale – quota indistinta per l'esercizio 2015.

Nell'esercizio 2016 è stata altresì disposta opportuna regolazione contabile di euro 86.429.596,00 a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale – quota indistinta per l'esercizio 2013.

Per quanto riguarda invece i trasferimenti a titolo di quote vincolate del Fondo sanitario nazionale sui c/c di Tesoreria sono affluite risorse per euro 82.327.581.

Nel seguente prospetto relativo al finanziamento statale, sono invece riepilogate le somme per le quali la Regione risulta ancora creditrice, parte delle quali sono subordinate alle verifiche ministeriali per le annualità 2014 e 2015, mentre risulta pienamente superata la verifica degli adempimenti per l'anno 2013 che ha consentito l'erogazione nell'esercizio finanziario 2017 delle risorse residue al 31/12/2016 per tale annualità (euro 126.362.000).

Crediti della Regione verso lo Stato per Fondo sanitario

DESCRIZIONE	IMPORTO
FSN 2005 Spesa farmaceutica	46.644.366,00
FSN 2006 Quota Stato sub verifica	40.105.555,00
Saldo integrazione FSN 2006	3.226.278,00
FSN 2007 Quota stato sub verifica	75.445.668,00
FSN 2007 Quota stato sub verifica	198.643.000,00
Saldo integrazione FSN 2007	23.542.259,00
Quote premiali 2012-2013	4.922.603,00
FSN 2013	126.362.000,00
Anticipazioni di tesoreria 2014 da regolarizzare	167.283.565,03
FSN 2014	43.425.364,88
Quota premiale 2014	121.494.726,00
Anticipazioni di tesoreria 2015 da regolarizzare	203.497.735,25
FSN 2015	146.041.688,75
FSN 2016	132.111.014,00
TOTALE (*)	**1.332.745.822,91**

(*) La somma indicata comprende anche l'importo di 370,7 milioni di euro relativo ad anticipazioni di tesoreria 2014 e 2015 da regolarizzare Nell'esercizio finanziario 2017 a seguito delle indicazioni dei competenti organi statali si è provveduto alla regolarizzazione dell'anticipazione di tesoreria relativa all'anno 2015 e pertanto si è chiuso il relativo residuo.

Si riporta altresì prospetto relativo al finanziamento statale delle quote vincolate di Fondo Sanitario nel quale sono riportate le somme per le quali la Regione risulta ancora creditrice:

Crediti della Regione verso lo Stato per Fondo sanitario vincolato

DESCRIZIONE	IMPORTO
FSN 2014 – Obiettivi di piano	19.399.862
FSN 2014 – Fibrosi cistica - Ricerca	61.025
FSN 2014 - Extracomunitari	919.101
FSN 2013 – Saldo 30% Obiettivi di piano	19.434.296
FSN 2013 - Fibrosi cistica - Ricerca	61.023
FSN 2015 – Medicina penitenziaria	434.000
FSN 2015 – Finanziamento IZS	4.646.015

FSN 2015 – Obiettivi di piano	12.171.782
FSN 2015 - Extracomunitari	1.081.611
FSN 2015 – Fondo Esclusività	1.516.746
FSN 2016 – Obiettivi di piano	12.772.660
FSN 2016 – Finanziamento IZS	4.646.015
FSN 2016 – Medicina penitenziaria	434.000
FSN 2015 – Medicina penitenziaria (Intesa n. 15/2016)	18.861.416
FSN 2016 - Extracomunitari	1.032.631
FSN 2014-2015-2016 Screening neonatale	1.182.105
FSN 2016 – Fondo Esclusività	1.516.745
FSN 2016 – OPG	4.339.299
FSN 2015 – Indennità abbattimento animali	58.607
FSN 2015 – Formazione medicina generale	1.830.632
FSN 2016 – Formazione medicina generale	2.144.966
TOTALE (*)	**108.544.536**

Pertanto a seguito di quanto sopra rappresentato si evidenzia che i ritardi nei trasferimenti o gli eventuali mancati riconoscimenti dei crediti suesposti comportano per l'amministrazione regionale, sulla quale grava la responsabilità di assicurare il mantenimento dei livelli essenziali di assistenza, l'adozione di politiche di bilancio che potrebbero ancor più aggravare l'attuale situazione finanziaria regionale.

9.5 Risultato di esercizio 2016 del S.S.R. e Traferimenti agli Enti del Servizio Sanitario

Riguardo al "trend" sui risultati di esercizio 2011-2016, la situazione complessiva regionale ha fatto registrare un miglioramento dei risultati, poiché si è passati da un deficit di **- 21,7** milioni di euro dell'anno 2011, a risultati positivi dal 2012 al 2016 (pre-consuntivo).

In particolare, per l'anno 2016, i dati al pre-consuntivo evidenziano un risultato in avanzo di 10,6 milioni di euro, al netto delle risorse aggiuntive a copertura LEA, derivanti dal gettito per maggiorazione delle aliquote IRAP ed Addizionale IRPEF, che la Regione ha stanziato nel bilancio di previsione per l'anno 2017, pari a 131.750 mgl/€. Tale risultato si determina avendo esposto tra i ricavi da contributi in c/esercizio, coerentemente con i dati di riparto del FSN 2016 da Intesa n.62\CSR del 14/04/2016, l'intero valore del FSR assegnato alla Regione, pari a 8.800 milioni di euro:

RISULTATO DI ESERCIZIO

Anno	Consolidato	Consolidato (al netto di risorse aggiuntive a copertura LEA)
2011	-21.753,00	-21.753,00
2012	324.079,00	4.164,00
2013	119.707,00	14.637,00
2014	54.556,00	54.556,00
2015	13.672,00	13.672,00
2016	142.298,00	10.548,00

Trasferimenti : In merito all'avvenuta erogazione al proprio SSR delle somme incassate a titolo di finanziamento, in attuazione di quanto previsto dall‟articolo 3, comma 7 del decreto legge 35/2013, la Regione ha ricevuto somme a titolo di Finanziamento statale 2016 e precedenti per 4.356,099 mln di euro ed ha conferito al SSR per quota di compartecipazione al finanziamento del SSR 4.373,275 mln di euro per un ammontare complessivo pari a 8.729,374 mln di euro.

Delle risorse statali la regione ha operato nel 2016 trasferimenti a favore del SSR per 3.879,124 mln di euro mentre delle risorse regionali la regione ha conferito al proprio SSR risorse per 4.154,612 mln di euro.

Sulla base di quanto sopra riportato, la Regione ha erogato al proprio Servizio sanitario regionale, entro il 31/12/2016, il 94% (appena inferiore rispetto al 95% previsto dalle disposizioni contenute nel D.L. 35/2013) delle risorse incassate nell’anno 2016 dallo Stato a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, e delle somme che la stessa regione, a valere su risorse proprie dell'anno, ha destinato al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale.

Per quanto attiene ai pagamenti dei debiti commerciali le aziende sanitarie, grazie alle risorse finanziarie erogate dalla Regione sono riuscite nel corso del 2016 a ridurre in modo considerevole la tempistica di pagamento.

Infatti rispetto al 2015 le A.A.S.P. hanno ridotto i tempi medi di pagamento di n. 27 gg. e le Aziende Ospedaliere di n. 53 gg. attestandosi su base regionale alla media di pagamento di n. 35 giorni

9.6 Politica degli investimenti – Dipartimento della Pianificazione Strategica – Assessorato Salute

- **Piano di investimenti ex ART. 20 DELLA L. 67/88**

In ordine alla programmazione delle risorse ex art. 20 della L. 67/88, rispetto ai precedenti programmi in fase di esecuzione, sono stati avviati i seguenti nuovi piani:

Programma per la realizzazione di strutture sanitarie extra ospedaliere per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari (OPG) e degli Investimenti Sanitari in Sicilia in attuazione dell'art. 3 ter della Legge 17/02/2012 n. 9.

Il programma, che trova copertura finanziaria nell'ambito del Piano di riparto effettuato dal Ministero della Salute del 28 dicembre 2012, assegna alla Regione Siciliana l'importo di € 18.776.828,84 (95%) quota Stato e per € 988.254,15 (5%) quota Regionale il tutto per complessivi € 19.765.082,99

Gli interventi inseriti nella programmazione, a seguito dei provvedimenti regionali adottati, nonché dell'attività svolta nel 2° Semestre 2016, sono stati approvati dal Ministero della Salute e risultano essere i seguenti:

n.	**Piano programmatico**	**Azienda**	**Titolo Intervento**	**Costo totale**	Quota 95% Stato	**Quota 5% Regione**
1	Piano programmatico di cui al D.A. n. 1733 del 18.09.2013	ASP CT	Lavori di rimodulazione ed adeguamento funzionale per n. 2 strutture presso il P.O. S. Pietro di Caltagirone	8.400.000,00	7.980.000,00	420.000,00
2		ASP CL	Lavori di manutenzione straordinaria della struttura sanitaria ex P.O. A. Dubini di Caltanissetta	4.768.191,24	4.529.781,68	238.409,56
3		ASP ME	Lavori di ristrutturazione di parte dell'ex P.O. di Naso	4.950.282,83	4.702.768,69	247.514,14
			Sommano	18.118.474,07	17.212.550,37	905.923,70
4	Piano di utilizzo risorse residue non programmate di cui al D.A. 645 del 16.04.2015	ASP SR	Lavori di recupero e consolidamento del Padiglione n.9 dell'ex O.N.P. di Siracusa, secondo stralcio di completamento per realizzazione C.T.A.	1.084.500,00	1.030.275,00	54.225,00
5		ASP TP	Lavori di riorganizzazione e manutenzione straordinaria della Comunità Terapeutica Assistita (CTA) e del Centro Diurno Psichiatrico della Cittadella della Salute di Trapani	562.108,92	534.003,47	28.105,45
			Sommano	1.646.608,92	1.564.278,47	82.330,45
			Totale	**19.765.082,99**	**18.776.828,84**	**988.254,15**

Con recente nota n. 3640 del 3/02/2017 il Ministero della Salute ha comunicato la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 22 del 27 Gennaio 2017, del Decreto Ministeriale del 7 dicembre 2016, di assegnazione alla Regione Sicilia delle risorse ripartite con Decreto Interministeriale del 28 dicembre 2012, per l'attuazione del predetto Programma.

In virtù del predetto decreto, è stato disposto alle aziende responsabili di trasmettere gli atti tecnici ed amministrativi necessari, ai fini dell'adozione dei provvedimenti di approvazione dei superiori interventi, nonché del successivo decreto del Ministero della Salute di ammissione a finanziamento.

Programma di investimenti per l'Adeguamento alla normativa antincendio.

Nel corso dell'esercizio 2016 è stato adottato il D.A. 1704 del 16/09/2016 di approvazione, a valere sulle risorse rese disponibili dal CIPE con Deliberazione dell'8/03/2013, del Piano Programmatico degli interventi, del complessivo importo di € 9.157.258,30, che presenta il seguente quadro finanziario:

Costo totale (Euro)	Quota 95% a carico dello Stato (Euro)	Quota 5% a carico della Regione (Euro)	Quota a carico dei bilanci Aziendali (Euro)
9.157.258,30	7.367.035,68	387.738,72	1.402.483,90

Il predetto decreto di approvazione, che contiene i dati relativi a tutti gli interventi e, conseguentemente, l'intero documento programmatico, unitamente a tutti gli atti di riferimento, è stato trasmesso al Ministero della Salute.

Con parere n. 0032P del 09/03/2017, il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia, nell'apprezzare positivamente il programma relativo agli interventi, ha comunicato che la Regione può procedere alla presentazione delle richieste di ammissione a finanziamento.

In relazione a quanto per ultimo fatto conoscere dal Ministero della Salute, le Aziende interessate sono state inviate, ai fini dell'adozione del provvedimento di approvazione degli interventi, nonché del successivo decreto ministeriale di ammissione a finanziamento, a trasmettere gli atti tecnici ed amministrativi relativi agli interventi di propria pertinenza.

Piano di investimenti ex art. 20 L. 67/88 – Addendum (stralcio)

A seguito del parere favorevole del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici in sanità del Ministero della Salute, nella seduta del 12/10/2012, sul documento programmatico complessivo (DUPISS), con nota prot. 77593 del 12.10.2015 è stata inoltrata la proposta di sottoscrizione di un Accordo stralcio che, rispetto ai complessivi 79 interventi previsti nell'originario Accordo di Programma, ne prevedeva n 69, per l''importo complessivo, a valere sulla quota statale del 95%, di € 375.630.324,79, come dal seguente quadro finanziario:

Costo totale degli interventi	**Quota 95% a carico dello Stato**	**Quota 5% a carico del bilancio regionale**	**Alienazione di beni immobili**
441.500.341,87	375.630.324,79	19.770.017,08	46.100.000,00

Il Ministero della Salute con nota n. 0015096 del 16.05.2016, ha comunicato che l'importo effettivamente disponibile per la sottoscrizione di un primo Accordo di Programma Stralcio, a valere sulle risorse di cui all'art. 20 della L.67/88, era pari a € 167.531.124,86, a fronte della complessiva originaria assegnazione, per la Regione Siciliana, di € 803.130.324,79 (quota Stato);

Con Decreto Assessoriale n. 1147 del 22.06.2016 è stato, quindi, approvato Piano Programmatico stralcio sul documento Addendum dell'importo complessivo di € 177.410.776,97, di cui € 167.531.124,86 a valere sul 95% quota Stato, € 8.817.427,61 quale quota 5% a carico della Regione, € 122.789,40 a carico del bilancio aziendale ed € 939.435,10 quale cofinanziamento art. 71 L. 448/98, per il finanziamento di n. 59 interventi già inseriti nel documento programmatico DUPISS ed il cui quadro finanziario complessivo risulta essere il seguente:

Costo totale degli interventi	Quota 95% a carico dello Stato	Quota 5% a carico del bilancio regionale	Integrazione finanziamento con fondi ex Art. 71 L. 448/98	Finanziamento con bilancio aziendale
177.410.776,97	167.531.124,86	8.817.427,61	939.435,10	122.789,40

Il predetto D.A., unitamente a tutti gli atti di riferimento inerenti la programmazione, sono stati trasmessi al Ministero della Salute, per la loro approvazione e la conseguente sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Stralcio.

Con recente nota n. DGPOG. 7/1.6.a.h/2011/16 il Ministero della Salute ha comunicato che il competente Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito un quadro aggiornato delle risorse disponibili, rendendo noto che la somma in favore di questa regione è incrementata a € 236.647.104,62 (quota 95% statale) e nel merito si stanno avviando i conseguenti iter procedurali.

Piano di interventi ex Art. 71 L. 448/98 - Contributo ai Comuni di Catania e Palermo per la realizzazione interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria

Relativamente al Piano ex Art. 71 L. 448/98, in avanzata fase di esecuzione per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria nelle città di Palermo e Catania, si evidenzia che al costo complessivo partecipano lo Stato con la quota 70%, e di questa una quota pari al 5% viene erogata dallo stesso in anticipazione, al fine della redazione delle progettazioni. La rimanente quota a carico della Regione è del 30%.

L'ammontare complessivo del piano è pari a € 265.527.590,16 di cui € 185.869.313,11 quale quota 70% Statale; ed € 79.658.277,05 quale quota 30% a carico della Regione; in particolare, sul complessivo importo del Piano di investimenti, sono assegnati: € 137.381.018,00, in favore dell'Area metropolitana di Palermo; ed € 128.146.572,16 a quella di Catania.

Nell'ambito del predetto programma è prevista la realizzazione di n. 60 interventi, di cui n. 33 per la Provincia di Palermo e n. 27 per quella di Catania per la cui esecuzione, al 31/12/2016, sono state erogate risorse per complessivi € 146.110.743,24, sull'importo totale del piano, come detto pari a € 265.527.590,16.

Si ritiene precisare che il Piano programmatico degli interventi è stato integrato, in una fase successiva, da quelli inseriti nel DUPISS, sul quale, come sopra detto, il Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici in sanità del Ministero della Salute, ha espresso parere favorevole nella seduta del 12/10/2012.

Per alcuni di questi ultimi interventi sono stati disposti i relativi decreti di finanziamento, mentre per altri, per i quali si è in attesa degli elaborati tecnici ed amministrativi, si è proceduto alla erogazione della sola quota 5% sul 70% di pertinenza Statale, al fine della redazione delle relative progettazioni.

Fondi per la realizzazione delle strutture per cure palliative (Hospice)

Con il D.L. 28/12/98 n. 450 è stata prevista l'adozione del Programma nazionale per la realizzazione di strutture per cure palliative ed ai fini dell'attuazione del predetto programma, con Decreto Ministeriale del 5/9/2001, sono state ripartite le risorse finanziarie per gli anni 2000/2002 con l'assegnazione alla Regione Siciliana della somma di € 9.809.313,68 (Prima tranche).

Con successivo il D.A. n. 508 del 11/04/2002, nel confermarsi il Programma Regionale per la realizzazione della rete di assistenza ai malati in fase terminale, già adottato con D.A. n. 32881 del 09/10/2000, è stato approvato il Piano (2° tranche) per la realizzazione di ulteriori otto strutture Hospice del complessivo importo di € 5.488.850,04.

Nel complesso, l'esecuzione del predetto piano, che in totale ha assegnato la somma di € 15.298.163,72, totalmente a carico dello Stato, ha previsto la realizzazione di n. 20 interventi, come detto, suddivisi in due tranche, con alcuni di quelli previsti nella seconda fase, a completamento di quelli inseriti nella prima programmazione.

Gli interventi programmati sono stati realizzati e, per alcuni di essi, sono in corso piccole opere di completamento, mediante l'utilizzo di somme residue e/o economizzate sugli originari interventi, ai sensi della circolare ministeriale n. 12128 del 2/12/1998.

9.7 I fondi extraregionali P.O. FESR 2007/2013

La dotazione complessiva assegnata a questo Dipartimento responsabile dell'ob. op. 6.1.2.A era stata **determinata in € 179.052.114,00,** successivamente al fine di supportare il programma operativo, nella considerazione dell'insufficiente spesa registrata da altri dipartimenti attuatori,

con del. di G.R.G. n.268 del 27.07.2016, la dotazione complessiva è stata rideterminata **in € 314.773.665, con un incremento di € 135.721.551,00** nella considerazione della possibilità di rendicontare interventi nel campo dell'edilizia sanitaria finanziati con fondi statali, in quanto coerenti con le politiche unitarie di programmazione

L'attività complessivamente svolta nel 2016 ha privilegiato in questa fase conclusiva del ciclo di programmazione la rendicontazione di interventi strategicamente rilevanti per importo al fine di raggiungere e superare il target di spesa previsto, ferma restando la conclusiva validazione della spesa ammissibile per gli interventi retrospettivi entro la certificazione di febbraio 2017 e l'erogazione complessiva della spesa a saldo per gli interventi originariamente previsti nella programmazione comunitarie sulla linea 6.1.2 A al 19.12.2016 pari a **€ 41.639.254,39**.

Infatti, l'azione sinergica condotta con i beneficiari e con l'UMC ha condotto a rendicontare rispetto alle previsioni di spesa al 31.12.2016 (€ 130.000.000,00 target da ottobre a dicembre 2016) per spese ammissibili la somma complessiva di **€ 143.081.242,45,** che sommati alla precedente certificazione danno luogo all'importo complessivamente validato nel 2016 **di € 173.808.670,07.**

In definitiva l'importo cumulato complessivamente certificato al 30.12.2016 da questo dipartimento ammonta ad **€ 304.384.718,39, mentre al termine ultimo per la certificazione della spesa- 31 Marzo - l'importo complessivamente certificato è asceso a € 380.015.022,79, con un overbooking di € 65.241.357,79.**

Ai fini della definizione del Programma Operativo 2007/2013, la legge di stabilità nazionale 2016 ha stanziato risorse per consentire il completamento degli interventi non conclusi alla data del 31.12.2015, termine per l'ammissibilità della spesa alla rendicontazione comunitaria.

A tal fine, a seguito di un processo di analisi delle fattispecie ammissibili all'ulteriore sostegno finanziario necessario per il completamento degli interventi comunicato all'Autorità di Gestione dei fondi comunitari, è stata diramata la nota prot. 48791 del 01.06.2016 , con la quale è stata richiesta la predisposizione di apposita istanza di proroga per l'ultimazione e la funzionalità dell'opera.

In definitiva la somma erogata nel 2016 nel pertinente capitolo 812417 ammonta a € 8.624.203,40.

La superiore attività ha consentito la definizione degli interventi non conclusi al 31.12.2015 e la possibilità di rendicontare sul programma operativo la quota di spesa ammissibile effettuata dai beneficiari al 31.12.2015, senza incorrere in ipotesi di decertificazione delle somme già rendicontate e soprattutto senza incidere sui bilanci aziendali.

Giacenza residui attivi

Titolo II - Giacenza Residui attivi in conto capitale

Capitolo **4722** - Assegnazioni dello Stato per interventi di edilizia sanitaria;

Capitolo **4723 -** Assegnazioni dello Stato per interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani;

Capitolo **4724** - Assegnazione dello Stato per la realizzazione di strutture per le cure palliative.

La consistenza di tali residui sui capitoli di entrata riguarda gli interventi relativi ai programmi in corso di esecuzione.

Le variazioni in diminuzione dei crediti hanno avuto luogo in base alla quota che nell'esercizio 2016 lo Stato ha erogato sulla scorta delle richieste allo stesso inoltrate per l'avanzamento degli interventi.

La consistenza degli stessi afferisce alle somme che rimangono da spendere per la definizione degli interventi cui si riferiscono, in fase di ultimazione.

Piani di investimenti	Cap. Entrata	(A) Costo totale degli interventi	(B) Totale Finanziamenti a carico dello Stato	(C) Totale Erogazioni	(D) Somme Residue da erogare (A - C)	(E) Rimborsi e antic. su fin. statale	(F) Somme rimaste da rimb. dallo Stato (B - E)
Art. 20 L. 67/88	Cap. entr. 4722	1.445.923.891,94	1.373.617.444,34	1.320.268.164,45	125.655.727,29	1.280.537.627,65	93.079.816,69
Art. 71 L. 448/98	Cap. entr. 4723	265.527.590,16	185.869.313,11	145.731.386,13	119.796.204,03	116.830.888,81	69.038.424,30
Interventi Hospice	Cap. entr. 4724	15.298.163,72	15.298.163,72	13.895.691,51	1.402.472,21	14.497.560,59	800.603,13
		1.730.495.507,71	**1.578.343.489,94**	**1.483.641.104,18**	**246.854.403,53**	**1.415.424.645,83**	**162.918.844,11**

Le somme rimborsate dai Ministeri competenti (Ministero della Salute e Ministero dell'Economia) per l'esercizio 2016, per le quali sono state adottati i rispettivi provvedimenti di contabilità in entrata ammontano a:

Capitolo **4722:** € 25.068.466,31
Capitolo **4723:** € 163.893,96

Le variazioni sui capitoli in entrata rispecchiano, quelle relative ai corrispondenti capitoli di spesa.

Giacenza dei residui passivi

Titolo II - Giacenza residui passivi in conto capitale

I residui in conto capitale derivano da risorse assegnate per le costruzione di opere pubbliche, quali le strutture ospedaliere e/o socio-sanitarie, o per l'acquisizione di impianti, attrezzature ed arredi sanitari. La prevalenza delle risorse utilizzate derivano da piani di investimenti sulla scorta degli accordi di programma via via sottoscritti per le distinte finalità.

La consistente quantificazione degli stessi alla fine di ciascun esercizio finanziario trova giustificazione dal combinato tra le disposizioni in materia di contabilità pubblica e quelle in materia di edilizia e/o opere pubbliche.

Infatti, da una parte, per quanto concerne la realizzazione delle opere di edilizia sanitaria, si pone in evidenza che, in linea con le disposizioni normative di riferimento per gli investimenti, così come disposto dal D.Lgs 118/2011, le somme vengono impegnate, sui rispettivi capitoli, ad avvenuta adozione del provvedimento di assegnazione dei finanziamenti in favore di ciascun intervento.

Dall'altra parte, l'esecuzione delle opere avviene prevalentemente ripartita, sulla scorta dei crono-programma dai lavori, nei tempi compatibili con la tipologia delle opere, ed in prevalenza in un intervallo di tempo che copre più esercizi finanziari.

Attività di natura finanziaria connessa alla esecuzione dei vari piani di investimento

Le erogazioni disposte in conto capitale per gli investimenti in sanità derivano, prevalentemente, da risorse di origine statale e comunitaria e sono finalizzate ad interventi infrastrutturali che afferiscono a spese di natura obbligatoria; i fondi, infatti, vengono trasferiti sulla scorta di obbligazioni certe, via via maturate e certificate dagli enti beneficiari; per le stesse, pertanto, *sussiste la certezza della spesa per l'esercizio*. Va evidenziato, ancora, che trattasi di capitoli configurati con il codice "funzionale 07", quindi esclusi dal Patto di Stabilità.

Relativamente all'attività di natura economico-finanziaria connessa alla erogazione delle risorse necessarie alla esecuzione degli interventi, in corso di realizzazione con le somme già assegnate nei programmazioni, l'attività si è estrinsecata nell'emissione di mandati di pagamento, adottati in relazione al fabbisogno rappresentato dagli enti attuatori, in base allo stato di avanzamento degli stessi ed alle connesse obbligazioni maturate e certe.

In totale sono stati emessi, per l'esercizio finanziario 2016, n. 168 mandati di pagamento per un complessivo importo di € 65.146.365,83, come dal seguente riepilogo:

Anno	n. di mandati	Linea investimenti	Capitolo	Importo
2016	**90**	Art. 20 L. 67/88	812010	22.351.511,72
2016	**5**	Art. 71 L. 488/98 (70%)	812410	853.806,64
2016	**1**	Hospice	812012	22.200,00
				23.227.813,08
2016	**4**	Bil. Regionale	812403	279.593,08
2016	**69**	PO FESR	812414	41.639.254,39
	168			**65.146.365,83**

Per quanto concerne l'attuazione e l'impiego delle risorse destinate agli accordi di programma pluriennali in fase di esecuzione, ed in particolare per le linee di investimento in corso: Art. 20 L. 67/88, all'Art. 71 L. 448/98, ai fondi per la realizzazione delle strutture per cure palliative (Hospice), è prevista la compartecipazione della Regione Siciliana con fondi posti a carico del proprio bilancio nelle seguanti percentuali: Art. 20 della Legge 67/88, il 5% e Art. 71 della L. 448/98, il 30%, del valore complessivo del programma, mentre il Piano Hospice è totalmente carico dello Stato.

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato da una capillare attività posta in essere dal Dipartimento, ma anche con interventi dell'Organo politico, con riguardo, appunto, alla partecipazione della Regione Siciliana alla copertura finanziaria delle quote di propria pertinenza, nelle linee di investimento in fase di esecuzione o da avviare.

Ed in tal senso si è intervenuti inizialmente rassegnando e, quindi, ponendo in evidenza il fabbisogno finanziario, successivamente, con l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Nel dettaglio, le richieste avanzate all'Assessorato all'Economia hanno avuto riguardo alle seguenti risorse::

Piano investimenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale Fabbisogno
Art. 71 L. 448/98 quota 30%	3.412.801,23	6.325.708,40	6.574.972,39	20.268.554,92	5.560.683,86	42.142.720,80
Art. 20 L. 67/88 quota 5% O.P.G.		665.567,98	240.355,72	82.330,45		988.254,15
Art. 20 L. 67/88 quota 5% Addendum		2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.817.427,72	8.817.427,61
Art. 20 L. 67/88 quota 5% Antincendio		387.738,72				387.738,72
Somma per annualità	**3.412.801,23**	**9.379.015,10**	**8.815.328,11**	**22.350.885,37**	**8.378.111,47**	**52.336.142,28**

L'intervento delle disposizioni normative di cui alla citata L. R. 6/12/2016 n. 24, Art. 5 comma 2°, ha consentito di provvedere alla copertura finanziaria delle predette quote e, quindi, nel ribadirsi il complessivo fabbisogno per il quinquennio 2016/2020, pari a € 52.336.142,28, è stato

chiesto alla Giunta Regionale di Governo ed all'Assessorato Regionale dell'Economia di appostare, negli specifici capitoli di riferimento, le risorse relative ai primi tre esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, così ripartite:

Piano di investimenti	**Capitolo di spesa**	**2016**	**2017**	**2018**	**Totale**
Art. 71 L. 448/98 quota 30%	812401	3.412.801,23	6.325.708,40	6.574.972,39	16.313.482,02
Art. 20 L. 67/88 quota 5% O.P.G.	812014		665.567,98	240.355,72	905.923,70
Art. 20 L. 67/88 quota 5% Addendum	812014		2.000.000,00	2.000.000,00	4.000.000,00
Art. 20 L. 67/88 quota 5% Antincendio	812014		387.738,72		387.738,72
Somma per annualità		3.412.801,23	9.379.015,10	8.815.328,11	21.607.144,44

Con la Deliberazione n. 415 del 13/12/2016, parzialmente modificata dalla successiva n. 426 del 22/12/2016, la Giunta Regionale di Governo, accogliendo la richiesta di cui sopra, ha data mandato al Ragioniere Generale della Regione di appostare negli specifici capitoli di riferimento le risorse necessarie alla partecipazione della Regione alle quote di propria pertinenza relative ai Piani di investimenti ex Art. 71 L. 448/98 ed ex Art. 20 L. 67/88, attingendo, appunto, dal fondo di cui all'art 5, comma 2°, della L.R. 5 dicembre 2016 n. 24;

Con successivo D.R.G. n. 2508 del 23/12/2016 il Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro, Ragioneria Generale della Regione, con particolare riferimento ai capitoli relativi all'Art. 71 L. 448/98, ha apportato, le necessarie variazioni sul Bilancio della Regione, per la somma di € 16.313.482,02, ripartita negli esercizi finanziari 2016, 2017, 2018 e con D.D.G. n. 2628 del 28/12/2016, le predette somme sono state impegnate per le rispettiva annualità di riferimento.

In merito alle risorse necessarie alla copertura finanziaria della quota di pertinenza della regione sul piano di investimenti di cui all'art. 20 L. 67/88, ed oggetto della richiesta di cui sopra, si è in attesa delle rettifiche che varranno apportate sul bilancio della regione, da parte dell'Assessorato dell'Economia, al fine di impegnare le corrispondenti risorse negli specifici capitoli di riferimento.

10. IL DEBITO E LA CASSA

10.1 Il debito

Al 31 dicembre 2016 la consistenza del debito a carico della Regione Siciliana è pari a € 5.333.727.334,36 e registra una diminuzione rispetto all'anno precedente di € 72.927.348,22, derivante dal pagamento della quota capitale dei mutui e prestiti in essere (- € 137.927.348,22) e, con segno opposto, dall'erogazione nel 2016 del prestito contratto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. nel medesimo anno (+ € 65.000.000,00).

Dall'analisi della sua composizione emerge che il Debito regionale è composto dall'indebitamento a carico della Regione per 5.334 milioni di Euro e dall'indebitamento a carico dello Stato pari a 135 milioni di Euro.

Nella tabella seguente viene rappresentato, per il quinquennio 2012/2016, lo stock di debito direttamente a carico della Regione e quello a carico dello Stato.

***Stock* di debito al 31 dicembre**		**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**
		Importi in milioni di Euro				
A	a carico Regione	5.385	5.143	5.300	5.407	5.334
B	a carico Stato (transito bilancio regionale)	299	251	208	169	134
	Totale	5.684	5.394	5.508	5.576	5.468

La Regione Siciliana ha, altresì, stipulato con il Ministero dell'Economia e Finanze negli anni 2014 e 2015 tre prestiti per Anticipazioni di Liquidità previste dagli artt. 2 e 3 del D.L. 35/2013 e dall'art. 34 del D.L. 66/2014, che, tuttavia, non costituiscono nuovo indebitamento, ai sensi dell'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, che esclude dall'indebitamento le operazioni dettate da una momentanea carenza di liquidità e che consentono di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio. Si riportano di seguito le situazioni descrittive e contabili al 31/12/2016 delle tre Anticipazioni di Liquidità.

Situazione al 31/12/16 Anticipazioni di liquidità ex artt. 2 e 3 D.L. 35/13 e art. 34 D.L. 66/14				
Descrizione	**Importo iniziale**	**Quota interessi**	**Quota capitale**	**Debito residuo**
Debiti sanitari	€ 606.097.000,00	€ 7.994.846,41	€ 16.730.385,88	€ 572.860.057,15
Debiti non sanitari	€ 284.871.706,41	€ 2.644.560,43	€ 8.322.859,13	€ 268.304.801,23
Debiti sanitari	€ 1.776.000.000,00	€ 13.538.797,38	€ 50.526.982,42	€ 1.725.473.017,58
TOTALI	**€ 2.666.968.706,41**	**€ 24.178.204,22**	**€ 75.580.227,43**	**€ 2.566.637.875,96**

La durata media al 31 dicembre 2016, comprese le Anticipazioni di Liquidità, è pari a 15 anni e 1 mese.

Nella tabella seguente si espone il prospetto dimostrativo dei vincoli di indebitamento della Regione ai sensi dell'art. 62, comma 6, del D.Lgs. 118/2011, confrontando i dati previsionali del

2016 con quelli risultanti dal Rendiconto Generale per l'anno 2016.

Limiti di indebitamento Regione Siciliana

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME Dati stanziamento bilancio *esercizio finanziario 2016*		Dati Rendiconto 2016
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE *(esercizio finanziario 2016),* art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	*€ 10.793.989.000,00*	*€ 11.290.807.561,79*
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	*€ 6.418.653.000,00*	*€ 6.698.754.273,00*
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)	***€ 4.375.336.000,00***	***€ 4.592.053.288,79***
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	*€ 875.067.200,00*	*€ 918.410.657,76*
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2015	*€ 486.264.312,14*	*€ 486.264.312,14*
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	*€ 0,00*	*€ 0,00*
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	*€ 0,00*	*€ 0,00*
H)Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	*€ 0,00*	*€ 0,00*
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	*€ 36.391.872,67*	*€ 36.391.872,67*
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	*€ 99.758.431,65*	*€ 99.758.431,65*
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)	*€ 524.953.192,18*	*€ 568.296.649,94*
TOTALE DEBITO		
Debito contratto al 31/12/2015 (al netto di tre Anticipazioni di liquidità ex artt. 2 e 3 D.L. 35/2013)	*€ 5.576.236.895,82*	*€ 5.576.236.896,82*
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	*€ 0,00*	*€ 0,00*
Debito autorizzato dalla Legge in esame	*€ 0,00*	*€ 0,00*
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE	***€ 5.576.236.895,82***	***€ 5.576.236.896,82***
DEBITO POTENZIALE		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	*€ 35.111.600,81*	*€ 35.111.600,81*
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	*€ 0,00*	*€ 0,00*
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	***€ 35.111.600,81***	***€ 35.111.600,81***

N.B.: La voce E) include le rate relative ai tre Prestiti per Anticipazioni di liquidità ex artt. 2 e 3 del D.L. 35/2013, che non costituiscono, tuttavia, nuovo indebitamento ai sensi dell'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, che esclude dall'indebitamento le operazioni dettate da una momentanea carenza di liquidità e che consentono di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio. Le rate in argomento vengono comunque esposte e quindi detratte alla voce L.

10.2 Le operazioni finanziarie

La Regione Siciliana ha stipulato in data 19.12.2016 il Contratto di Prestito di € 65.000.000,00 con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., autorizzato con L.R. 24/2016 art. 8, per finanziare le spese di investimento degli Enti locali siciliani per l'anno 2016; tale Prestito è stato contratto per una durata di 29,5 anni fino al 30/06/2046, al tasso fisso del 3,029% e prima data di rimborso fissata al 30.06.2017.

La Regione Siciliana ha, altresì, stipulato in data 19.12.2016 il Contratto di Prestito di € 3.223.140,00 con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., autorizzato con L.R. 20/2016 art. 2, per finanziare l'acquisto del complesso edilizio denominato "Piscine Molinelli" sito in contrada Molinelli nel Comune di Sciacca di proprietà della società Terme di Sciacca S.p.A. in liquidazione; tale Prestito è stato contratto con modalità di erogazione multipla e pertanto costituirà nuovo indebitamento solo dall'anno 2017, all'atto dell'erogazione da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. previa richiesta della Regione.

Per l'anno 2016 permane l'impatto finanziario sul bilancio della Regione Siciliana della stipula degli otto atti di rinegoziazione effettuati nell'anno 2015 con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che si è concretizzato con un minore esborso finanziario complessivo rispettivamente di € 154.043.749,57 per l'anno 2015 e di € 42.445.513,35 per l'anno 2016. A partire dal 2017 si riprenderà il regolare pagamento delle scadenze semestrali come da relativi Piani di Ammortamento rimodulati.

Nell'anno 2016 si sono estinti per sopravvenuta scadenza finale tre Prestiti, di cui due stipulati con Cassa Depositi e Prestiti ed uno con Dexia Crediop, concernenti rispettivamente "Piste ciclabili", "Emergenza Vulcano Etna" e "Ripiano disavanzo anno 1990 delle UU.SS.LL."; le rate di tali prestiti, pur pagate dalla Regione, beneficiavano integralmente dei rimborsi dello Stato che affluivano in entrata del bilancio regionale.

10.3 Le operazioni di finanza derivata

Con l'emanazione del Decreto 1° dicembre 2003, n. 389 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e della circolare 27 maggio 2004 esplicativa del Decreto stesso, completato il quadro normativo di riferimento, l'Amministrazione regionale ha deciso di intervenire sul proprio debito operando una ristrutturazione al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- l'allungamento della vita media del debito regionale;

- l'ottimizzazione del profilo degli esborsi di cassa riducendone l'incidenza negli esercizi dal 2005 al 2007, che costituiva l'arco temporale di maggiore criticità;
- il riequilibrio della ripartizione del debito nella componente del tasso fisso e del tasso variabile.

Le strategie della Regione Siciliana nell'ambito della finanza innovativa hanno seguito le sottoindicate direttive:

- uso prudente della leva finanziaria;
- approccio ai mercati con visione di lungo periodo evitando qualsiasi intento speculativo;
- perseguimento di obiettivi di economicità ed assunzione dei rischi in misura programmata e controllata;
- ricorso ad una pluralità di strumenti, mercati e controparti per ampliare le fonti di finanziamento, ridurre il rischio e massimizzare l'economicità nel lungo termine.

Si è proceduto nel 2005 ad una completa ristrutturazione del debito della Regione da effettuare in tre fasi.

Nella prima fase, attuata il 27 giugno 2005, si è provveduto a "*swappare"* i tre mutui Cassa Depositi e Prestiti con degli strumenti derivati che si basano su una struttura collar e che corrispondono a degli scambi di flussi di tasso variabile contro tasso variabile con corridoio di oscillazione per due mutui (CDP 2021 per un importo nominale di euro 438.988.364,23 e CDP 2023 per un importo nominale di euro 152.507.700,00) e di tasso variabile contro tasso fisso con opzionalità per l'altro (CDP 2022 per un importo nominale di euro 371.849.400,00).

La Regione Siciliana ha, inoltre, rimodulato l'esborso delle quote capitale da ammortizzare.

Le scadenze delle operazioni, essendo state effettuate nell'ambito delle disposizioni legislative nazionali, sono rimaste immutate.

L'operazione è stata effettuata con 6 controparti diverse (Nomura, Merrill Lynch, Deutsche Bank, Lehman Brothers (sostituita poi da The Royal Bank of Scotland), Banca Nazionale del Lavoro e Banco di Sicilia (oggi Unicredit S.p.A.), in modo da diversificare il rischio controparte.

La seconda fase, conclusa nel dicembre 2005, riguarda la ristrutturazione dei due Sinking Fund che, pur performando in linea con gli obiettivi a suo tempo determinati, sono stati rimodulati al fine di eliminare il rischio legato ai titoli corporate e per allinearsi alle prescrizioni legislative nazionali.

Per il Sinking Fund su prestito *bullet* denominato Archimede Bond, con scadenza 19 maggio 2010, l'operazione è stata eseguita interamente da Nomura International Plc. per un importo nominale di 670.000.000,00 euro. L'operazione si è concretizzata nello scambio dei

seguenti flussi: tasso fisso contro tasso variabile sussidiato.

Per il Sinking Fund su prestito *bullet* denominato Pirandello Bond, con scadenza 11 dicembre 2015, l'operazione è stata eseguita interamente da Deutsche Bank AG per un importo nominale di 568.000.000,00 euro. L'operazione si è concretizzata nello scambio dei seguenti flussi: tasso fisso contro tasso variabile sussidiato.

In entrambe le operazioni venne costituito un fondo, con il quale sono stati acquistati titoli obbligazionari delle seguenti entità: Repubblica Italiana (fino ad un massimo del 100%), Repubblica Greca, Repubblica Francese e Repubblica Tedesca (fino ad un massimo del 60%), restituito a scadenza per l'estinzione della quota capitale del prestito.

La terza fase, che doveva riguardare uno Schuldscheinloan e i due Bond emessi nel 1998 non è stata effettuata in quanto non avrebbe comportato risultati significativi per la Regione, sia per la durata limitata che per l'importo non elevato.

Nel giugno 2006, considerato che i tassi di interesse durante il semestre di riferimento avevano superato talvolta le barriere fissate nei contratti conclusi nella prima fase, allo scopo di evitare che l'evento si verificasse anche in coincidenza della scadenza determinata nel piano di ammortamento, sono stati rideterminati i livelli dei "*collar*" conclusi.

In merito alla composizione dei Sinking Funds relativi ai prestiti obbligazionari Archimede e Pirandello si rappresenta che dal 2007 la Regione con l'assistenza di The Royal Bank of Scotland ha provveduto a ristrutturare i sinking fund accantonati al fine di innalzare il livello di protezione dei fondi. I Sinking fund precedentemente detenuti da Nomura International e da Deutsche Bank sono stati versati dalla Regione a The Royal Bank of Scotland.

Detti accantonamenti non furono più investiti, da parte del depositario, in titoli obbligazionari ma furono depositati presso un conto corrente garantito di The Royal Bank of Scotland intestato a nome della Regione Siciliana.

In particolare il sinking fund del bond Archimede (euro 670.000.000,00) fu introitato dalla Regione ed utilizzato nel maggio 2010 per il rimborso del prestito agli obbligazionisti atteso che il 19/05/2010 giunse a naturale scadenza.

In data 05.04.2013 la Regione Siciliana e The Royal Bank of Scotland hanno effettuato la chiusura consensuale dei due contratti derivati in essere, il primo dei quali concernente il sottostante prestito CDP con scadenza 2023 (ex Lehman Brothers) ed il secondo relativo al Bond Pirandello.

Si evidenzia, inoltre, che a seguito della chiusura consensuale dei contratti derivati con The Royal Bank of Scotland del 05.04.2013 sopra citata, è pervenuto alla Regione Siciliana un flusso finanziario che ha permesso di ricostituire l'accantonamento per il rimborso *bullet* del Bond Pirandello mediante acquisto di titoli di Stato (CCT-EU scadenza 15/12/2015, tasso Euribor 6m +

spread 0,80%, cod. isin IT0004620305) con un valore nominale di euro 401.450.000.

Nel successivo corso dell'anno 2013 e nel 2014 si è proceduto all'ulteriore acquisto, quale accantonamenti per gli stessi anni, di medesimi titoli per un valore nominale di euro 111.520.000,00. Pertanto il valore complessivo dell'accantonamento al sinking fund alla data del 31.12.2014 ammontava a euro 512.970.000,00, pari al valore nominale dei titoli di Stato in portafoglio sopra descritti. In data 11 dicembre 2015 si è proceduto quindi all'estinzione del *bullet* "Pirandello Bond" con esborso finanziario di complessivi euro 568.000.000,00, di cui euro 62.038.000,00 mediante utilizzo del relativo accantonamento previsto per l'anno 2015 (capitolo di spesa 615601) e per la restante parte di euro 505.962.000,00 mediante parziale utilizzo del netto ricavo dei titoli di Stato sopra citati che si è realizzato in complessivi euro 512.894.978,14; la parte residuale non utilizzata del netto ricavo di detti titoli, pari a euro 6.932.978,14, ha costituito un maggiore accantonamento che è stato riversato in entrata del bilancio regionale (cap. 2620) con i vincoli imposti dall'art. 3, comma 2, della L.R. 9/2013.

I *Mark to Market* dei contratti *swap* calcolati dalle controparti alle date indicate presentano i seguenti valori:

Operazione sottostante	Controparte SWAP	30/06/2016	31/12/2016	31/03/2017
Mutuo CDP scadenza 2021	Nomura	**-95.292.256,04**	**-86.794.038,55**	**-86.632.434,07**
Mutuo CDP scadenza 2022	BNL	-31.803.575,55	-29.358.002,87	-29.210.421,22
	Merrill Lynch	-66.320.746,00	-61.124.791,00	-60.538.644,00
	Totale 2022	**-98.124.321,55**	**-90.482.793,87**	**-89.749.065,22**
Mutuo CDP scadenza 2023	Deutsche Bank	-44.152.069,67	-41.002.586,10	-40.735.768,39
	UniCredit	-34.740.680,63	-32.267.905,71	-32.072.658,93
	Totale 2023	**-78.892.750,30**	**-73.270.491,81**	**-72.808.427,32**

10.4 La giacenza di cassa

Si riporta, qui di seguito, la tabella (in migliaia di euro) delle giacenze di cassa mensili del triennio 2014-2016 per gli utili raffronti, nonché di ulteriori dati concernenti le medie mensili calcolate sulla base delle giacenze giornaliere del mese di riferimento, gli accantonamenti effettuati per fare fronte agli eventuali provvedimenti giudiziari di pignoramento, effettuati sulla base della notificazione del titolo esecutivo o del precetto o del decreto ingiuntivo ricevuto dall'Istituto cassiere (il pagamento interviene successivamente alla notifica dell'ordinanza di

assegnazione del G.E.), ed al pagamento di quote capitale ed interessi dei prestiti contratti dalla Regione Siciliana, nonché le giacenze presso la Tesoreria Centrale dello Stato per gli interventi comunitari e cofinanziamenti statali.

					2014							
gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	**media/12**
1.238.506	842.153	650.565	502.354	473.640	433.712	640.630	1.188.536	1.253.486	692.228	515.466	570.003	750.107
740.779	972.396	648.967	565.716	645.995	567.888	703.295	1.287.626	1.073.576	1.059.260	714.884	1.098.319	839.892
40.822	45.383	69.834	74.933	54.219	53.894	53.940	56.580	51.990	42.532	47.817	48.561	53.375
50.000	106.000	159.000	212.000	265.000	152.369	205.369	205.369	315.369	310.389	357.395	-	194.855
125.000	125.000	354.000	354.000	229.000	129.000	130.000	39.784	286.774	187.909	276.226	76.473	192.764
					2015							
gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	**media/12**
1.337.092	795.819	681.675	775.675	1.006.193	941.412	2.570.588	1.069.164	1.156.354	928.549	1.088.235	838.855	1.099.134
944.322	1.066.324	726.563	924.354	827.550	1.147.317	2.226.018	1.569.242	1.299.553	1.164.086	1.001.942	936.815	1.152.841
49.543	47.650	41.863	75.898	63.009	61.908	62.296	60.916	63.048	65.598	66.118	65.039	60.241
88.000	176.000	264.000	352.000	440.000	414.069	495.069	576.069	576.069	637.069	766.213	19.924	400.374
84.536	102.888	107.505	469.566	472.439	475.036	146.833	146.833	234.921	65.158	2.816	11.039	193.298
					2016							
gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	**media/12**
1.374.508	1.342.838	1.305.183	1.448.993	1.067.470	640.086	924.720	1.552.676	2.121.914	1.285.894	1.512.905	724.857	1.275.170
884.176	1.635.069	1.290.730	1.409.283	1.344.078	1.201.201	834.148	1.388.419	1.851.773	1.519.932	1.356.273	1.375.063	1.340.845
65.608	71.336	72.936	72.106	70.482	74.348	74.063	69.525	72.375	74.920	74.147	70.041	71.824
147.974	75.608	49.142	86.742	124.342	44.587	82.187	119.787	157.387	194.987	184.019	669	105.619
11.080	142.116	89.892	89.892	91.840	92.656	95.194	95.194	389.111	389.111	619.460	-	175.462

11.IL PATTO DI STABILITA'PER L'ESERCIZIO 2016

11.1 Patto di stabilità interno per l'esercizio 2015

A decorrere dall'anno 2016, il legislatore nazionale con le disposizioni normative contenute nella legge 28 dicembre 2015, n. 208 ha previsto l'introduzione di nuove regole di finanza pubblica, aventi efficacia per gli tutti enti territoriali, con esclusione, tra gli altri, della Regione Siciliana per effetto del comma 734, dell'articolo 1 della predetta disposizione normativa, che si estrinsecano principalmente nel superamento del Patto di stabilità interno e la conseguente introduzione del nuovo saldo di finanza pubblica.

Pertanto, in attuazione di quanto disposto dal citato comma 734, la Regione siciliana ha inizialmente mantenuto la disciplina del Patto di stabilità interno, conformando la gestione della spesa alle regole pre-esistenti che potessero consentire il rispetto del tetto di spesa di competenza "eurocompatibile" predeterminato.

Il principale elemento innovativo della nuova disciplina è rappresentato dal superamento del Patto di stabilità interno "per tetti" e dall'introduzione di una più razionale regola di finanza pubblica che prevede il conseguimento di un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali accertate ed impegnate in termini di competenza finanziaria potenziata, per effetto della quale l'imputazione delle obbligazioni giuridiche (attive e passive) deve avvenire nell'esercizio in cui le stesse sono esigibili.

Infatti, il nuovo "saldo obiettivo" è espresso solo in termini di competenza ed il venir meno del previgente vincolo per cassa dei pagamenti in conto capitale consente, fermo restando i limiti derivanti dalla liquidità disponibile, lo sblocco dei pagamenti dei residui passivi precedentemente accumulati, stimolando, in particolare, gli investimenti.

Tenuto conto dei vantaggi e dell'oggettiva difficoltà correlata al rispetto dell'obiettivo programmatico in termini di competenza eurocompatibile, già manifestatasi negli esercizi precedenti e comunque paventata anche per l'esercizio finanziario 2016, a seguito di attente valutazioni sui possibili effetti positivi che il nuovo sistema avrebbe potuto produrre per la finanza regionale, in data 20 giugno 2016 è stato sottoscritto l' "*Accordo tra lo Stato e la Regione Siciliana in materia di Finanza Pubblica*" (analogamente per le Regioni a statuto ordinario Accordo dell'11 febbraio 2016), il cui contenuto si richiama integralmente, che al punto 1, trasfuso nel comma 4, dell'articolo 11, del D.L. 24 giugno 2016 n. 113, recita testualmente: " *Ai fini della neutralità sull'indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni, la Regione Siciliana garantisce un saldo positivo, secondo le modalità di cui all'articolo 1, comma 710, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, per l'anno 2016 pari ad euro 227.879.000. In caso di inadempienza della Regione Siciliana, anche ai fini del comma 3, si applicano le sanzioni di cui al comma 723 dell'articolo 1*

della citata legge n. 208/2015. Alla Regione Siciliana non si applicano le disposizioni in materia di patto di stabilità interno in contrasto con il presente comma".

Ciò ha determinato, già per l'intero esercizio finanziario 2016, l'abbandono del Patto di stabilità interno e quindi delle limitazioni imposte dall'obbligo del rispetto del tetto di spesa espresso in termini eurocompatibili e la sostituzione con il vincolo del saldo di finanza pubblica nei termini individuati nel citato Accordo del 20 giugno 2016.

Con il nuovo meccanismo di determinazione del saldo è di fondamentale importanza una gestione puntuale, accurata e precisa delle entrate del bilancio della Regione in quanto la massa degli accertamenti relativa alle entrate in conto competenza genera la capacità di impegno della spesa in termini di competenza per l'intera amministrazione regionale, ivi compresi i fondi non regionali, e nell'ambito di essi quelli relativi alla spesa comunitaria.

La nuova disciplina prevede, nell'ambito della verifica del rispetto dei saldi di bilancio programmati, l'invio alla Ragioneria Generale dello Stato di dati gestionali infrannuali.

Nella tabella di seguito riportata sono rappresentate le risultanze della gestione del bilancio regionale sulla base di dati di pre-consuntivo alla data disponibili, già trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze con la certificazione sottoscritta dal rappresentante legale e dal responsabile del servizio finanziario con nota prot. n. 15759 del 31 marzo 2017, ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo fissato per l'esercizio finanziario 2016, così come previsto dall'articolo 1, comma 720, della legge n.208/2015, dalla quale si evince il rispetto dell'obiettivo di saldo fissato con l'Accordo del 20 giugno 2016 pari ad euro 227.879.00, oltre che un ulteriore margine positivo pari ad euro 449.555.000.

Successivamente, come previsto dalle disposizioni in materia, se modificato, verrà inviato, dopo la data di approvazione del rendiconto, al Ministero il prospetto determinato sulla base dei dati definitivi della gestione dell'esercizio 2016.

SALDO DI BILANCIO 2016 (Art. 1, comma 710 e seguenti, della legge n. 208/2015)

REGIONI E PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL PAREGGIO DI BILANCIO PER L'ANNO 2016

importi in migliaia di euro

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	PREVISIONI DI COMPETENZA 2016	ACCERTAMENTI/ IMPEGNI A TUTTO IL IV TRIM. 2016	CASSA A TUTTO IL 2016 (facoltativo[6])
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti [(1)]	**413.527**	**413.527**	
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito [(1)]	**972.370**	**972.370**	
B/bis) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie [(1)]	**0**	**0**	
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**11.340.583**	**11.222.418**	**11.321.794**
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.342.382	4.285.992	4.353.668
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016			
D3) Accertamenti per compartecipazione IVA effettuati a titolo di sistemazione contabile, in applicazione dell'art. 1, c. 530 , L 232/2016			
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	**4.342.382**	**4.285.992**	**4.353.668**
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	**562.303**	**401.613**	**494.100**
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	**1.833.017**	**1.477.891**	**1.160.630**
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	**1.026.395**	**1.037.930**	**983.649**
H) ENTRATE FINALI (H=C+D+E+F+G)	**19.104.680**	**18.425.844**	**18.313.841**
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	16.206.132	15.566.177	16.031.387
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	*520.887*	*520.887*	
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente [(2)]	3.584		
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)			
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [(3)]			
I6) Impegni del perimetro sanitario del bilancio finanziati dagli utilizzi del risultato di amministrazione relativo alla gestione sanitaria formatosi nell'esercizio 2015 (art. 1, c. 712-ter, legge stabilità 2016)			
I7) impegni effettuati in funzione dell'acquisizione, nel 2016, delle anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35			
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	**16.723.435**	**16.087.064**	**16.031.387**
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	3.437.480	1.327.112	1.254.418
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito [(1)]	*728.086*	*728.086*	
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale [(2)]			
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [(3)]			
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4)	**4.165.566**	**2.055.198**	**1.254.418**
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	**1.047.165**	**992.045**	**964.159**
N) SPESE FINALI (N=I+L+M)	**21.936.166**	**19.134.307**	**18.249.964**
J) Saldo anticipazione finanziamento sanità (anticip. sanità concessa - le relative regolazioni contabili per i rimborsi anticipazione sanità effettuate nell'anno) (solo ai fini del saldo di cassa)			**259.660**
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+B/bis+H-N+J)	**-1.445.589**	**677.434**	**323.537**
P) Spazi finanziari ceduti agli enti locali (art. 1, comma 728, L. n. 208/2015) [(4)]			
Q) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO (Q=O-P) [(5)]	**-1.445.589**	**677.434**	**323.537**
R) OBIETTIVO DI SALDO DI CUI ALL'INTESA DELL'11 FEBBRAIO 2016	**227.879**	**227.879**	
S) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO E OBIETTIVO (S=Q-R)	**-1.673.468**	**449.555**	

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE	Previsioni annuali aggiornate		
	2016	**2017**	**2018**
1) Fondo pluriennale di entrata di parte corrente	**413.527**	**520.887**	**24.545**
2) Fondo pluriennale di entrata in c/capitale	**972.370**	**751.562**	**109.015**
3) Quota del Fondo pluriennale di entrata in c/capitale finanziata da debito			
4) Fondo pluriennale di spesa di parte corrente	**520.887**	**24.545**	**5.959**
5) Fondo pluriennale di spesa in c/capitale	**751.562**	**109.015**	**12.774**
6) Quota del Fondo pluriennale di spesa in c/capitale finanziata da debito			
7) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente iscritto nella spesa del bilancio di previsione,	**3.584**	**4.569**	**4.569**
8) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente di cui al punto 7) determinato in assenza di gradualità			
9) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale iscritto nella spesa del bilancio di previsione			
10) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale di cui al punto 9) determinato in assenza di gradualità			
	2015		
11) Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 (indicare il disavanzo con il segno "-")	**-418.754**		
12) Parte accantonata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	**133.350**		
13) Parte vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	**5.587.095**		
14) Parte del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 destinata agli investimenti	**53.312**		
15) Parte libera del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015/Disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 da ripianare (indicare il disavanzo con il segno "-")	**-6.192.511**		

11.2 Patti di solidarietà

L'articolo 1, commi 728 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)" definisce la disciplina del Patto di Stabilità Regionalizzato con flessibilità orizzontale, consentendo alle Regioni, per gli enti locali del proprio territorio, previo confronto con ANCI e UPI regionali, la facoltà di rimodulare gli obiettivi posti dal legislatore nazionale, in relazione alle diverse situazioni finanziarie esistenti, fermo restando l'importo dell'obiettivo complessivamente determinato per gli stessi Enti Locali.

La Regione Siciliana, dando attuazione della predetta normativa, è intervenuta e, mediante l'attivazione del patto regionalizzato con flessibilità orizzontale, ha rimodulato gli obiettivi posti dal legislatore nazionale agli Enti locali del proprio territorio in relazione esigenze dagli stessi rappresentate consentendo in tal modo l'acquisizione di maggiori margini per la realizzazione di spese in conto capitale.

Per la realizzazione di quanto sopra esposto, la Regione e l'A.N.C.I. Sicilia sono pervenute alla sottoscrizione di due appositi Accordi siglati rispettivamente in data 28 aprile e 27 settembre 2016, con i quali sono stati rimodulati gli obiettivi programmatici dei Comuni per complessivi euro 1.640.000.

12.LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

12.1 Informazioni generali

Per la valutazione delle partecipazioni in portafoglio è stato utilizzato il metodo del patrimonio netto, ai sensi dell'Allegato 3 del Decreto del MEF del 18 aprile 2002. Secondo tale metodo la partecipazione è valutata sulla base del valore pro-quota del rispettivo patrimonio netto risultante dal bilancio delle società partecipate alla data del bilancio della partecipante, con le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, quali disciplinate dal principio contabile OIC 17, ove applicabili; il relativo risultato di esercizio è imputato pro-quota al conto economico della partecipante (qualora positivo nella voce rivalutazione di partecipazioni e qualora negativo nella voce svalutazione di partecipazioni), con contropartita il valore della partecipazione.

Le rettifiche da apportare al risultato della partecipata, nei casi in cui rilevano, ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, sono le seguenti:

1) rettifiche derivanti dalla mancata applicazione di principi contabili uniformi a quelli applicati dalla partecipante;
2) rettifiche derivanti da eventuali fatti significativi verificatisi tra la data di chiusura dell'esercizio della collegata e quello della partecipante nell'ipotesi in cui tali date non coincidano, da effettuarsi, comunque, nel rispetto di quanto disposto al paragrafo precedente;
3) rettifiche derivanti dall'eliminazione degli utili e perdite interni relativi ad operazioni intersocietarie;
4) rettifiche per riflettere gli effetti, aggiornati annualmente, derivanti dall'imputazione al valore della partecipazione all'atto di acquisto delle differenze fra i valori contabili e i valori correnti, gestiti extracontabilmente.

La Corte dei Conti, in sede di giudizio di parifica per l'esercizio 2015, all'atto dell'approvazione del conto del patrimonio, aveva manifestato l'avviso che la quantificazione del valore della partecipazione fosse conforme ai principi contabili, concernenti il metodo del patrimonio netto, "*atteso che gli stessi impongono di operare complesse rettifiche e variazioni*". Nei prospetti appresso riportati risultano effettuate rettifiche per i valori finali di Riscossione Sicilia spa, Airgest spa, Irfis spa e Distretto Tecnologico Agro-biopesca s.c.a.r.l., per le ragioni ed i fatti ivi sinteticamente illustrati. Inoltre risulta ancora riportata la partecipazione nella società consortile a responsabilità limitata "Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia Micro e Nano sistemi", che è stata oggetto di alienazione integrale con atto stipulato in data 7

marzo 2017.

Di seguito viene rappresentata la percentuale di partecipazione azionaria della Regione Siciliana in ciascuna società:

REGIONE SICILIANA

PARTECIPAZIONI ANNO 2016

1. SAS S.p.A.	82,72%
2. IRFIS FinSicilia S.p.A.	100,00%
3. AST S.p.A.	100,00%
4. Mercati Agro-Alimentari Sicilia S.C.p.A.	95,32%
5. Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.C.p.A.	87,90%
6. Riscossione Sicilia S.p.A.	99,95%
7. Sicilia Patrimonio Immobiliare S.p.A.	75,00%
8. Sicilia Emergenza-Urgenza Sanitaria S.C.p.A.	53,25%
9. Sicilia e-Servizi S.p.A.	100,00%
10. Airgest S.p.A.	59,68%
11. Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia AgroBio e Pesca ecocompatibile SCaRL	9,33%
12. Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia Trasporti Navali, Commerciali e da Diporto SCaRL	7,20%
13. Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia Micro e Nano sistemi SCaRL	11,33%
14. Siciliacque S.p.A.	25,00%
15. Società degli Interporti Siciliani S.p.A.	34,11%

Vengono, inoltre, schematizzate le principali informazioni di carattere giuridico ed economico delle società regionali, nonché l'entità e le motivazioni delle variazioni intervenute nel portafoglio societario regionale nel corso dell'esercizio finanziario 2016:

a)Società in controllo e in house:

- Sas scpa
- Seus Scpa
- Riscossione spa
- Sicilia Digitale (già Sicilia e-Servizi) spa
- Interporti spa

b)Società in controllo

- Irfis spa
- Ast spa
- Maas scpa
- Parco Scientifico e tecnologico scpa
- Sicilia Patrimonio Immobiliare spa
- Airgest spa

c)Società nelle quali la Regione ha una partecipazione non di controllo:

- Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia AgroBio e Pesca ecocompatibile SCaRL
- Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia Trasporti Navali, Commerciali e da Diporto SCaRL
- Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia Micro e Nano sistemi SCaRL
- Siciliacque S.p.A.

12.2 Società controllate

Servizi Ausiliari Sicilia s.c.p.a.	
Area di interesse	Servizi ausiliari e strumentali
Forma giuridica Capitale sociale al 31/12/2016	Società consortile per azioni
Capitale sociale al 31/12/2015	€ 162.000,00
Patrimonio netto al 31/12/2016	
Patrimonio netto al 31/12/2015	€ 871.662,00
Numero azioni	26.800
Valore nominale delle azioni	€ 5,00
% detenuta dalla Regione al 31/12/2015	
% detenuta dalla Regione al 31/12/2015	82,72%
Valore partecipazione azionaria Regione al 31/12/2016	*
Valore partecipazione azionaria Regione al 31/12/2015	€ 721.038,81
Risultato esercizio 2016	
Risultato esercizio 2015	€ 0,00

Note: *bilancio 2016 non approvato

IRFIS FinSicilia s.p.a.	
Area di interesse	Credito
Forma giuridica	Società per azioni
Capitale sociale al 31/12/2016	

Capitale sociale al 31/12/2015	€ 17.999.996,00
Patrimonio netto al 31/12/2016	€ 110.943.173,42
Patrimonio netto al 31/12/2015	€ 26.585.000,00
Numero azioni	3.185.840
Valore nominale delle azioni	€ 5,65
% detenuta dalla Regione al 31/12/2016	
% detenuta dalla Regione al 31/12/2015	100%
Valore partecipazione azionaria Regione al 31/12/2016	€ 110.943.173,42*
Valore partecipazione azionaria Regione al 31/12/2015	€ 26.585.000,00
Numero azioni detenute dalla Regione al 31/12/2016	
Numero azioni detenute dalla Regione al 31/12/2015	3.185.840
Risultato esercizio 2016	
Risultato esercizio 2015	€ 616.000,00
Note:* Il bilancio 2016 non è ancora approvato. Il patrimonio netto di Irfis spa risulta pari, al 31.12.2016, come comunicato dalla società con lettera prot. 02 del 16.3.2017, ad Euro 110.943.173,42. Ciò per effetto dell'approvazione della l.r. 3/2016, che all'art. 65 ha disposto il trasferimento alla società, in aumento del patrimonio netto valido della determinazione del patrimonio di vigilanza, delle disponibilità dei fondi indicati dalla legge. E' stata pertanto operata la rettifica sulla base dei valori di preconsuntivo comuncati ufficialmente dalla società.	

Azienda Siciliana Trasporti s.p.a.	
Area di interesse	Trasporti pubblici
Forma giuridica	Società per azioni
Capitale sociale al 31/12/2016	
Capitale sociale al 31/12/2015	€ 2.500.000,00
Patrimonio netto al 31/12/2016	
Patrimonio netto al 31/12/2015	€ 14.477.428,00
Numero azioni	2.500.000
Valore nominale delle azioni	€ 1,00
% detenuta dalla Regione al 31/12/2016	
% detenuta dalla Regione al 31/12/2015	100%
Valore partecipazione azionaria Regione al 31/12/2016	*
Valore partecipazione azionaria Regione al 31/12/2015	€ 14.477.428,00
Numero azioni detenute dalla Regione al 31/12/2016	
Numero azioni detenute dalla Regione al 31/12/2015	2.500.000
Risultato esercizio 2016	
Risultato esercizio 2015	-€ 89.174,00
Note *bilancio 2016 non approvato	

Mercati Agro-Alimentari della Sicilia s.c.p.a.	
Area di interesse	Settore Agroalimentare
Forma giuridica	Società Consortile per Azioni

Capitale sociale al 31/12/2016	
Capitale sociale al 31/12/2015	€ 24.151.040,90
Patrimonio netto al 31/12/2016	
Patrimonio netto al 31/12/2015	€ 20.954.551,00
Numero azioni	390.046
Valore nominale delle azioni	€ 51,65
% detenuta dalla Regione al 31/12/2016	
% detenuta dalla Regione al 31/12/2015	95,32%
Valore partecipazione azionaria Regione al 31/12/2016	*
Valore partecipazione azionaria Regione al 31/12/2015	€ 19.973.878,01
Numero azioni detenute dalla Regione al 31/12/2016	
Numero azioni detenute dalla Regione al 31/12/2015	368.330
Risultato esercizio 2016	
Risultato esercizio 2015	€ 3.019.928,00
Note *bilancio 2016 non approvato	

Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia s.c.p.a.	
Area di interesse	Ricerca scientifica e tecnologica
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Capitale sociale al 31/12/2016	
Capitale sociale al 31/12/2015	€ 7.626.773,00
Patrimonio netto al 31/12/2016	
Patrimonio netto al 31/12/2015	€ 6.748.684,00
Numero azioni	2.620
Valore nominale delle azioni	€ 2.910,98
% detenuta dalla Regione al 31/12/2016	
% detenuta dalla Regione al 31/12/2015	87,90%
Valore partecipazione azionaria Regione al 31/12/2016	*
Valore partecipazione azionaria Regione al 31/12/2015	€ 5.932.093,24
Numero azioni detenute dalla Regione al 31/12/2016	
Numero azioni detenute dalla Regione al 31/12/2015	2.303
Risultato esercizio 2016	
Risultato esercizio 2015	€ 686,00
Note *bilancio 2016 non approvato	

Sicilia Patrimonio Immobiliare S.p.A.	
Area di interesse	Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale
Forma giuridica	Società per Azioni
Capitale sociale al 31/12/2016	
Capitale sociale al 31/12/2015	€ 1.000.000,00
Patrimonio netto al 31/12/2016	

Patrimonio netto al 31/12/2015	€ 2.196.916,00
Numero azioni	1.000.000
Valore nominale delle azioni	€ 1,00
% detenuta dalla Regione al 31/12/2016	
% detenuta dalla Regione al 31/12/2015	75%
Valore partecipazione azionaria Regione al 31/12/2016	*
Valore partecipazione azionaria Regione al 31/12/2015	€ 1.647.687,00
Numero azioni detenute dalla Regione al 31/12/2016	
Numero azioni detenute dalla Regione al 31/12/2015	750.000
Risultato esercizio 2016	
Risultato esercizio 2015	€ 59.943,00
Note : *Il Consiglio di gestione ha accertato la causa di scioglimento della società con verbale del 27.4.2016. Non risulta pervenuto il bilancio dell'esercizio 2016. Tuttavia si segnala che in data 4.12.2015 è cessato il previgente contratto di servizio con la Regione Siciliana, che aveva comunicato per tempo che non avrebbe proceduto a rinnovarlo, intendendo anzi cessato lo scopo della società e proponendone quindi la liquidazione volontaria. Tale procedimento non è stato ancora avviato, causa anche l'opposizione del socio privato di minoranza che ha utilizzato gli ampi poteri di veto di cui dispone. Per la nomina del liquidatore è pendente il contenzioso R.g. 324172016, Tribunale di Palermo. In assenza di nuovi affidamenti di servizi, e quindi essendo la società priva di ricavi, la sua sopravvivenza determina una graduale e continua erosione del patrimonio sociale. Il patrimonio netto della società al 31.12.2015 è pari ad euro 2.196.916, con una partecipazione della Regione Siciliana del 75%. La quota di proprietà regionale è quindi pari ad euro 1.647.687. La valorizzazione della partecipazione al 31.12.2015 con il metodo del patrimonio netto dovrebbe tener conto della situazione di progressiva erosione del patrimonio della società, presumibilmente avvenuta nel 2016. Non si dispone tuttavia di informazioni circa i risultati della gestione 2016 e non risulta possibile operare rettifiche attendibili.	

Sicilia Digitale s.p.a. (già Sicilia e-Servizi s.p.a.)	
Area di interesse	Attività informatica e I.C.T. della Regione
Forma giuridica	Società per Azioni
Capitale sociale al 31/12/2016	
Capitale sociale al 31/12/2015	€ 500.000,00
Patrimonio netto al 31/12/2016	
Patrimonio netto al 31/12/2015	€ 1.139.799,00
Numero azioni	500
Valore nominale delle azioni	€ 1.000,00
% detenuta dalla Regione al 31/12/2016	
% detenuta dalla Regione al 31/12/2015	100%
Valore partecipazione azionaria Regione al 31/12/2016	*
Valore partecipazione azionaria Regione al 31/12/2015	€ 1.139.799,00
Numero azioni detenute dalla Regione al 31/12/2016	
Numero azioni detenute dalla Regione al 31/12/2015	500
Risultato esercizio 2016	
Risultato esercizio 2015	€ 1.429,00
Note: *bilancio 2016 non approvato	

Sicilia Emergenza-Urgenza Sanitaria s.c.p.a.	
Area di interesse	Servizi di emergenza sanitaria
Forma giuridica	Società Consortile per Azioni
Capitale sociale al 31/12/2016	€ 6.400.000,00
Capitale sociale al 31/12/2015	€ 6.400.000,00
Patrimonio netto al 31/12/2016	€ 8.876.832,00
Patrimonio netto al 31/12/2015	€ 8.753.749,00
Numero azioni	6.400
Valore nominale delle azioni	€ 1.000,00
% detenuta dalla Regione al 31/12/2016	53,25%
% detenuta dalla Regione al 31/12/2015	53,25%
Valore partecipazione azionaria Regione al 31/12/2016	*€ 4.726.913,04
Valore partecipazione azionaria Regione al 31/12/2015	€ 4.661.371,34
Numero azioni detenute dalla Regione al 31/12/2016	€ 3.408,00
Numero azioni detenute dalla Regione al 31/12/2015	3.408
Risultato esercizio 2016	€ 123.082,00
Risultato esercizio 2015	€ 550.302,00
Note: il bilancio 2016 è stato approvato il 16.3.2017.	

Riscossione Sicilia s.p.a.	
Area di interesse	Servizio di Riscossione tributi
Forma giuridica	Società per Azioni
Capitale sociale al 31/12/2016	€ 12.643.575,00
Capitale sociale al 31/12/2015	€ 10.400.000,00
Patrimonio netto al 31/12/2016	
Patrimonio netto al 31/12/2015	-€ 561.695,00
Numero azioni	10.400.000
Valore nominale delle azioni	€ 1,00
% detenuta dalla Regione al 31/12/2016	99,95%
% detenuta dalla Regione al 31/12/2015	99,95%
Valore partecipazione azionaria Regione al 31/12/2016	*€ 2.251.000,00
Valore partecipazione azionaria Regione al 31/12/2015	*0
Numero azioni detenute dalla Regione al 31/12/2016	12.638.575
Numero azioni detenute dalla Regione al 31/12/2015	10.400.000
Risultato esercizio 2016	*-€ 10.391.940,00
Risultato esercizio 2015	-€ 7.659.630,00
Note *bilancio 2016 non approvato ***Il patrimonio netto della società al 31.12.2015 è negativo per euro (561.695), con una quota di partecipazione della Regione Siciliana del 99,95%. I risultati operativi dell'esercizio 2016, evidenziati nel relativo preconsuntivo ed i dati previsionali relativi all'esercizio 2017 contenuti nel Piano Economico Annuale confermano la situazione illustrata, con un reddito netto 2016 (-10,4 milioni) peggiore rispetto al 2015 ed un risultato 2017 previsto negativo per circa 7,7 milioni. Il valore della partecipazione detenuta dalla Regione Siciliana deve essere azzerato. Si segnala che con la L.R. 3/2016, art.32, comma 3 è stata autorizzata la spesa di € 13.200.000,00 per la ricapitalizzazione di Riscossione S.p.A. , al fine di assicurare la continuità aziendale. Nell'assemblea del 3 maggio 2016 è stato deliberato come segue:***	

€ 12.638.575: sottoscrizione capitale sociale da parte Regione siciliana ***€ 10.394.800 ricostituzione capitale sociale da parte della Regione siciliana*** ***Il valore finale di patrimonio netto della Regione, pari ad Euro € 2.251.000, è stato rettificato per effetto del preconsuntivo trasmesso dalla società, che riporta una perdita al 31.12.2016 di Euro 10.391.940***

Airgest. s.p.a.	
Area di interesse	Aereoporto Civile di Trapani
Forma giuridica	Società per Azioni
Capitale Sociale 2016	
Capitale Sociale 2015	€ 11.334.618,00
Patrimonio netto al 31/12/2016	
Patrimonio netto al 31/12/2015	€ 6.959.494,00
Numero azioni	11.806.894
Valore nominale delle azioni	0,96
% detenuta dalla Regione al 31/12/2016	
% detenuta dalla Regione al 31/12/2015	59,68%
Valore partecipazione azionaria Regione al 31/12/2016	0*
Valore partecipazione azionaria Regione al 31/12/2015	€ 4.153.426,02
Numero azioni detenute dalla Regione Siciliana 2016	
Numero azioni detenute dalla Regione Siciliana 2015	7.046.472
Risultato di esercizio 2016	
Risultato di esercizio 2015	-€ 2.029.706,00
Note *bilancio 2016 non approvato ***I dati preconsuntivi di Airgest SpA relativi all'esercizio 2016 indicano un patrimonio netto al 31.12.2016 negativo per euro 5.360.975. Il valore della partecipazione di Regione Siciliana alla medesima data risulta conseguentemente azzerato."***	

12.3 Società non controllate

Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica, Sicilia Agrobio e pesca ecocompatibile s.c.a.r.l.	
Area di interesse	Ricerca nel settore agrobiologico
Forma giuridica	Società Consortile a Responsabilità Limitata
Capitale sociale al 31/12/2016	
Capitale sociale al 31/12/2015	€ 600.000,00
Patrimonio netto al 31/12/2016	
Patrimonio netto al 31/12/2015	€ 600.949,00
Numero quote	600.000
Valore nominale delle quote	€ 600.000,00
% detenuta dalla Regione al 31/12/2016	
% detenuta dalla Regione al 31/12/2015	9,33%

Valore partecipazione quota Regione al 31/12/2016	*
Valore partecipazione quota Regione al 31/12/2015	€ 47.079*
Numero quote detenute dalla Regione al 31/12/2016	
Numero quote detenute dalla Regione al 31/12/2015	56.000
Risultato esercizio 2016	
Risultato esercizio 2015	€ 904,00
Note *bilancio 2016 non approvato ***Il patrimonio netto della società al 31.12.2015 è pari ad euro 600,948, rettificato ad euro 504.593 al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con una partecipazione Regione Siciliana pari al 9,33%. Non risulta ancora approvato il bilancio dell'esercizio 2016, né sono disponibili dati previsionali a breve termine. Qualora tali dati confermassero la situazione analizzata per il periodo 2013-2015, il valore della partecipazione regionale al 31.12.2015 con il metodo del patrimonio netto si può indicare pari ad euro 47.079.***	

Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica, Sicilia Trasporti Navali, Commerciali e da Diporto s.c.a.r.l.	
Area di interesse	Ricerca nel settore dei trasporti navali
Forma giuridica	Società Consortile a Responsabilità Limitata
Capitale sociale al 31/12/2016	
Capitale sociale al 31/12/2015	€ 500.000,00
Patrimonio netto al 31/12/2016	
Patrimonio netto al 31/12/2015	€ 586.023,00
Numero quote	500.000
Valore nominale delle quote	€ 500.000,00
% detenuta dalla Regione al 31/12/2016	
% detenuta dalla Regione al 31/12/2015	7,20%
Valore partecipazione quota Regione al 31/12/2016	*
Valore partecipazione quota Regione al 31/12/2015	€ 42.193,66
Numero quote detenute dalla Regione al 31/12/2016	
Numero quote detenute dalla Regione al 31/12/2015	36.000
Risultato esercizio 2016	
Risultato esercizio 2015	€ 86.022,00
Note *bilancio 2016 non approvato	

Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica, Sicilia Micro e Nano Sistemi S.C.a.R.L.	
Area di interesse	Ricerca nel settore dei micro e nano sistemi
Forma giuridica	Società Consortile a Responsabilità Limitata
Capitale sociale al 31/12/2016	
Capitale sociale al 31/12/2015	€ 600.000,00

Patrimonio netto al 31/12/2016	
Patrimonio netto al 31/12/2015	€ 611.498,00
Numero quote	600.000
Valore nominale delle azioni	€ 600.000,00
% detenuta dalla Regione al 31/12/2016	
% detenuta dalla Regione al 31/12/2015	11,33%
Valore partecipazione quota Regione al 31/12/2016	*
Valore partecipazione quota Regione al 31/12/2015	€ 69.282,72
Numero quote detenute dalla Regione al 31/12/2016	
Numero quote detenute dalla Regione al 31/12/2015	68.000
Risultato esercizio 2016	
Risultato esercizio 2015	€ 9.782,00
Note *bilancio 2016 non approvato; l'intera partecipazione societaria è stata alienata a Ismett srl, socio opzionario, con rogito stipulato in data 7 marzo 2017 (D.D.S. nr. Rep. 279 del 9.3.2017)	

Siciliacque s.p.a.	
Area di interesse	Attività di captazione e/o accumulo e/o contabilizzazione e/o adduzione di Acqua di interesse regionale
Forma giuridica	Società per Azioni
Capitale sociale al 31/12/2016	
Capitale sociale al 31/12/2015	€ 400.000,00
Patrimonio netto al 31/12/2016	
Patrimonio netto al 31/12/2015	€ 62.253.871,00
Numero azioni	400.000
Valore nominale delle azioni	€ 1,00
% detenuta dalla Regione al 31/12/2016	
% detenuta dalla Regione al 31/12/2015	25%
Valore partecipazione azionaria Regione al 31/12/2016	*
Valore partecipazione azionaria Regione al 31/12/2015	€ 15.563.467,75
Numero azioni detenute dalla Regione al 31/12/2016	
Numero azioni detenute dalla Regione al 31/12/2015	100.000
Risultato esercizio 2016	
Risultato esercizio 2015	€ 4.285.803,00
Note *bilancio 2016 non approvato	

Società degli Interporti Siciliani s.p.a.	
Area di interesse	Realizzazione Infrastrutture
Forma giuridica	Società per Azioni
Capitale sociale al 31/12/2016	€ 487.098,00
Capitale sociale al 31/12/2015	€ 1.391.711,00
Patrimonio netto al 31/12/2016	€ 214.898,00
Patrimonio netto al 31/12/2015	€ 491.473,00
Valore nominale delle azioni 2016	€ 0,35

Valore nominale delle azioni	€ 1,00
% detenuta dalla Regione al 31/12/2016	34,11%
% detenuta dalla Regione al 31/12/2015	34,11%
Valore partecipazione azionaria Regione al 31/12/2016	* € 73.301,71
Valore partecipazione azionaria Regione al 31/12/2015	€ 167.641,00
Numero azioni detenute dalla Regione al 31/12/2016	474.662
Numero azioni detenute dalla Regione al 31/12/2015	1599950
Risultato esercizio 2016	-€ 276.571,00
Risultato esercizio 2015	-€ 825.051,00
Note *bilancio 2016 non approvato ***Nell'Assemblea del 9 giugno 2016 è stato deliberato di ridurre il capitale sociale ad € 487.098,85 ed il valore delle azioni da € 1,00 ad € 0,35. I dati del 2016 sono stati estrapolati da una situazione contabile al 30/9/2016.***	

12.4 Elenco delle società in liquidazione

Al 31/12/2016 le società in liquidazione a totale o maggioritaria partecipazione della Regione Siciliana iscritte al registro delle imprese risultano:

1. INFO/RAC-MAP S.p.A. in liquidazione	100,00%
2. Multiservizi S.p.A. in liquidazione	100,00%
3. Terme di Sciacca S.p.A. in liquidazione	100,00%
4. Terme di Acireale S.p.A. in liquidazione	100,00%
5. Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. in liquidazione dal 5/5/2016	100,00%
6. Biosphera S.p.A. in liquidazione	53,12%

Si rappresenta che a seguito delle Assemblee che hanno deliberato le fusioni nel corso del 2016 si è proceduto:

- con atto notarile dell'11/3/2016, registrato il 18/3/2016, n.59044, alla fusione per incorporazione, ex art.2501 ter ss. Cod. civ., della SIACE S.p.A. in liquidazione nella INFO/RAC-MAPs.r.l. in liquidazione. La SIACE S.p.A. in liquidazione è è stata cancellata dal registro delle imprese il 18/03/2016.
- con atto notarile dell'13/12/2016, registrato il 16/12/2016, n.54363, alla fusione per incorporazione ex art.2501 ter cod. civ., della società Sicilia e Ricerca S.p.A. in liquidazione nella INFO/RAC-MAP s.r.l. in liquidazione. La Società Sicilia e Ricerca S.p.A. in liquidazione è sta cancellata dal registro delle imprese il 28/12/2016.
-

Inoltre al 31/12/2016 le società a partecipazione minoritaria della Regione in liquidazione ed ancora iscritte al registro delle imprese sono:

1.CAPE – Regione Siciliana SGR S.P.A. in liquidazione	49,00%
2.Stretto di Messina S.p.A.in liquidazione	2,58%
3.Mediterranea Holding di Navigazione S.r.l. in liquidazione (Esercitato diritto di recesso in data 22/12/2015)	30,33%

13.IL CONTO DEL PATRIMONIO

13.1 Il Conto generale del patrimonio

Ai sensi del combinato disposto del comma 6 della legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e del comma 4 dell'articolo 11 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. la Regione Siciliana continua la compilazione del Conto Generale del Patrimonio.

Il Conto generale del patrimonio (parte II del Rendiconto generale della Regione), è il documento contabile che fornisce annualmente la situazione patrimoniale della Regione, quale risulta in chiusura di esercizio per effetto delle variazioni e delle trasformazioni prodotte nei suoi componenti attivi e passivi dalla gestione del bilancio o da qualsiasi altra causa e viene distinto in due parti:

Sezione I – Dimostrazione dei conti accesi ai componenti attivi e passivi significativi del patrimonio della Regione.

La Sezione espone distintamente i conti accesi ai componenti attivi e passivi significativi del patrimonio, raccordati alla classificazione delle poste attive e passive riportate nel SEC'95 (Regolamento n.2223/96 del Consiglio del 25 giugno 1996, relativo al Sistema europeo dei conti nazionali e regionali nella Comunità),

Sezione II – Dimostrazione di concordanza tra gli accertamenti di competenza del bilancio ed il conto del patrimonio.

La Sezione riassume i movimenti patrimoniali derivanti dagli accertamenti di competenza del bilancio, alla luce della impostazione del bilancio per unità previsionali di base, e determina l'ammontare dell'entrata netta e quello della spesa netta corrispondenti al beneficio o alla perdita apportati dalla gestione di competenza del bilancio al patrimonio.

Da un punto di vista strettamente contabile la classificazione economica espone le attività e le passività nei seguenti macroaggregati :

- Attività finanziarie (attività economiche comprendenti i mezzi di pagamento, gli strumenti finanziari ed altre attività economiche aventi natura simile agli strumenti finanziari);
- Attività non finanziarie (attività economiche diverse- valore dei beni immobili e mobili)
- Passività finanziarie (debiti, strumenti finanziari e simili).

Le attività e le passività finanziarie vengono suddivise a breve termine ed a medio lungo termine, le componenti del patrimonio a breve termine sono le stesse che danno luogo al risultato di

amministrazione (Fondo di cassa, residui attivi, crediti di Tesoreria, residui passivi e debiti di Tesoreria.)

Allegato al conto generale del patrimonio è il Conto riassuntivo del Tesoro, previsto dal comma 4, art. 36 della legge 31.12.2009, n. 196, composto da prospetti concernenti il movimento generale di cassa, la situazione del tesoro, nonché la situazione dei debiti e crediti di tesoreria.

La gestione dell'esercizio finanziario 2016 ha prodotto un miglioramento patrimoniale complessivo di Euro 925.452.241,05 come viene riportato nel prospetto seguente:

Riassconti1

Risultati generali della gestione patrimoniale

A T T I V I T A'	CONSISTENZA		
	al 1° gennaio 2016	al 31 dicembre 2016	Differenze
Attività finanziarie.....	7.029.145.732,68	6.565.696.744,83	-463.448.987,85
Attività non finanziarie	797.658.389,25	774.058.180,35	-23.600.208,90
TOTALE ATTIVITA'.....	7.826.804.121,93	7.339.754.925,18	-487.049.196,75
P A S S I V I T A'			
Passività finanziarie.....	16.379.769.807,42	14.967.268.369,62	-1.412.501.437,80
TOTALE PASSIVITA'.....	16.379.769.807,42	14.967.268.369,62	-1.412.501.437,80
DIFFERENZE.....…….....	-8.552.965.685,49	-7.627.513.444,44	925.452.241,05

Dal risultato che precede si rileva che mentre all'1.1.2016				
le attività ammontavano a.....….....	Euro	7.826.804.121,93		
e le passività a.....….....	Euro	16.379.769.807,42		
con una eccedenza passiva di.....			Euro	8.552.965.685,49
al 31 dicembre 2016 le attività ammontano a.....……	Euro	7.339.754.925,18		
e le passività a.....…….	Euro	14.967.268.369,62		
con una eccedenza passiva di.....			Euro	7.627.513.444,44
da cui il miglioramento patrimoniale di.....			Euro	925.452.241,05

13.2 I beni immobili

La Regione Siciliana è proprietaria di uno svariato portafoglio di beni immobili che rispondono a varie categorie di utilizzo in relazione alla loro origine giuridica e destinazione amministrativa nonché urbanistica. Una buona parte dei beni appartengono al patrimonio indisponibile, costituito da fabbricati sedi di uffici regionali, centri sociali o polivalenti, scuole, strutture turistiche e sportive, parchi pubblici, ex autostazioni e opifici nonché fabbricati e terreni iscritti al patrimonio disponibile e beni provenienti dallo Stato – compresi i beni confiscati alla mafia - e da Enti soppressi.

Relativamente alla loro iscrizione e alle variazioni presso gli inventari tenuti dalle Ragionerie

Territoriali dello Stato si è provveduto a fornire gli elementi di carico-scarico e variazione del patrimonio alle suddette Ragionerie i dati contabili correlati dalla documentazione giustificativa.

L'articolo 27 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9, a partire dall'esercizio 2015, introduce modifiche alla procedura di contabilizzazione delle consistenze dei beni immobili della Regione da inserirsi nel Conto del Patrimonio della Regione che consentirà, al fine di superare l'annoso problema della registrazione dei relativi valori e reperimento dei modelli contabili regolarmente compilati dagli Uffici finanziari della Regione.

In attuazione del citato disposto legislativo il Ragioniere Generale con D.R.G. n. 53 del 02/02/2016 ha stabilito i principi e diramato direttive per la tenuta ed aggiornamento delle scritture contabili informatizzate riguardanti i beni immobili di proprietà della Regione Siciliana.

A tale riguardo, nel corso dell'anno 2016, si è provveduto alla presa visione dei registri inventariali tenuti dalle Ragionerie Territoriali dello Stato (operazioni conclusesi nel dicembre 2016) e predisponendo le registrazioni e le rettifiche propedeutiche alla chiusura degli stessi alla data del 31/12/2015 da rendicontare alle Ragionerie Territoriali dello Stato sui modelli 91/A1 e 92 per la prevista approvazione con i modelli 84.

Di seguito si riporta la scheda con i valori e le variazioni dei beni immobili al 31 dicembre 2016 distinti per categorie.

ATTIVITA' NON FINANZIARIE
BENI IMMOBILI

22 SEZI20bis

CATEGORIE	Consistenza al 1° gennaio 2016	Variazioni avvenute durante l'esercizio 2016		Consistenza al 31 dicembre 2016
		in aumento	in diminuzione	
Assessorato dell'Economia				
Beni disponibili per la vendita……	88.923.830,30	1.424.921,33	36.383.375,06	53.965.376,57
Beni su cui gravano diritti reali a favore di terzi , censi livelli ed altre prestazioni……	17.974,85	0,00	0,00	17.974,85
Miniere, cave e torbiere quando la disponibilità ne è sottratta al proprietario del fondo e relative pertinenze……	3.770.736,72	0,00	0,00	3.770.736,72
Beni in uso all'Amministrazione regionale……	36.115.266,36	0,00	16.357.245,82	19.758.020,54
Altri beni non disponibili o temporaneamente non disponibili……	271.486.131,22	22.253.279,76	4.884.038,62	288.855.372,36
Totale	400.313.939,45	23.678.201,09	57.624.659,50	366.367.481,04
Assessorato Agricoltura Sviluppo rurale e Pesca Mediterranea				
Beni ex Azienda Foreste Demaniali	2.059.649,78	0,00	0,00	2.059.649,78
Totale	2.059.649,78	0,00	0,00	2.059.649,78
TOTALE BENI IMMOBILI	402.373.589,23	23.678.201,09	57.624.659,50	368.427.130,82

13.3 I beni mobili

La contabilizzazione della consistenza dei beni mobili regionali è effettuata anche tenendo conto delle disposizioni del D.P.R. n. 254 del 4 settembre 2002, concernente il regolamento delle gestioni dei consegnatari e dei cassieri delle Amministrazioni delle Stato, per il quale i Beni mobili sono suddivisi per categorie secondo la classificazione prevista dal D. Lgs. n. 279/1997 e ad ogni bene è associato il relativo codice SEC 95.

Si rappresenta che per il Rendiconto Generale della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2015, la Corte dei conti, con la deliberazione n. 133/2016/GEST del 30 giugno 2016 e con decisione n. 5/2016/SS.RR./PARI del 5 luglio 2016, ha dichiarato regolare il conto generale del Patrimonio - sezione "Beni Mobili", segnalando comunque che:

a) i consegnatari che non hanno completato la redazione dell'inventario al 31/12/2012 né quella straordinaria al 31/12/2014: num. 15;

b) i consegnatari che non hanno ottemperato all'invio del Mod. 98 C.G.: num. 33.

Nel corso dell'anno 2016 si è intervenuti per regolarizzare dette criticità inventariali/contabili, innanzitutto con la circolare n. 20 del 9/8/2016, concernente "Contabilità dei beni mobili regolarizzazione anomalie".

Successivamente, gli Uffici dei consegnatari inadempienti sono stati sollecitati con le note prot. nn. 3744, 3747 e 3751 del 30/1/2017, con le quali, oltre a richiamare la predetta circolare n. 20/2016, si è in particolare evidenziato:

- l'obbligo di effettuare il rinnovo inventariale al 31/12/2016, per quei consegnatari che non hanno già provveduto al 31/12/2012 né al 31/12/2014,
- l'obbligo di definire la rendicontazione delle movimentazioni dei beni mobili (mod. 98 C.G.) per gli esercizi 2014 e 2015,
- la verifica dell'applicazione delle sanzioni per i consegnatari che reiterano le inadempienze.

Ancora, con la nota prot. n. 5727 dell'8/2/2017, si è provveduto a ricordare ai Dipartimenti regionali ed agli Uffici Equiparati la necessità di rispettare la tempistica degli adempimenti di chiusura della contabilità per l'esercizio 2016, ivi inclusa la contabilità dei beni mobili, con la trasmissione da parte dei consegnatari dei prospetti delle variazioni della consistenza dei beni mobili intervenute nell'anno 2016 (mod. 98 C.G.).

Pertanto, anche a seguito delle predette iniziative, si rassegna che le posizioni contabili dei beni mobili non regolari, tutte afferenti l'Assessorato regionale dell'Agricoltura, sono:

a) consegnatari che non hanno completato la redazione dell'inventario al 31/12/2012 né quella straordinaria al 31/12/2014 né quella straordinaria del 31/12/2016: num. 8;

b) consegnatari che non hanno ottemperato all'invio del Mod. 98 C.G. relativo al 31/12/2016: num. 35.

La situazione delle anomalie appare, quindi, complessivamente migliorata rispetto al precedente rendiconto. Per la valutazione della significatività dell'errore derivante da tali posizioni anomale, si ritiene di dovere tenere conto anche del fatto che l'avvio dell' "Armonizzazione contabile" contempla un periodo transitorio, da considerare di "assestamento": infatti il principio contabile applicato della contabilità economica – all. 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., al punto 9.2 prevede, ai fini dell'impianto della contabilità economica, che le Regioni effettuino una ricognizione straordinaria della Situazione Patrimoniale, che deve essere conclusa entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economica stessa: cioè entro il 2017.

Al riguardo, con la citata nota prot. n. 5727/2017, è stata data anche anticipazione dell'obbligo di effettuare la nuova reiventariazione, per tutti i consegnatari, nell'anno 2017: tale attività, che corrisponde anche alle disposizioni sopra richiamate relative alla ricognizione straordinaria da effettuare entro il 2017 secondo il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., verrà seguita con la massima attenzione dalla Ragioneria Generale,

Tale ricognizione si ritiene possa dare certezza dell'esattezza delle risultanze contabili dei beni mobili, considerato che nella Regione Siciliana, già da diverso tempo, si applica il D.P.R. n. 254/2002, che risulta conforme alla contabilità economico patrimoniale introdotta con l'Armonizzazione contabile con particolare riferimento all'obbligo annuale dell'ammortamento del costo storico di acquisizione, utilizzando anche aliquote di ammortamento non dissimili da quelle previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

La situazione dei beni mobili regionali al 31 dicembre 2016 è riassunta nella tabella di seguito riportata:

RIEPILOGO BENI MOBILI					
					95 App. 4-8
NUMERO	C A T E G O R I E	Consistenza al 1° gennaio 2016	Variazioni avvenute durante l'esercizio 2016		Consistenza al 31-dic-16
			in aumento	in diminuzione	
I	Beni mobili costituenti la dotazione degli uffici.....	14.624.381,99	2.073.028,41	4.048.907,06	12.648.503,34
II	Libri e pubblicazioni.....	640.885,91	60.079,47	95.112,56	605.852,82
III	Materiale scientifico, di laboratorio, oggetti d'arte……	22.269.141,91	3.333.624,00	4.712.142,44	20.890.623,47
IV	Beni assegnati alla conduzione di fondi rustici. Macchine e strumenti agricoli, nonché gli animali adibiti alla coltura dei fondi…….	2.844.661,19	1.293,20	1.619.004,61	1.226.949,78
V	Armamenti, strumenti protettivi, equipaggiamenti, ecc……	11.678.458,01	1473180,69	1.842.687,78	11.308.950,92
VI	Automezzi, velivoli, natanti ed altri beni iscritti nei pubblici registri……	20.123.941,82	1.573.910,47	3.814.201,64	17.883.650,65
VII	Altri beni non classificabili	52.003,43	255.529,00	17.750,43	289.782,00
	TOTALE COMPLESSIVO DEI BENI MOBILI....	72.233.474,26	8.770.645,24	16.149.806,52	64.854.312,98

13.4 Azioni ed altre partecipazioni

Al 31 dicembre 2016 la consistenza delle Azioni e delle altre partecipazioni ammonta ad euro 403.643.636,39 ed è stata determinata sul patrimonio netto con i criteri previsti dal decreto interministeriale del 18/4/2002.

ATTIVITA' FINANZIARIE A MEDIO E LUNGO TERMINE AZIONI ED ALTRE PARTECIPAZIONI				
				16 sezI11
ATTIVITA'	Consistenza al 1° gennaio 2016	Variazioni avvenute durante l'esercizio 2016		Consistenza al 31 dicembre 2016
		in aumento	in diminuzione	
Azioni……	198.662.154,27	91.885.581,03	74.861.980,78	215.685.754,52
Altre partecipazioni - Fondi di dotazione……	138.649.824,45	265.406,84	8.989,45	138.906.241,84
Fondi di investimento - Fondi immobiliari……	49.511.341,66	0,00	459.701,63	49.051.640,03
Totale…….....	386.823.320,38	92.150.987,87	75.330.671,86	403.643.636,39
Dettaglio nell'appendice 2				

13.5 Mutui e finanziamenti

Alla fine dell'esercizio 2016 la consistenza dei mutui e dei finanziamenti della Regione illustrata nel conto del Patrimonio e riportata analiticamente nella tabella seguente, è pari a euro 8.034.981.163,41 e registra, rispetto all'anno 2014, una variazione in diminuzione di euro 213.507.575,60 derivante dal pagamento delle quote capitale dei prestiti stessi, nonché una

variazione in aumento di euro 65.000.000,00 scaturente dall'erogazione di un nuovo prestito Cassa Depositi e Prestiti contratto nell'anno 2016 di pari importo. Si ricorda che la contrazione delle anticipazioni di cui D.L. n.35/2013 di cui ai numeri 16, 17 e 18 per un debito complessivo al 31/12/2016 di euro 2.566.637.875,96, seppur compresa nell'importo totale di 8.034.981.163,41, non costituisce, tuttavia, nuovo indebitamento, ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della Legge 350/2003, che esclude dall'indebitamento le operazioni dettate da una momentanea carenza di liquidità e che consentono di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di Bilancio.

APPENDICE N. 5
PASSIVITA' FINANZIARIE

Passività finanziarie - Mutui e finanziamenti — 96 App. 5-1 Mutui

Esercizio 2016	DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 2016	Variazioni avvenute durante l'esercizio 2016		Consistenza al 31 dicembre 2016
			in aumento	in diminuzione	
	- ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA -				
1	Mutuo per spese di investimento-durata 20 anni dal 01/01/2002 al 31/12/2021	154.937.069,65	0,00	25.822.844,96	129.114.224,69
2	Mutuo per spese d'investimento anno 2002- durata anni 20 dal 01/01/2002 al 31/12/2022	144.608.100,00	0,00	20.658.300,00	123.949.800,00
3	Mutuo per spese d'investimento anno 2003- durata anni 20 dal 01/01/2004 al 31/12/2023	165.266.400,00	0,00	20.658.300,00	144.608.100,00
4	Mutuo per spese di investimento anno 2004 -durata anni 20 dal 01/01/2007 al 31/12/2025	4.868.766,80	0,00	413.848,85	4.454.917,95
5	Mutuo per cofinanziamento del POR Sicilia anno 2007 - durata anni 25 dal 15/06/2007 al 15/06/2031	148.536.451,61	0,00	6.840.481,45	141.695.970,16
6	Mutuo per cofinanziamento del POR Sicilia anno 2007 - durata anni 25 dal 15/12/2007 al 15/12/2031	149.173.471,17	0,00	6.835.564,02	142.337.907,15
7	01/01/2007 al 31/12/2021 rinegoziato con scad. Al 31/12/2031	63.806.322,99	0,00	0,00	63.806.322,99
8	01/01/2012 al 31/12/2022 rinegoziato al 31/12/2032	70.809.630,13	0,00	0,00	70.809.630,13
9	Mutuo per il rientro sanitario durata anni 30 del 15/12/08 al 15/12/37 rinegoziato al 15/12/2044	2.299.955.339,30	0,00	46.867.500,41	2.253.087.838,89
10	Mutuo per spese di investimento-durata 30 anni dal 30/11/2010 rinegoziato al 30/06/2044	613.423.728,81	0,00	0,00	613.423.728,81
11	Mutuo per investimenti anno 2010-durata 30 anni dal 17/11/2011 rinegoziato al 30/06/2044	152.389.830,50	0,00	0,00	152.389.830,50
12	Mutuo per investimenti anno 2011-durata 30 anni dal 23/12/2011 rinegoziato al 30/06/2044	631.687.245,53	0,00	0,00	631.687.245,53
13	Prestito per investimenti anno 2011- durata 29,5 anni dal 30.06.2014rinegoziato al 30/06/2044	281.266.006,25	0,00	0,00	281.266.006,25
14	Prestito per investimenti EE.LL. anno 2013- durata 28,5 anni dal 30.06.2015 rinegoziato al 31/12/2044	146.283.800,00	0,00	0,00	146.283.800,00
15	31/12/2044	226.716.100,00	0,00	0,00	226.716.100,00
16	Anticipazione MEF ex art. 2 D.L.35/2013 – Debiti non sanitari – 30 anni dal 30/11/2015	276.627.660,36	0,00	8.322.859,13	268.304.801,23
17	Anticipazione MEF ex art. 2 D.L.35/2013 – Debiti sanitari – 30 anni dal 30/06/2015	589.590.443,03	0,00	16.730.385,88	572.860.057,15
18	Anticipazione MEF ex art. 3 e art. 34 D.L.66/2014 – Debiti sanitari – 30 anni dal	1.776.000.000,00	0,00	50.526.982,42	1.725.473.017,58
19	Prestito per investimenti EE.LL. anno 2014- durata 29,5 anni dal 31.12.2015 - C.D.P.	142.542.372,88	0,00	4.915.254,24	137.627.118,64
20	Prestito per investimenti EE.LL. anno 2015- durata 29,5 anni dal 30.06.2016 - C.D.P.	145.000.000,00	0,00	4.915.254,24	140.084.745,76
21	Prestito per investimenti EE.LL. anno 2016- durata 29,5 anni dal 30.06.2017 - C.D.P.	0,00	65.000.000,00	0,00	65.000.000,00
	TOTALE	8.183.488.739,01	65.000.000,00	213.507.575,60	8.034.981.163,41

14.LA CONTABILITA' ECONOMICA PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

La Regione Siciliana con il comma 2 dell'articolo 11 della legge regionale si è avvalsa dell'opzione prevista dal comma 12 dell'articolo 3 del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i. di rinvio all'anno 2016 dell'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, per cui l'esercizio 2016 è il primo esercizio di applicazione delle disposizioni contenute nell'allegato 4/3 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. e di redazione dei documenti contabili in essi previsti.

Pertanto per l'esercizio 2016 la contabilità economico-patrimoniale, nell'ambito del sistema integrato, affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere dall'Amministrazione regionale (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione).

14.1 Lo Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2016	2015
		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		*Immobilizzazioni immateriali*		
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	9	Altre	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni immateriali	**0,00**	**0,00**
		Immobilizzazioni materiali (3)		
II	1	Beni demaniali	**709.203.867,37**	**725.424.914,99**
	1.1	Terreni	67.376.921,11	73.619.854,69
		di cui indisponibili	*57.307.088,74*	*62.616.983,33*
	1.2	Fabbricati	298.990.559,93	326.694.084,76
		di cui indisponibili	*254.538.737,72*	*278.123.496,52*
	1.3	Infrastrutture	0,00	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	342.836.386,33	325.110.975,54
		di cui indisponibili	*342.836.386,33*	*325.110.975,54*
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	**64.854.312,98**	**72.233.474,26**
	2.1	Terreni	0,00	0,00
	a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	0,00	0,00
	a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00
	a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	14.485.958,75	17.013.392,70
		di cui indisponibili	*14.485.958,75*	*17.013.392,70*
	2.5	Mezzi di trasporto	17.883.650,65	20.123.941,82
		di cui indisponibili	*17.883.650,65*	*20.123.941,82*
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	6.864.051,72	8.137.375,88
		di cui indisponibili	*6.864.051,72*	*8.137.375,88*
	2.7	Mobili e arredi	5.784.451,62	7.304.066,46
		di cui indisponibili	*5.784.451,62*	*7.304.066,46*
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
	2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00
	2.99	Altri beni materiali	19.836.200,24	19.654.697,40
		di cui indisponibili	*19.836.200,24*	*19.654.697,40*
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti		0,00
		Totale immobilizzazioni materiali	**774.058.180,35**	**797.658.389,25**

IV		*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*		
	1	Partecipazioni in	**403.643.636,39**	**386.823.320,38**
	a	*imprese controllate*	**187.209.110,71**	139.487.454,46
	b	***imprese partecipate***	**216.434.525,68**	**247.335.865,92**
	c	*altri soggetti*	0,00	0,00
	2	**Crediti verso**	**1.239.460.529,59**	**1.522.461.135,00**
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	*imprese controllate*	0,00	0,00
	c	*imprese partecipate*	***293.989.013,05***	***396.733.235,28***
	d	***altri soggetti***	**945.471.516,54**	**1.125.727.899,72**
	3	Altri titoli	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	**1.643.104.165,98**	**1.909.284.455,38**
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**2.417.162.346,33**	**2.706.942.844,63**
		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I		*Rimanenze*	0,00	0,00
		Totale rimanenze	0,00	0,00
II		***Crediti (2)***		
	1	**Crediti di natura tributaria**	**1.432.957.785,41**	**1.336.774.010,85**
	a	***Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità***	**716.695.710,38**	**639.751.113,50**
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	**0,00**
	b	***Altri crediti da tributi***	**716.262.075,03**	**697.022.897,35**
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	**0,00**
	c	*Crediti da Fondi perequativi*	0,00	0,00
	2	**Crediti per trasferimenti e contributi**	**1.502.223.490,76**	**1.576.830.873,99**
	a	***verso amministrazioni pubbliche***	***1.483.081.822,07***	***1.558.183.862,37***
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	***0,00***
	b	***imprese controllate***	**0,00**	**0,00**
	c	***imprese partecipate***	**0,00**	**0,00**
	d	***verso altri soggetti***	**19.141.668,69**	**18.647.011,62**
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	**0,00**
	3	**Verso clienti ed utenti**	**0,00**	**0,00**
	4	**Altri Crediti**	**1.260.714.388,05**	**1.249.012.702,40**
	a	*verso l'erario*	0,00	0,00
	b	*per attività svolta per c/terzi*	0,00	0,00
	c	***altri***	**1.260.714.388,05**	**1.249.012.702,40**
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	**0,00**
		Totale crediti	**4.195.895.664,22**	**4.162.617.587,24**
III		*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*		
	1	Partecipazioni	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**0,00**	**0,00**
IV		*Disponibilità liquide*		
	1	Conto di tesoreria	**1.840.305,48**	**118.388.517,63**
	a	*Istituto tesoriere*	1.840.305,48	118.388.517,63
	b	*presso Banca d'Italia*		0,00
	2	Altri depositi bancari e postali		**0,00**
	3	Conto di Cassa	724.856.609,15	**838.855.172,43**
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		**0,00**
		Totale disponibilità liquide	**726.696.914,63**	**957.243.690,06**
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**4.922.592.578,85**	**5.119.861.277,30**
		D) RATEI E RISCONTI		
	1	Ratei attivi		
	2	Risconti attivi		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**7.339.754.925,18**	**7.826.804.121,93**

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2016	2015
		A) PATRIMONIO NETTO		
I		Fondo di dotazione	0,00	,00
II		Riserve	0,00	,00
	a	*da risultato economico di esercizi precedenti*	0,00	,00
	b	*da capitale*	0,00	*,00*
	c	*da permessi di costruire*	0,00	*,00*
III		Risultato economico dell'esercizio	925.452.241,65	**,00**
		Eccedenza passiva patrimoniale generata nel 2015	**-8.552.965.685,49**	**-8.552.965.685,49**
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**-7.627.513.443,84**	**-8.552.965.685,49**
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	,00
	2	Per imposte	0,00	,00
	3	Altri	0,00	,00
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**0,00**	**0,00**
		C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	**,00**
		TOTALE T.F.R. (C)	**0,00**	**0,00**
		D) DEBITI (1)		
	1	Debiti da finanziamento	**9.403.298.973,43**	**9.660.156.131,85**
		di cui oltre l'esercizio successivo	**7.774.242.741,11**	***9.567.738.522,20***
	a	*prestiti obbligazionari*	0,00	*0*
	b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	633.314.261,20	*463.198.909,93*
	c	*verso banche e tesoriere*	*8.769.984.712,23*	*9.196.957.221,92*
		debiti di tesoreria	735.003.548,82	*1.013.468.482,91*
		mutui e finanziamenti	8.034.981.163,41	*8.183.488.739,01*
	d	*verso altri finanziatori*	0,00	*0*
	2	Debiti verso fornitori	**84.157.378,22**	**184.244.876,92**
		di cui oltre l'esercizio successivo	0,00	***,00***
	3	Acconti	0,00	**0**
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	**2.142.702.021,09**	**2.348.492.420,68**
		di cui oltre l'esercizio successivo	0,00	***,00***
	a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	***1.414.809.005,48***	***1.361.711.936,70***
	b	*altre amministrazioni pubbliche*	***559.071.588,80***	***820.676.839,23***
	c	*imprese controllate*	***3.587.220,51***	***8.695.480,12***
	d	*imprese partecipate*	***2.499.368,43***	***13.790.701,61***
	e	*altri soggetti*	***162.734.837,87***	***143.617.463,02***
	5	Altri debiti	**2.038.350.644,38**	**2.800.979.954,22**
		di cui oltre l'esercizio successivo	0,00	***,00***
	a	*tributari*	***21.810.721,48***	***11.401.796,83***
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	***7.720.983,50***	***9.691.595,39***
	c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	0,00	*0*
	d	*Altri*	**2.008.818.939,40**	***2.779.886.562,00***
		TOTALE DEBITI (D)	**13.668.509.017,12**	**14.993.873.383,67**

		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I		Ratei passivi		
II		Risconti passivi	1.298.759.351,90	*1.385.896.423,75*
	1	Contributi agli investimenti	0,00	0
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0
	b	da altri soggetti	0,00	0
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0
	3	Altri risconti passivi	0,00	0
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**1.298.759.351,90**	**1.385.896.423,75**
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**7.339.754.925,18**	**7.826.804.121,93**
		CONTI D'ORDINE		
		1) Impegni su esercizi futuri		
		2) beni di terzi in uso		
		3) beni dati in uso a terzi		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
		5) garanzie prestate a imprese controllate		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate		
		7) garanzie prestate a altre imprese	27.329.039,89	27.329.039,89
		TOTALE CONTI D'ORDINE	**27.329.039,89**	**27.329.039,89**

La relazione tra contabilità finanziaria e contabilità economica 1.3 Il D.lgs. 118/2011 e s.m.i. stabilisce, all'articolo 2, l'adozione della contabilità economico-patrimoniale che affianchi la contabilità finanziaria a fini conoscitivi "garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali". L'allegato 4/3 fa esplicito riferimento a un sistema contabile integrato, dove si prevede che le entrate generino scritture economico-patrimoniali al momento dell'accertamento mentre le spese generano scritture al momento della liquidazione passiva, fatta eccezione per le spese attinenti al perimetro GSA, i trasferimenti e i contributi, le partite finanziarie e le partite di giro. Questa correlazione prescrittiva, in sede di sperimentazione, porta di fatto a una derivazione prevalentemente automatica della contabilità economico-patrimoniale dalla contabilità finanziaria.

Le scritture in partita doppia devono essere adeguate alle esigenze della contabilità economico-patrimoniale per avvicinare il più possibile la competenza finanziaria alla competenza economica. È evidente però come tale stretta derivazione abbia vantaggi e svantaggi. Tra i vantaggi, vi è sicu-ramente quello di avere la tracciabilità di tutte le operazioni di contabilità finanziaria in contabilità economico-patrimoniale: si ricorda infatti che la finanziaria è la contabilità autorizzatoria e quindi il fine conoscitivo dell'economico-patrimoniale sarebbe tradito se mancassero componenti di finanziaria che indicano il perfezionamento di un'obbligazione giuridica autorizzata.

Questo punto di forza è al tempo stesso un punto di debolezza: infatti, alcune operazioni previste in maniera stringente dalla contabilità finanziaria hanno un impatto "automatico" in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, due sono le situazioni in cui è evidente la prevalenza del principio di competenza finanziaria su quello di competenza economica: • le rimodulazioni di accertamenti e di impegni, in particolare quelle su residui, che pesano inevitabilmente sulle componenti straordinarie del conto economico. Per esempio, l'economia su un residuo passivo altro non è che un'insussistenza del passivo: il costo è stato sostenuto negli anni precedenti (per quei costi la cui rilevazione parte dall'impegno); nell'esercizio emerge invece che il debito non ha semplicemente più ragione di esistere. Il riaccertamento dei residui passivi. Al punto 6 dell'allegato 4/2 relativo alla contabilità finanziaria si prevede esplicitamente che "possono essere considerate esigibili, e quindi liquidabili le spese impegnate nell'esercizio precedente, relative a prestazioni o forniture rese nel corso dell'esercizio precedente, le cui fatture pervengono nei due mesi successivi alla chiusura dell'esercizio" a meno che il dirigente non dichiari, sotto la propria responsabilità, la loro liquidabilità oltre i due mesi indicati. L'aver posto un limite temporale in

contabilità finanziaria serve alla precisa esigenza di imputare gli impegni secondo la corretta competenza finanziaria "potenziata". Il problema è che, in un sistema integrato di scritture dove la stessa operazione im-patta su entrambe le contabilità, la liquidabilità così espressa di fatto "costringe" l'imputazione dei costi al conto economico per competenza finanziaria, non economica. In generale, quindi, gli schemi di contabilità generale contengono tutti gli elementi della finanziaria più le componenti esclusivamente economiche che indicano la variazione degli attivi e delle passività patrimoniali. Il risultato di amministrazione, quindi, è di fatto l'unica grandezza di finanziaria che, proprio in virtù dell'integrazione tra le due contabilità, richiede una trattazione specifica.

Per capire le possibili applicazioni dell'avanzo di amministrazione ci si è serviti di concetti peculiari della contabilità finanziaria: le reiscrizioni e il fondo pluriennale vincolato. In contabilità finanziaria, le reiscrizioni rappresentano stanziamenti di spesa non impegnati nell'esercizio, che vengono riportati agli esercizi successivi. Le reiscrizioni rappresentano quindi delle spese che potrebbero concretizzarsi nel futuro e che trovano copertura nell'avanzo di amministrazione. Il meccanismo del Fondo Pluriennale Vincolato, contenuto nei nuovi principi della contabilità finanziaria, è del tutto analogo alle reiscrizioni, salvo che FPV rappresenta veri e propri impegni di spesa. FPV altro non è che la traduzione stringente della correlazione tra entrate e spese secondo una modalità del tutto analoga al risconto passivo della contabilità economico-patrimoniale: gli impegni coperti da FPV in finanziaria altro non sono che spese coperte da entrate pregresse. Ad eccezione delle poste che non comportano la rilevazione di un costo in contabilità economica, FPV viene interamente riscontato. Più complesso è invece il ragionamento sulle reiscrizioni. In contabilità economico-patrimoniale, le reiscrizioni trovano applicazioni differenti e non si può sostenere che tutte le reiscrizioni siano rappresentabili nel bilancio di esercizio. Pertanto, il risconto passivo deve essere adeguato a fronte di quelle reiscrizioni che rispettano i corretti presupposti, ovvero: essere reiscrizioni che corrispondono a costi futuri strettamente correlati a ricavi pregressi. Innanzitutto, si è notato che l'avanzo di amministrazione tout-court dà copertura a future uscite che, in contabilità economico-patrimoniale, non costituiscono costi da riportare a conto economico. Pertanto, la prima operazione consiste nel non considerare le reiscrizioni relative a tutte quelle spese che fanno riferimento ad attività finanziarie e alle immobilizzazioni, ovvero ad uscite che generano operazioni solo sullo Stato Patrimoniale. In secondo luogo, la Regione reiscrive quote di avanzo che sono già rappresentate in contabilità economico-patrimoniale. È il caso, questo, di tre particolari tipologie di stanziamenti: le reiscrizioni per residui perenti: In contabilità economico-patrimoniale, tale fattispecie rappresenta a tutti gli effetti un debito cui, fin dal principio, è stata data rappresentazione nel passivo patrimoniale; Le reiscrizioni per passività potenziali: tali reiscrizioni, in contabilità econo-mico-patrimoniale, sono a tutti gli effetti rappresentate tra i Fondi per rischi ed oneri, previa adeguata valutazione nel rispetto dei principi stabiliti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.; • Le reiscrizioni per crediti di dubbia esigibilità, che nello Stato Patrimoniale sono rappresentati dal Fondo Svalutazione Crediti. Queste particolari fattispecie, quindi, non vengono considerate come uscite coperte dal risconto passivo in quanto trovano già rappresentazione in contabilità economico-patrimoniale. In terzo luogo, si è considerata la stretta applicazione del principio di correlazione tra costi e ricavi. Le reiscrizioni strettamente correlate a ricavi pregressi, infatti, sono chiaramente individuabili e classificabili in due tipologie: le reiscrizioni di spese da sostenere a fronte di entrate vincolate, ovvero quelle situazioni in cui si sono avute entrate (ricavi) in anni pregressi strettamente correlati a costi non ancora sostenuti; le reiscrizioni di spese non ancora sostenute inserite nel perimetro della Gestione Sanitaria Accentrata, anche se iscritte formalmente in capitoli di spesa autonomi. In questo caso, infatti, il vincolo di destinazione non è formale ma esiste di fatto: le entrate avute in anni pregressi a valere sul Fondo Sanitario Nazionale sono dirette senza equivoci a finanziare i Livelli Essenziali di Assistenza e le altre spese legate al funzionamento del sistema sanitario regionale. Al contrario, le reiscrizioni sulla parte autonoma del bilancio regionale non vengono considerate nel meccanismo del risconto passivo in quanto finanziate indistintamente dalle entrate pregresse.

Eventi successivi alla data di chiusura del Bilancio di Esercizio
Dopo la chiusura del bilancio economico-patrimoniale al 31/12/2016 non si sono verificati eventi significativi che possono aver effetti rilevanti sul bilancio dell'Ente.
Criteri di valutazione Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono state valutate secondo i criteri stabiliti dall'armonizzazione ex D.lgs. 118/2011. Ove esplicitamente indicato dal decreto o dai principi applicati, si è fatto riferimento alla normativa privatistica, in particolare al Codice Civile e ai principi contabili emanati dall'OIC. Qualora la normativa sull'armonizzazione non fornisse indicazioni sui principi da seguire, si sono applicati i principi contabili validi per le società.
Immobilizzazioni Il principio applicato alla contabilità economico-patrimoniale stabilisce che gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente vengano iscritti tra le immobilizzazioni e che la condizione per tale iscrizione sia il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Immobilizzazioni immateriali Non sono iscritti partite tra le immobilizzazioni immateriali. Immobilizzazioni materiali Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzo. Al costo storico sono stati aggiunti gli oneri sostenuti per l'acquisizione dei beni. Le manutenzioni straordinarie sono state capitalizzate e ammortizzate alla stessa aliquota associata al cespite cui si riferiscono. Al costo storico sono state applicate le aliquote previste dal "Principio applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale" di seguito riportate:
Beni demaniali Aliquota Terreni demaniali 0% Fabbricati demaniali 2% Infrastrutture demaniali 3% Altri beni immobili demaniali 3%
Altri beni materiali Aliquota Terreni 0% Fabbricati 2% Impianti 5% Macchinari 5% Attrezzature scientifiche 5% Attrezzature sanitarie 5% Attrezzature n.a.c. 5% Mezzi di trasporto stradali uso civile leggeri 20% Mezzi di trasporto stradali uso civile pesanti 10% Mezzi di trasporto aerei uso civile 5% Mezzi di trasporto marittimi uso civile 5%
Altri mezzi trasporto uso civile leggeri n.a.c. 20% Altri mezzi trasporto uso civile pesanti n.a.c. 10% Macchine per ufficio 20% Hardware 25% Periferiche 25% Postazioni di lavoro 25% Server 25% Mobili e arredi 10% Infrastrutture non demaniali 3% Materiale bibliografico 20% Oggetti di valore 0% Altri beni materiali diversi 20% Immobilizzazioni finanziarie Le partecipazioni azionarie registrate tra le immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte a un valore pari alla quota di Patrimonio Netto delle società partecipate corrispondente alla quota di capitale sociale versato. Il valore delle partecipazioni indicato tra le immobilizzazioni finanziarie tiene conto anche dei contributi in conto capitale versati alle società ed enti controllate e/o partecipate, finalizzati al rafforzamento della loro struttura e dotazione patrimoniale (e pertanto iscritte da queste ultime in specifiche riserve di Patrimonio Netto). Gli incrementi di valore delle partecipazioni per utili conseguiti nel corso del 2016 sono stati accantonati , ove esistenti, alla voce "Riserve da Capitale" del Patrimonio Netto. I decrementi di valore delle partecipazioni per perdite registrate nel 2015 sono stati in-vece riportati a conto economico alla voce "Svalutazione di partecipazioni". I crediti immobilizzati sono iscritti al valore nominale al netto dell'eventuale svalutazione. Le quote di fondi immobiliari sono state valutate al costo storico di acquisizione. Attivo Circolante Rimanenze non sono state valutate rimanenze alla data di chiusura del bilancio. Crediti I crediti sono iscritti al valore nominale.
I contributi a fondo perduto erogati nell'anno, analogamente a quanto previsto dai principi dell'armonizzazione, vengono invece considerati come un costo di esercizio. Al fine di determinare la competenza economica delle concessioni di finanziamento o contributo, si è assunto come momento contabile rilevante quello della delibera di assegnazione dell'agevolazione, ovvero il momento in cui il beneficiario ha diritto a vedersi erogate le risorse. Tecnicamente, nel bilancio economico patrimoniale avvengono le seguenti operazioni: sulla base delle regole previste dall'armonizzazione ex D.lgs. 118/2011, le registrazioni in contabilità finanziaria generano in automatico le relative scritte in contabilità economico-patrimoniale.
Disponibilità liquide Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.
Patrimonio Netto Il Patrimonio Netto si compone del Fondo di dotazione, delle riserve e degli uti-

li/perdite portati a nuovo e, nei limiti del possibile, è stato valutato seguendo le indicazioni dell'OIC 28. Il Fondo di dotazione è pari a zero stante che il patrimonio netto espone un valore negativo pari ad euro 7.627.513.443,84 con un miglioramento rispetto al 2015 di euro 925.452.241,65, che pari all'utile conseguito nell'esercizio 2016. Passivo patrimoniale Fondi per rischi e oneri Sono stanziamenti a copertura di passività potenziali il cui verificarsi è probabile o possibile. Tali passività sono valutate secondo stime basate su conoscenze e dati il più oggettivi possibili e nel rispetto dei principi di prudenza e di rappresentazione veritiera e corretta della realtà. Nel bilancio 2016 gli stanziamenti disposti per tale finalità sono stati interamente utilizzati. Un apposito stanziamento è stato previsto per le previsioni del bilancio 2017 e nel pluriennale 2017/2019. Trattamento di fine rapporto Il pagamento del TFR viene garantito in atto con appositi stanziamenti annuali commisurati al costo del trattamento riconosciuto ai dipendenti collocati in quiescenza. Debiti Sono valutati al loro valore nominale a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate.
Ratei e risconti Sono riportati nello Stato Patrimoniale seguendo le prescrizioni dell'art. 2424-bis comma 6 del Codice Civile, così come suggerito dal "Principio applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale". In particolare, le voci ratei e risconti attivi non sono valorizzati. Nella voce ratei e risconti passivi sono stati iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiu-sura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce "Risconti Passivi" trova rappresentazione l'avanzo di amministrazione proveniente dalla contabilità finanziaria e corrispondente a componenti positivi di reddito (accertamenti di esercizi precedenti) che non avevano trovato correlazione con i corrispondenti costi nell'esercizio in cui si sono espressi.
Conti d'ordine I conti d'ordine, sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Essi sono riportati al valore storico e sono riferite per 27.329.039,89 alle garanzie prestate a altre imprese.

Elenco dei soggetti ai quali sono state prestate le garanzie inserite per l'importo di euro/000 27.329 nei Conti d'Ordine del passivo patrimoniale:

NOMINATIVO	LEGGE DI RIFERIMENTO	ISTITUTO FINANZIARIO	IMPORTO FINANZ.TO IN EURO	IMPORTO GARANZIA PRESTATA IN EURO	RESIDUO FINANZ.TO AL 31.12.2016
GE.IM. Srl Gestioni immobiliari di Piazza Armerina	L.R. 32/72	Banco di Sicilia	309.990,60	123.996,24	127.254,69
Ditta Rametta Clara – Messina	L.R. 32/72	Banco di Sicilia	283.074,67	113.229,87	86.764,41
La Sirenetta Park Hotel – Stromboli	L.R. 32/72	Monte dei Paschi di Siena	1.263.253,58	505.301,43	462.681,55
Società Fratelli Galati snc	L.R. 32/72	Banco di Sicilia	1.221.420,57	488.568,23	382.563,62
Soc. S.E.A.C.	L.R. 32/72	Banco di Sicilia	213.813,16	101.018,97	38.485,80
S.Elia Srl	L.R. 25/93 art. 125	Banco di Sicilia	1.045.713,64	795.036,92	429.956,77
Erregi Immobiliare	L.R. 25/93 art. 125	Banco di Sicilia	109.000,00	43.600,00	7.446,91
Erregi Immobiliare	L.R. 25/93 art. 125	Banco di Sicilia	144.000,00	57.600,00	99.188,39
Ajello Rosaria	L.R. 25/93 art. 125	Banco di Sicilia	500.000,00	515.899,40	31.313,91
Amodeo Gaspare	L.R. 25/93 art. 125	Banco di Sicilia	1.000.000,00	1.031.798,80	62.627,82
Stassi Laura	L.R. 25/93 art. 125	Banco di Sicilia	175.000,00	180.564,80	10.959,87
Esposito Lavina Pasqualino	L.R. 25/93 art. 125	Banco di Sicilia	110.000,00	113.497,80	6.889,06
Esposito Lavina Lucio	L.R. 25/93 art. 125	Banco di Sicilia	310.000,00	319.857,60	19.414,63
Scimone Giuseppe	L.R. 25/93 art. 125	Banco di Sicilia	160.000,00	165.087,80	10.020,45
Nicolosi Paola	L.R. 25/93 art. 125	Banco di Sicilia	225.000,00	232.154,80	14.091,26
Conti Lucia	L.R. 25/93 art. 125	Banco di Sicilia	330.000,00	340.493,60	20.667,18
Crescimanno di Capodarso Antonella	L.R. 25/93 art. 125	Banco di Sicilia	145.000,00	149.610,80	9.081,03
Marchese Gaetano	L.R. 25/93 art. 125	Banco di Sicilia	31.500,00	32.501,60	1.985,01
Picone Anna Maria	L.R. 25/93 art. 125	Banco di Sicilia	100.000,00	102.645,80	6.229,19
Conigliaro Roberta	L.R. 25/93 art. 125	Banca Sella	160.000,00	164.301,80	19.845,82
GAIS CASTROGIOVANNI GIULIA	L.R. 32/72	Monte dei Paschi di Siena	1.334.524,63	533.809,85	530.337,70
GAIS CASTROGIOVANNI GIULIA	L.R. 32/72	Monte dei Paschi di Siena	230.856,23	92.342,49	98.971,41
F.LLI SAITTA S.N.C.	L.R. 32/72	Banco di Sicilia	258.744,91	103.497,96	81.131,42

NOMINATIVO	LEGGE DI RIFERIMENTO	ISTITUTO FINANZIARIO	IMPORTO FINANZ.TO IN EURO	IMPORTO GARANZIA PRESTATA IN EURO	RESIDUO FINANZ.TO AL 31.12.2016
Ditta Viaggi e Sapori Sas	L.R. 32/72	Banco di Sicilia	270.000,00	108.000,00	199.873,36
Ditta Viaggi e Sapori Sas	L.R. 32/72	Banco di Sicilia	130.000,00	52.000,00	51.813,27
Spezio Luigi	L.R. 25/93 art. 125	Banco di Sicilia	26.100,00	26.930,00	1.644,72
Caruso Domenico	L.R. 25/93 art. 125	Banco di Sicilia	18.200,00	18.777,80	2.278,11
Solano Caterina	L.R. 25/93 art. 125	Banco di Sicilia	42.000,00	43.335,60	7.713,67
Salem Alessandro Salem Camillo e Ferretti Loredana	L.R. 25/93 art. 125	Banco di Sicilia	240.000,00	247.631,80	58.747,48
Buzzanca Anna	L.R. 25/93 art. 125	Banco di Sicilia	15.600,00	16.096,00	3.818,59
Agnello Rosalia	L.R. 25/93 art. 125	Banco di Sicilia	180.000,00	180.762,40	32.887,38
Pezzini Elena	L.R. 25/93 art. 125	Banco di Sicilia	22.900,00	23.628,20	4.228,87
D'Aguanno Giuseppe	L.R. 25/93 art. 125	Banco di Sicilia	27.500,00	28.374,40	3.475,48
Vitello Gabriella	L.R. 25/93 art. 125	Banca Sella	110.000,00	113.102,20	26.853,74
Puleri ex Lo Porto	L.R. 25/93 art. 125	Banca Sella	110.000,00	113.102,20	26.853,74
La Sala Ignazio	L.R. 25/93 art. 125	Banco di Sicilia	30.000,00	30.793,80	10.400,21
Nicolosi M.Antonia	L.R. 25/93 art. 125	Banco di Sicilia	50.000,00	51.322,80	17.359,52
Speciale Nadia	L.R. 25/93 art. 125	Banco di Sicilia	147.700,00	151.607,80	51.203,71
Bonfiglio Angelo	L.R. 25/93 art. 125	Monte dei Paschi di Siena	40.000,00	42.130,98	30.517,85
Siciltour Srl	L.R. 32/72	Banca Antonveneta	446.735,22	178.694,09	166.229,59
Siciltour Srl	L.R. 32/72	Banca Antonveneta	170.947,23	68.378,89	63.609,24
CONTURRANA SRL	L.R. 32/72	Banco di Sicilia	151.838,33	60.735,33	50.032,35
FONDAZIONE TEATRO MASSIMO	L.R. 21/2003	Banca Popolare Italiana	20.000.000,00	20.000.000,00	6.862.303,57
FONDAZIONE TEATRO MASSIMO	L.R. 21/2003	Banca Popolare Italiana	-	-	4.545.460,86
SCRIVANO G.PPE	L.R. 32/72	IRFIS	65.590,03	26.236,01	21.033,11
SCRIVANO G.PPE	L.R. 32/72	IRFIS	499.930,28	199.972,11	160.315,38
CLUB ALPINO ITALIANO	L.R. 32/72	IRFIS	300.061,46	120.024,58	142.279,14
PALERMITANA ALBERGHIERA	L.R. 32/72	Banco di Sicilia	2.405.139,79	962.055,92	984.752,89
LA GIARA SAS	L.R. 32/72	Banco di Sicilia	97.610,00	39.044,00	41.599,73
DITTA CONTI ELLER ALBERGHI CEA	L.R. 32/72	Banco di Sicilia	187.987,00	75.194,80	122.746,62
DITTA CONTI ALBERGHI C.A.T.	L.R. 32/72	Banco di Sicilia	232.234,00	92.983,60	100.018,60
RESIDENCE ADDAURA	L.R. 32/72	Banco di Sicilia	774.685,00	232.405,00	354.448,03
RESIDENCE ADDAURA	L.R. 32/72	Banco di Sicilia	226.754,02	90.701,61	93.085,12
MEDITERRANEA TURISMO	L.R. 32/72	Banco di Sicilia	372.529,01	149.011,60	60.621,86
SOC. ALBERGO LE DUE TORRI	L.R. 32/72	Banco di Sicilia	71.787,51	28.715,00	31.826,82
COSTA DEGLI ULIVI S.P.A.	L.R. 32/72	Banco di Sicilia	762.277,47	228.683,24	261.921,20
COSTA DEGLI ULIVI S.P.A.	L.R. 32/72	Banco di Sicilia	839.085,46	251.725,64	333.451,11
GIOIOSA S.P.A	L.R. 32/72	Banco di Sicilia	154.937,07	61.974,80	91.346,36
GIOIOSA S.P.A	L.R. 32/72	Banco di Sicilia	990.564,00	297.169,20	479.218,39
MEDITERRANEA CRUISE S.P.A.	L.R. 25/93 art. 22	Banca Antonveneta	623.363,48	467.522,25	198.032,42
CO.RE.TUR. SRL	L.R. 32/72	Monte dei Paschi di Siena	4.503.534,00	1.801.413,60	2.636.766,35
MARITUR DI G. NAVARRA	L.R. 25/93 art. 22	Banco di Sicilia	1.642.850,00	1.232.137,50	582.325,69
LA SORGENTE	L.R. 25/93 art. 22	Banco di Sicilia	879.526,10	659.644,57	69.674,29
Samperi Srl	L.R. 32/72	Banco di Sicilia	10.155.608,46	3.046.682,54	3.977.715,13
Sas eredi di Giuseppe De Gaetani	L.R. 32/72	Banco di Sicilia	429.443,00	128.832,90	209.727,02
Hotel Park nettuno	L.R. 32/72	Banco di Sicilia	889.855,24	355.942,09	307.440,61
TAS Srl – Turistici Alberghieri Siciliani	L.R. 32/72	Banco di Sicilia	289.215,86	86.764,76	119.968,47
Martorana Salvatore	L.R. 32/72	Banco di Sicilia	397.671,81	159.068,72	184.196,05
S.A.R.S. Srl	L.R. 32/72	Banco di Sicilia	633.176,16	253.270,48	251.747,99
Azzolini M.& G. Snc	L.R. 32/72	Banco di Sicilia	1.184.752,13	473.900,85	334.300,49
Il Tocco Srl	L.R. 32/72	Banco di Sicilia	538.000,00	215.200,00	388.930,81
Congregazione Suore orsoline della Sacra Famiglia di SR	L.R. 32/72	Banco di Sicilia	79.147,02	31.658,00	14.337,00
				TOTALE	**27.329.039,89**

14.2 Il Conto economico

CONTO ECONOMICO

	CONTO ECONOMICO	2016	2015	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	**11.290.718.972,52**			
2	Proventi da fondi perequativi				
3	**Proventi da trasferimenti e contributi**	**5.610.067.146,28**			
a	*Proventi da trasferimenti correnti*	*4.286.320.832,21*			A5c
b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*				E20c
c	*Contributi agli investimenti*	*1.323.746.314,07*			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	**81.451.114,73**		A1	A1a
a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	*36.702.712,97*			
b	*Ricavi della vendita di beni*	*159.645,72*			
c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	*44.588.756,04*			
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	**311.208.426,60**		A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**17.293.445.660,13**			
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	- **13.002.923,80**		B6	B6
10	Prestazioni di servizi	- **840.263.034,77**		B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	- **74.335.514,07**		B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	- **11.322.823.330,37**			
a	*Trasferimenti correnti*	- *10.282.914.889,76*			
b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	- *1.039.908.440,61*			
c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	-			
13	Personale	- **1.347.791.461,13**		B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	- **85.444.419,48**		B10	B10
a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	-		B10a	B10a
b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	- *8.252.640,66*		B10b	B10b
c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	- *77.191.778,82*		B10c	B10c
d	*Svalutazione dei crediti*			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	- **1.769.114.995,82**		B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	- **15.452.775.679,44**			
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**1.840.669.980,69**		-	-
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	*da società controllate*				
b	*da società partecipate*				
c	*da altri soggetti*				
20	Altri proventi finanziari	**6.933.302,70**		C16	C16
	Totale proventi finanziari	**6.933.302,70**			
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	- **311.754.000,40**		C17	C17
a	*Interessi passivi*	- *308.246.460,55*			
b	*Altri oneri finanziari*	- *3.507.539,85*			
	Totale oneri finanziari	- **311.754.000,40**			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	- **304.820.697,70**		-	-
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	**16.820.316,01**		D18	**D18**
23	Svalutazioni	- **47.884.788,59**		D19	**D19**
	TOTALE RETTIFICHE (D)	- **31.064.472,58**			
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	**1.026.370.028,74**		E20	E20
a	*Proventi da permessi di costruire*	-			
b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	*149.696.393,68*			
c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	*823.600.059,72*			E20b
d	*Plusvalenze patrimoniali*	-			E20c
e	*Altri proventi straordinari*	*53.073.575,34*			
	Totale proventi straordinari	**1.026.370.028,74**			
25	Oneri straordinari	- **1.536.681.912,73**		E21	E21
a	*Trasferimenti in conto capitale*	- 101.054.859,13			
b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	- *1.329.654.373,72*			E21b
c	*Minusvalenze patrimoniali*				E21a
d	*Altri oneri straordinari*	- 105.972.679,88			E21d
	Totale oneri straordinari	- **1.536.681.912,73**			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	- **510.311.883,99**		-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**994.472.926,42**		-	-
26	Imposte (*)	- **69.020.684,77**		E22	E22
27	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**925.452.241,65**		E23	E23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

-Componenti positivi della gestione
Valori al 31/12/2016 -

Proventi da tributi	11.290.718.972,52
Proventi da trasferimenti e contributi	5.610.067.146,28
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	81.451.114,73
Altri ricavi e proventi diversi	311.208.426,60

-Proventi da tributi: La voce comprende proventi da tributi diretti (IRPEF ed altre imposte dirette), proventi da tributi indiretti (tasse automobilistiche, IRAP, tributi speciali, tasse sulle concessioni regionali e imposta regionale sulle concessioni, tassa per concessione di caccia e pesca), proventi da tributi destinati alla sanità (imposta regionale sulle attività produttive, compartecipazione IVA sanità, addizionale IRPEF sanità), proventi da tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (imposta di registro), proventi da compartecipazione da tributi (compartecipazione IVA a Regioni non Sanità).
-Proventi da trasferimenti e contributi: I proventi da trasferimenti correnti ammontano a 5.610 milioni di Euro Sono soprattutto da parte di Amministrazioni pubbliche, per lo più Amministrazioni centrali; in misura minima da altri soggetti (UE). I contributi agli investimenti ammontano a 1.324 milioni Provengono soprattutto da Amministrazioni pubbliche centrali, dall'Unione Europea.
-Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi pubblici: I proventi derivanti dalla gestione di beni sommano a complessivi euro 81 milioni e sono riferiti a canoni, concessioni, i diritti reali di godimento e le servitù onerose, nonché i fitti e i noleggi.
-Componenti negativi della gestione Valori al 31.12.2016

-Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	13.002.923,80
-Prestazioni di servizi	840.263.034,77
-Utilizzo beni di terzi	74.335.514,07
-Trasferimenti e contributi	11.322.823.330,37
-Personale	1.347.791.461,13
-Ammortamenti e svalutazioni	85.444.419,48
-Oneri diversi di gestione	1.769.114.995,82

Acquisto di materie prime: Le voci di costo principali sono carta, cancelleria e stampati, materiale informatico, giornali riviste e pubblicazioni, carburanti, combustibili e lubrificanti.
Prestazioni di servizi: La parte principale riguarda le prestazioni di servizi non sanitari, mentre le prestazioni di servizi sanitari si riferiscono a spese per la mobilità sanitaria passiva.
Le voci principali riguardanti le prestazioni di servizi non sanitari sono contratti di servizio di trasporto, prestazioni professionali e specialistiche per la maggior parte assistenza tecnico – informatica, consulenze, essenzialmente per incarichi professionali di studi e ricerca, servizi amministrativi generici, servizi ausiliari come la sorveglianza e custodia, altri servizi come le spese per le consultazioni elettorali o spese legali, manutenzione ordinaria e riparazioni, utenze e canoni. .
Utilizzo di beni di terzi: La voce comprende noleggi e fitti, licenze, canoni passivi.
Trasferimenti e contributi: I trasferimenti correnti sono per la maggior parte verso Amministrazioni pubbliche Gli altri trasferimenti correnti sono verso le imprese, le istituzioni sociali private, le famiglie e la UE;
I contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche sono rivolti essenzialmente a ASL e Aziende Ospedaliere e verso Amministrazioni locali (Comuni, province, etc);
Personale: Le spese per il personale si suddivide tra retribuzioni, contributi e altri costi ed è in calo rispetto al 2015.
Ammortamenti e svalutazioni: Il totale degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali 85.444.419,48.
Oneri diversi della gestione: "Costi per rimborsi ad Amministrazioni Centrali". Questa voce, che comprende la restituzione eventuale del maggior gettito addizionale IRPEF e IRAP regolazioni contabili etc.
Proventi e oneri finanziari Valori al 31/12/2016:

Altri Proventi finanziari	6.933.302,70
Oneri finanziari -	311,754,000,40

Di cui Interessi passivi per euro 308 milioni e altri oneri per 3,5 milioni

Rettifiche di valore delle attività finanziarie Valori al 31.12.2016

Rivalutazioni	16.820.316,68
Svalutazioni	47.884.788,59
Proventi straordinari	1.026.370.028,74
Oneri Straordinari	1.536.681.912,73

Proventi straordinari: Sono riferiti Proventi da permessi di costruire, Proventi da trasferimenti in conto capitale - - 0% c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, Plusvalenze patrimoniali e Altri proventi straordinari

Oneri straordinari sono riferiti a Trasferimenti in conto capitale - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo , Minusvalenze patrimoniali Altri oneri straordinari

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo Il valore della voce "Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo" comprende le rimodulazioni di accertamenti e di impegni effettuate in contabilità finanziaria che, in contabilità economico patrimoniale, corrispondono a una rettifica dei crediti e dei debiti provenienti dagli esercizi precedenti. Analoga considerazione si deve effettuare anche per le "Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo". L'effetto netto a conto economico è di 510 milioni di Euro.

Imposte: L'importo di euro 69.020.684,77 inserita dopo il risultato prima delle imposte è riferito interamente all'IRAP contabilizzata nel 2016

I dati riportati nel Rendiconto Generale dell'esercizio finanziario 2016, predisposto, ai sensi del comma 1 dell'articolo 1 del D.Lgs. n.118/2011, secondo gli schemi di cui all'Allegato 10 al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, sono conformi alle scritture contabili.

L'Assessore per l'Economia
Alessandro Baccei

Il Ragioniere Generale ad Interim
Bologna

Il Dirigente
Servizio Bilancio e Programmazione
Gloria Giglio

APPENDICE

Tab.A.1 Conto Risorse e Impieghi – Sicilia (mln di euro)

prezzi correnti

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	var % 12/11	var % 13/12	var % 14/13	var % 15/14	var % 16/15
Pil ai prezzi di mercato	88.481	87.720	86.345	84.444	86.759	87.689	-0,9	-1,6	-2,2	2,7	1,1
Importazioni nette	24.677	21.378	19.864	21.437	20.268	19.896	-13,4	-7,1	7,9	-5,5	-1,8
Totale Risorse	113.158	109.099	106.209	105.881	107.027	107.585	-3,6	-2,6	-0,3	1,1	0,5
Consumi finali interni	97.093	95.442	94.128	93.683	93.942	94.701	-1,7	-1,4	-0,5	0,3	0,8
delle famiglie	*66.615*	*65.982*	*64.504*	*64.572*	*65.053*	*65.724*	-1,0	-2,2	0,1	0,7	1,0
AA.PP. e ISP	*30.478*	*29.460*	*29.624*	*29.111*	*28.889*	*28.976*	-3,3	0,6	-1,7	-0,8	0,3
Investimenti fissi lordi	15.883	14.043	12.597	12.261	12.428	12.651	-11,6	-10,3	-2,7	1,4	1,8
Variazione delle scorte e oggetti di valore	182	-386	-516	-62	304	267	-311,8	33,7	-87,9	-588,9	-12,3
Totale Impieghi	113.158	109.099	106.209	105.881	106.674	107.618	-3,6	-2,6	-0,3	0,7	0,9

valori concatenati - anno 2010

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	var % 12/11	var % 13/12	var % 14/13	var % 15/14	var % 16/15
Pil ai prezzi di mercato	87.338	85.235	83.274	81.125	82.801	83.208	-2,4	-2,3	-2,6	2,1	0,5
Importazioni nette	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Risorse	111.628	106.608	102.822	101.381	101.788	102.598	-4,5	-3,6	-1,4	0,4	0,8
Consumi finali interni	96.169	93.116	90.727	89.648	89.897	90.454	-3,2	-2,6	-1,2	0,3	0,6
delle famiglie	*65.028*	*62.461*	*60.454*	*59.933*	*60.436*	*60.928*	-3,9	-3,2	-0,9	0,8	0,8
AA.PP. e ISP	*31.140*	*30.654*	*30.273*	*29.716*	*29.460*	*29.525*	-1,6	-1,2	-1,8	-0,9	0,2
Investimenti fissi lordi	15.459	13.493	12.096	11.733	11.891	12.144	-12,7	-10,4	-3,0	1,4	2,1
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Impieghi	111.628	106.608	102.822	101.381	101.788	102.598	-4,5	-3,6	-1,4	0,4	0,8

Rapporti di composizione % - Prezzi correnti

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Pil ai prezzi di mercato	78,2	80,4	81,3	79,8	81,1	81,5
Importazioni nette	21,8	19,6	18,7	20,2	18,9	18,5
Totale Risorse	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Consumi finali interni	85,8	87,5	88,6	88,5	88,1	88,0
delle famiglie	*58,9*	*60,5*	*60,7*	*61,0*	*61,0*	*61,1*
AA.PP. e ISP	*26,9*	*27,0*	*27,9*	*27,5*	*27,1*	*26,9*
Investimenti lordi	14,0	12,9	11,9	11,6	11,7	11,8
Variazione delle scorte e oggetti di valore	0,2	-0,4	-0,5	-0,1	0,3	0,2
Totale Impieghi	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Servizio Statistica della Regione- Elaborazioni su dati ISTAT e stime Prometeia (in celeste)

Tab.A.2 Interscambio commerciale con l'Estero – Sicilia gen-dic 2016 (euro)

Divisioni	Importazioni	Var %	Esportazioni	Var %
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**285.568.575**	**6,1**	**569.864.233**	**7,3**
Prodotti agricoli, animali e della caccia	261.615.671	7,7	555.534.401	7,9
Prodotti della silvicoltura	3.665.911	2,0	1.917.259	-9,6
Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	20.286.993	-10,4	12.412.573	-14,7
INDUSTRIA	**10.771.546.413**	**-15,0**	**6.486.244.413**	**-18,9**
Estrattiva	**6.950.821.643**	**-15,3**	**64.604.234**	**55,5**
Carbone (esclusa torba)	975.477	100,0	79	146,9
Petrolio greggio e gas naturale	6.925.866.650	-15,4	38.872.575	181,6
Minerali metalliferi	12.122	-73,0	0	0,0
Altri minerali da cave e miniere	23.967.394	7,8	25.731.580	-7,2
Manifatturiera	**3.817.249.895**	**-14,4**	**6.419.251.702**	**-19,2**
Prodotti alimentari	543.821.936	-5,7	422.025.723	7,0
Bevande	6.560.142	1,2	128.779.873	15,3
Tabacco	26.338	375,2	116	100,0
Prodotti tessili	16.458.024	-5,9	2.145.591	-2,0
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	75.911.670	18,8	47.812.340	11,2
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	75.643.336	16,9	41.112.843	41,8
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	53.723.757	-5,4	5.131.513	-42,3
Carta e prodotti di carta	32.181.302	-4,2	6.544.235	27,6
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	308.038	45,7	2.782	100,0
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	1.088.428.068	-28,8	3.742.415.898	-25,7
Prodotti chimici	528.513.893	8,2	739.212.927	-20,1
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	384.314.174	-0,8	206.243.366	47,0
Articoli in gomma e materie plastiche	80.701.044	4,2	89.335.685	18,1
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	59.367.571	-0,9	110.904.356	-13,4
Prodotti della metallurgia	98.399.919	-24,5	118.512.213	37,6
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	29.823.565	-16,4	38.433.515	-1,3
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	191.177.544	-6,6	312.557.616	-40,1
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	74.608.802	-3,5	108.878.942	-5,9
Macchinari e apparecchiature nca	173.767.476	3,9	160.734.078	10,8
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	86.983.933	86,6	29.291.378	-15,0
Altri mezzi di trasporto	109.235.984	-67,6	56.813.129	-13,8
Mobili	28.736.397	6,1	21.515.918	60,2
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	78.556.982	7,7	30.847.665	2,6
Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali	**3.474.875**	**-2,8**	**2.388.477**	**-64,5**
Altre attività	**3.602.349**	**-23,0**	**1.197.949**	**26,0**
Prodotti delle attività editoriali	1.519.641	-2,8	460.906	-0,9
Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi; registrazioni musicali e sonore	293.753	-55,2	258.080	1.305,3
Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1.521.413	-27,6	0	0,0
Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	211.174	-27,5	451.643	-2,5
Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	23.805	-13,9	27.320	583,0
Prodotti delle altre attività di servizi per la persona	32.563	-16,6	0	0,0
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	**705.906**	**-4,3**	**15.386.197**	**-24,5**
Totale	**11.061.423.243**	**-14,6**	**7.072.692.792**	**-17,3**

Fonte: Servizio Statistica della Regione- Elaborazioni su dati ISTAT

Tab.A.3 Le imprese in Sicilia – 2016

	Registrate	var%	Attive	var%
Agricoltura, silvicoltura pesca	**80.242**	**-0,6**	**78.694**	**-0,6**
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c..	78.137	-0,6	76.711	-0,7
Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	254	1,6	232	1,3
Pesca e acquacoltura	1.851	0,3	1.751	-0,1
Estrazione di minerali da cave e miniere	**536**	**-1,7**	**376**	**-2,8**
Estrazione di carbone (esclusa torba)	2	0,0	1	0,0
Estraz.di petrolio greggio e di gas naturale	10	0,0	9	0,0
Estrazione di minerali metalliferi	4	-20,0	1	0,0
Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	517	-1,3	363	-2,7
Attività dei servizi di supporto all'estrazione	3	-25,0	2	-33,3
Attività manifatturiere	**31.985**	**-0,7**	**27.637**	**-1,1**
Industrie alimentari	8.126	1,7	7.349	1,7
Industria delle bevande	471	2,2	358	2,9
Industria del tabacco	-	0,0	-	0,0
Industrie tessili	471	-1,1	391	-2,0
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar..	1.294	-2,8	1.045	-2,4
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	231	-0,4	189	0,5
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es..	2.468	-4,3	2.189	-5,4
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	265	-1,1	201	-4,3
Stampa e riproduzione di supporti registrati	1.354	-1,1	1.185	-1,9
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz..	46	-6,1	28	-6,7
Fabbricazione di prodotti chimici	397	-1,0	288	-3,0
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa..	30	-6,3	22	-8,3
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	496	-3,1	378	-4,1
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner.	3.312	-1,6	2.727	-2,9
Metallurgia	182	-4,2	127	-5,2
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ..	5.464	-0,7	4.803	-1,3
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott..	455	-7,1	373	-7,9
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi..	446	-6,1	340	-6,3
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	958	-6,4	748	-7,4
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	221	0,5	143	-0,7
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	535	-2,4	408	-2,2
Fabbricazione di mobili	985	-5,1	794	-6,1
Altre industrie manifatturiere	1.906	-0,8	1.803	-1,0
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed..	1.872	7,5	1.748	7,6
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz..	**691**	**7,1**	**649**	**8,5**
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d..	**1.146**	**0,8**	**982**	**0,0**
Costruzioni	**49.310**	**-1,2**	**42.061**	**-1,7**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut..	**131.634**	**-0,9**	**118.892**	**-1,3**
Trasporto e magazzinaggio	**11.047**	**-0,0**	**9.583**	**-0,4**
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	**26.057**	**4,4**	**23.704**	**4,0**
Servizi di informazione e comunicazione	**7.784**	**0,7**	**6.898**	**0,2**
Attività finanziarie e assicurative	**7.673**	**2,5**	**7.222**	**2,6**
Attivita' immobiliari	**5.453**	**4,7**	**4.716**	**4,8**
Attività professionali, scientifiche e tecniche	**9.252**	**2,0**	**8.126**	**1,6**
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im..	**11.180**	**1,9**	**10.030**	**1,7**
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ..	**11**	**0,0**	**2**	**0,0**
Istruzione	**3.019**	**1,5**	**2.767**	**1,0**
Sanita' e assistenza sociale	**4.936**	**4,9**	**4.424**	**5,0**
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver..	**5.351**	**2,9**	**4.734**	**2,8**
Altre attività di servizi	**14.221**	**0,7**	**13.798**	**0,7**
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p..	**3**	**0,0**	**3**	**0,0**
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	**1**	**0,0**	**1**	**0,0**
Imprese non classificate	**54.540**	**1,8**	**295**	**-12,2**
TOTALE	**456.072**	**0,2**	**365.594**	**-0,3**

Fonte: Servizio Statistica della Regione- Elaborazioni su dati Infocamere

ENTI ED ORGANISMI (SERVIZIO VIGILANZA)

	ELENCO ENTI STRUMENTALI
1	IRCAC
2	CRIAS
3	ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (I.R.S.A.P.)
4	CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI AGRIGENTO in liquidazione
5	CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL CALATINO in liquidazione
6	CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI ENNA in liquidazione
7	CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI MESSINA in liquidazione
8	CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI RAGUSA in liquidazione
9	CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI SIRACUSA in liquidazione
10	CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI TRAPANI in liquidazione
11	CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI GELA in liquidazione
12	CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI PALERMO in liquidazione
13	CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CATANIA in liquidazione
14	CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CLATANISSETTA in liquidazione
15	ENTE AUTONOMO FIERA DI MESSINA in liquidazione
16	ENTE AUTONOMO FIERA DEL MEDITERRANEO – PALERMO in liquidazione
17	ENTE AUTONOMO PORTUALE DI MESSINA
18	ENTE PARCO ARCHEOLOGICO VALLE DEI TEMPLI DI AGRIGENTO
19	ENTE PARCO MINERARIO FLORISTELLA GROTTACALDA
20	ENTE PARCO ARCHEOLOGICO NAXOS
21	ENTE PARCO ARCHEOLOGICO SEGESTA E SELINUNTE
22	ARSEA in liquidazione
23	ENTE ACQUEDOTTO SICILIANO (EAS) in liquidazione
24	ENTE SICILIANO PER LA PROMOZIONE INDUSTRIALE (ESPI) in liquidazione
25	ENTE MINERARIO SICILIANO (EMS) in liquidazione

	ELENCO ENTI STRUMENTALI (segue)
26	AZIENDA AUTONOMA DELLE TERME DI SCIACCA in liquidazione
27	AZIENDA AUTONOMA DELLE TERME DI ACIREALE in liquidazione
28	FONDO PENSIONI SICILIA
29	ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI ACIREALE
30	ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI AGRIGENTO
31	ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI CALTANISSETTA
32	ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI CATANIA
33	ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI ENNA
34	ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI MESSINA
35	ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI PALERMO
36	ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI RAGUSA
37	ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI SIRACUSA
38	ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI TRAPANI
39	CONSORZIO AUTOSTRADE SICILIANE
40	ERSU PA
41	ERSU CT
42	ERSU EN
43	ERSU ME
44	ISTITUTO PER CIECHI FLORIO E SALAMONE
45	CONVITTO NAZIONALE AUDIOFONOLESI DI MARSALA
46	LICEO ARTISTICO REGIONALE DI BAGHERIA “GUTTUSO”
47	LICEO ARTISTICO REGIONALE DI ENNA “LUIGI E MARIANO CASCIO”
48	LICEO ARTISTICO REGIONALE DI MAZZARA DEL VALLO
49	LICEO ARTISTICO REGIONALE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA “CIRO MICHELE ESPOSITO
50	ISTITUTO TECNICO REGIONALE DI CATANIA

	ELENCO ENTI STRUMENTALI (segue)
51	LICEO ARTISTICO REGIONALE DI GRAMMICHELE "RAFFAELE LIBERTINI"
52	ISTITUTO INCREMENTO IPPICO
53	ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO
54	ISTITUTO SPERIMENTALE ZOOTECNICO PER LA SICILIA
55	STAZIONE CONSORZIALE SPERIMENTALE DI GRANICOLTURA PER LA SICILIA
56	CONSORZIO REGIONALE DI RICERCA FILIERA CARNI COR.FIL.CARNI
57	CONS. REG. PER LA RICERCA SU SPECIFICI SETTORE FILIERA CEREALICOLA “ GIAN PIETRO BALLATORE”
58	CON. REG. DI RICERCA SVILUPPO DEI SISTEMI INNOVATIVI AGROAMBIENTALI “CORISSIA”
59	CONS.REG. DI RICERCA INNOVAZIONE TECNOLOGICA SERRICOLTURA “ITES”
60	CONSORZIO REGIONALE PER LA RICERCA APPLICATA E LA SPERIMENTAZIONE “CORERAS”
61	CONS. DI RICERCA SUL RISCHIO BIOLOGICO IN AGRICOLTURA “ CORIBIA”
62	CONS. PER LA RICERCA SULLA FILIERA LATTIERO-CASEARIA “CORFILAC”
63	CENTRO REGIONALE BIOEVOLUZIONE SICILIA “BES”
64	CONS. GESTIONE E DI RIP. ITTICO FASCIA COSTIERA TIRRENICO-OCCIDENTALE in liquidazione
65	CONS. GESTIONE E DI RIP. ITTICO FASCIA COSTIERA EOLIANA in liquidazione
66	CONS. GESTIONE E DI RIP. ITTICO FASCIA COSTIERA IONICA in liquidazione
67	CONS. GESTIONE E DI RIP. ITTICO FASCIA COSTIERA IBLEA O SUD- EST in liquidazione
68	CONS. GESTIONE E DI RIP. ITTICO FASCIA COSTIERA MERIDIONALE in liquidazione
69	CONSORZIO DI RIPOPOLAMENTO ITTICO TAORMINA in liquidazione
70	CONSORZIO DI RIPOPOLAMENTO ITTICO PELORITANI IONICI in liquidazione
71	CONSORZIO DI RIPOPOLAMENTO ITTICO EOLIE in liquidazione
72	CONSORZIO DI RIPOPOLAMENTO ITTICO NEBRODI in liquidazione
73	CONSORZIO DI RIPOPOLAMENTO ITTICO VILLAFRANCA PACE DEL MELA in liquidazione
74	CONSORZIO DI RIPOPOLAMENTO ITTICO GOLFO DI GELA in liquidazione
75	CONSORZIO DI BONIFICA 1 TP

	ELENCO ENTI STRUMENTALI (segue)
76	CONSORZIO DI BONIFICA 2 PA
77	CONSORZIO DI BONIFICA 3 AG
78	CONSORZIO DI BONIFICA 4 CL
79	CONSORZIO DI BONIFICA 5 GELA
80	CONSORZIO DI BONIFICA 6 EN
81	CONSORZIO DI BONIFICA 7 CALTAGIRONE
82	CONSORZIO DI BONIFICA 8 RG
83	CONSORZIO DI BONIFICA 9 CT
84	CONSORZIO DI BONIFICA 10 SR
85	CONSORZIO DI BONIFICA 11 ME
86	ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO
87	ENTE PARCO DEI NEBRODI
88	ENTE PARCO DELL'ETNA
89	ENTE PARCO FLUVIALE DELL'ALCANTARA
90	ENTE PARCO DELLE MADONIE
91	ENTE PARCO MONTI SICANI
92	ARPA SICILIA
93	TEATRO MASSIMO BELLINI DI CATANIA
94	ENTE AUTONOMO TEATRO VITTORIO EMANUELE DI MESSINA
95	FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA
96	FONDAZIONE THE BRASS GROUP DI PALERMO
97	TEATRO BIONDO STABILE DI PALERMO
98	ENTE TEATRO STABILE DI CATANIA
99	COMITATO TAORMINA ARTE
100	ISTITUTO DI ALTA CULTURA “ORESTIADI” DI GIBELLINA

	ELENCO ENTI STRUMENTALI (segue)
101	FONDAZIONE TEATRO “L. PIRANDELLO” DI AGRIGENTO
102	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI AGRIGENTO
103	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CALTANISSETTA
104	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANIA
105	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI ENNA
106	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI MESSINA
107	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI PALERMO
108	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI RAGUSA
109	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA
110	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI TRAPANI
111	AZIENDA OSPEDALIERA PER L'EMERGENZA CANNIZZARO
112	AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI PAPARDO-PIEMONTE
113	AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA-CERVELLO
114	AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE GARIBALDI
115	AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE CIVICO - DI CRISTINA – BENFRATELLI (ARNAS)
116	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA G. RODOLICO - V. EMANUELE DI CATANIA
117	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA G. MARTINO DI MESSINA
118	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA POLICLINICO P. GIACCONE DI PALERMO
119	I.R.C.C.S. - CENTRO NEUROLESI BONINO PULEJO
120	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA SICILIA
121	CEFPAS - COLLEGIO SCADUTO AD AGOSTO 2010 E NON ANCORA COSTITUITO

	ELENCO ORGANISMI STRUMENTALI
1	CENTRO REGIONALE PER L'INVENTARIAZIONE E LA CATALOGAZIONE DEI BENI CULTURALI
2	CENTRO REGIONALE PER LA PROGETTAZIONE E IL RESTAURO
3	CENTRO INTERNAZIONALE PER L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE NELL'INDUSTRIA (C.I.A.P.I.) DI PRIOLO GARGALLO
4	FONDO SICILIANO PER L'ASSISTENZA ED IL COLLOCAMENTODEI LAVORATORI DISOCCUPATI
5	CENTRO REGIONALE DI FORMAZIONE DELLA POLIZIA MUNICIPALE
6	FONDO A GESTIONE SEPARATA DI CUI ALL'ART. 64, L.R. N. 6/1997 PER IL CREDITO AGEVOLATO A FAVORE DEGLI ARTIGIANI C/O CASSA REGIONALE PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE SICILIANE (CRIAS) –
7	FONDO A GESTIONE SEPARATA DI CUI ALL'ART. 68, L.R. N. 6/2009 PER AGEVOLARE L'ACCESSO AL CREDITO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DI AUTOTRASPORTO C/O CASSA REGIONALE PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE SICILIANE (CRIAS)
8	FONDO A GESTIONE SEPARATA DI CUI ALL'ART. 63, L.R. N. 6/1997 PER IL CREDITO AGEVOLATO A FAVORE DELLE COOPERATIVE C/O ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO ALLA COOPERAZIONE (IRCAC)
9	FONDO A GESTIONE SEPARATA IN LIQUIDAZIONE AI SENSI DELL'ART. 12 L.R. N. 42/1975 C/O ENTE MINERARIO SICILIANO (EMS)
10	FONDO A GESTIONE SEPARATA IN LIQUIDAZIONE AI SENSI DELL'ART. 13 L.R. N. 42/1975 C/O ENTE MINERARIO SICILIANO (EMS)
11	FONDO DI ROTAZIONE EX LEGGE 1 FEBBRAIO 1965, N.60 C/O IRFIS FINSICILIA S.P.A.;
12	FONDO REGIONALE PER LE PARTI CIVILI NEI PROCESSI CONTRO LA MAFIA DI CUI ALL'ART.7 DELLA L.R. 14/1989 E SS.MM.II.
13	FONDO DI SOLIDARIETÀ IN FAVORE DELLE VITTIME DI RICHIESTE ESTORSIVE DI CUI ALL'ART.11 DELLA L.R. N.20 E SS.MM.II.
14	FONDO DI GARANZIA DI CUI ALL'ART.20 DELLA L.R. 35/1991, A COPERTURA DEI RISCHI DERIVANTI DAI FINANZIAMENTI EROGATI A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE SICILIANE E LORO CONSORZI C/O CASSA REGIONALE PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE SICILIANE (CRIAS)
15	FONDO UNICO A GESTIONE SEPARATA PRESSO IRFIS FINSICILIA S.P.A. DI CUI ALL'ART.61 DELLA L.R. 17/2004 E SS.MM.II. COME SOSTITUITO DAL COMMA 56 DELL'ART.11 DELLA L.R. 26/2012, CONTENENTE LE GESTIONI SEPARATE EX L.R. N. 46/1967, EX L.R. 119/1983, EX L.R. N. 26/1978 ED EX L.R. N. 44/1979
16	FONDO A GESTIONE SEPARATA DI CUI ALL'ART. 60 DELLA L.R. N. 32/2000 (COMMERCIO) C/O IRFIS FINSICILIA S.P.A.
17	FONDO DI ROTAZIONE A GESTIONE SEPARATA DI CUI ALL'ART.1 LETT.A) DELLA L.R. N. 78/1976 E SS.MM.II. (SVILUPPO DEL TURISMO) EX BANCO DI SICILIA C/O UNICREDIT S.P.A. ;
18	FONDO DI ROTAZIONE A GESTIONE SEPARATA DI CUI ALL'ART.1 LETT.A) DELLA L.R. N. 78/1976 E SS.MM.II. (SVILUPPO DEL TURISMO) EX BANCO DI SICILIA - DIVISIONE SICILCASSA C/O UNICREDIT S.P.A.;
19	FONDO A GESTIONE SEPARATA DI GARANZIA DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 96/1981 EX BANCO DI SICILIA C/O UNICREDIT S.P.A.
20	FONDO A GESTIONE SEPARATA DI CUI ALL'ART. 49 DELLA L.R. N. 96/1981 EX BANCO DI SICILIA C/O UNICREDIT S.P.A.
21	FONDO DI ROTAZIONE A GESTIONE SEPARATA, EX BANCO DI SICILIA ED EX BANCO DI SICILIA - DIVISIONE SICILCASSA, DI CUI ALL'ART. 15 DELLA L.R. N. 55/1980 (EMIGRANTI) C/O UNICREDIT S.P.A.;
22	FONDO DI ROTAZIONE A GESTIONE SEPARATA DI CUI ALL'ART. 14 DELLA L.R. N. 21/1959 E SS.MM.II. C/O ENTE SVILUPPO AGRICOLO (ESA)